NO ABUSO ed alla VIOLENZA

21202
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907. - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria. Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

23

ANNO 121 - NUMERO 47
LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2002
€ 0,90

L'ABUSO SESSUALE è purtroppo un fenomeno molto diffuso.
SE STA SUCCEDENDO ANCHE A TE, NON AVER PAURA DI PARLARNE!
CHIAMACI AL NUMERO GRATUITO
800.904.358
LUN, MER, GIO DALLE 15.30 ALLE 18.30

Ternana-Triestina 1-2. L'esultanza dei giocatori alabardati dopo la seconda rete, decisiva per il risultato.

In serie A, 2-2 tra Roma e Juve: la Lazio balza in testa. Basket: Trieste espugna Roma

Triestina sempre più «magica»

Prima vittoria esterna a Terni e secondo posto in classifica

TRIESTE Continua il momento magico della Triestina che ieri, cogliendo la sua prima vittoria in trasferta, ha piegato per 2-1 la Ternana, con cui condivideva la terza posizione in classifica. Ora gli alabardati sono secondi a quota 22, a due punti dalla capolista Sampdoria, e guardano con grande interesse al posticipo odierno tra Livorno e Siena, che ha 21 punti.

A Terni gli alabardati sono partiti in sordina e sono andati subito in svantaggio, ma sono riusciti a riequilibrare la gara già a metà frazione con Zanini. La squadra di Rossi è salita gradualmente nella ripresa e al 37' ha piazzato il golpartita con Beretta, subentrato 8 minuti prima a Fava.

In serie A, è finita 2-2 la partitissima tra Roma e Juve così la Lazio ha scavalcato i bianconeri in vetta. La Lazio, a dispetto delle travagliate situazioni societarie, continua a vivere una fase entusiasmante dal punto di vista agonistico. Ieri, sotto di due gol a Piacenza, ha riequilibrato le sorti della gara in una manciata di minuti alla fine della prima frazione e, in zona Cesarini, ha addirittura trovato il gol vincente del 3-2. L'Inter con una quaterna secca di Vieri ha travolto il Brescia ed ha affiancato a quota 26 il Milan, che a malapena ha acciuffato un 1-1 ad Empoli, e la Juve.

Il Chievo ha pareggiato 1-1 a Reggio Calabria ed è stato raggiunto a quota 22 dal Bologna che ha piegato il Modena per 3-0. A quota 19 il Parma, che a Torino ha inflitto un demoralizzante 4-0 ai derelitti granata.

Nella A1 di basket, Trieste ha vinto a Roma piegando la Virtus per 78-67.

● *Nello Sport*

Macché Maradona. El Pibe è Maradonic, origine croata

FIUME Diego Armando Maradona, uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi, avrebbe ascendenze croate. La tesi è sostenuta dal quotidiano fiumano Novi List. Secondo il giornale, chi si sta occupando di ricostruire l'albero genealogico di Maradona vi avrebbe trovato un ascendente chiamato Mattheus Kariolic. In effetti, un omonimo venne alla luce nel 1847 a Praputnjak, piccola località nell'immediato circondario di Fiume e sembrerebbe che successivamente sia emigrato in Argentina.

● *A pagina 7*

Come da pronostico la successione a Kucan: netta vittoria anche al secondo turno del primo ministro

Slovenia, Drnovsek presidente

Nova Gorica e Capodistria: sconfitti al ballottaggio i sindaci uscenti

Prospettive nuove per sanare le vecchie ferite

di **Mauro Manzin**

Freddo, calcolatore, politico raffinato e ostinato fino al cinismo, ma perché diventasse il nuovo capo dello Stato della Slovenia il suo Partito liberaldemocratico lo ha dovuto tirare per la giacchetta. Janez Drnovsek ha sfogliato a lungo la margherita del candido-non candido e alla fine si è piegato alla ragione di Stato, quella che lui non ha mai voluto tradire, quella che voleva la continuità dopo l'uscita di scena del «padre della patria» Milan Kucan. Perché se Drnovsek e il suo predecessore non sono compagni di partito è altresì vero che i capisaldi del loro impegno vengono a coincidere verso un indiscutibile allineamento euroatlantico del Paese. Lubiana, dunque, non cambia rotta. Neppure in politica estera. Drnovsek vanta ottimi rapporti sia con l'«emisfero» germanico che con quello latino del continente europeo.

● *Segue a pagina 3*

Janez Drnovsek, vincitore delle elezioni in Slovenia.

LUBIANA Il primo ministro sloveno Janez Drnovsek, leader del partito liberal-democratico, di Centrosinistra, è il vincitore del secondo turno delle presidenziali. Drnovsek, infatti, ha dominato con il 56,3% delle preferenze la contesa con la candidata dell'opposizione, il magistrato indipendente Barbara Brezigar. L'affluenza ai seggi è stata di poco superiore al 50%.

Drnovsek, che dovrebbe dimettersi oggi dalla guida del governo, ha anticipato che il prossimo premier sarà il ministro uscente delle Finanze Anton Rop. Drnovsek, 52 anni, è stato primo ministro per gran parte degli ultimi dieci anni. A lui è stato attribuito il merito di avere condotto con successo i negoziati per l'ingresso della Slovenia nell'Ue e nella Nato.

E ieri in Slovenia si sono svolti anche i ballottaggi per i sindaci. Di particolare rilievo il risultato di Nova Gorica, dove il primo cittadino uscente Crtomir Spacapan è stato battuto dal suo vice di dieci anni fa Mirko Brulc. Anche a Capodistria il sindaco uscente Dino Pucer è stato battuto: l'ha spuntata infatti il manager Boris Popovic.

● *A pagina 3*

GUERRA ALL'IRAQ

Bombardieri americani colpiscono Bassora

● *A pagina 2* Presi di mira impianti petroliferi. L'Iraq lamenta l'uccisione di civili, Washington non conferma.

Tragedie dell'immigrazione: 32 annegati in Atlantico al largo del Sahara, tempesta travolge un natante tra Libia e Italia

Carretta affonda con 120 clandestini

Recuperati 12 corpi. Una cinquantina i dispersi, tutti nordafricani

ROMA Nuove, terribili tragedie dell'immigrazione clandestina. Un peschereccio con a bordo 120 persone che tentavano di raggiungere clandestinamente l'Europa è affondato al largo delle coste libiche a causa di una tempesta: 12 i cadaveri recuperati, 56 i dispersi e solo 52 le persone tratte in salvo, tutte di origine nordafricana. Un altro tentativo di fuggire da una realtà insostenibile è costato la vita a 32 persone, sempre di origine nordafricana: nel corso del naufragio del natante su cui erano imbarcati, almeno 32 emigranti sono annegati nell'Atlantico. I loro corpi sono stati recuperati davanti alle coste del Sahara Occidentale.

E ieri la motonave «Redi» battente bandiera del Tonga è stata sequestrata, poco fuori dal porto di Chioggia, dalla Guardia di finanza perchè impiegata per il traffico di clandestini.

A Bari, il comandante e i cinque componenti dell'equipaggio del mercantile albanese «Fortuna» (che è stato sequestrato) sono stati arrestati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Durante una ispezione, la polizia ha trovato, in un locale angusto al quale si accede tramite una botola, sette clandestini albanesi.

● *A pagina 5*

I NUOVI NUMERI FORTUNATI PER IL 4° GIOCO
A pagina 16

VINCI con IL PICCOLO

I delusi del partito azzurro domani in assemblea. Fornasaro: «Non si può partire dal presupposto che la gente è scema»

Trieste, nasce il Terzo polo. E spara su Fi

TRIESTE L'esodo da Forza Italia verso il Terzo polo, che in buona parte raccoglie delusi del partito azzurro, continua e si rafforza. È da Pordenone, dove ha nell'ex coordinatore provinciale Agrusti il suo profeta, approda anche a Trieste. Scontenti e fuoriusciti da Fi si riuniranno infatti domani in una assemblea pubblica. Accanto a Gianfranco Carbone, che si definisce il motorino triestino del movimento, l'ex assessore della giunta Dipiazza Maurizio Bradaschia, l'ex assessore illyano Drossi Fortuna e Piero Fornasaro, già dissidente col movimento «Azzurri».

«Mi sono rimesso in pista - spiega in un'intervista senza peli sulla lingua Fornasaro - perché sono disgustato. Non si può partire dal presupposto che la gente è scema. Forza Italia è un prodotto di marketing. Prometteva contenuti che poi ha interamente tradito. Si cambiano i contenuti a seconda degli interessi. Poi, se a uno piace Berlusconi, per carità. Ma quella è un'altra cosa. È tifo, non è politica.

● *A pagina 11*

Gabriella Ziani

Vanno a fuoco gli uffici di una finanziaria

Gravi danni, pari a centomila euro. Salvi documenti e assegni dei clienti

● *A pagina 12*

Nuova Distribuzione S.r.l.
numer giusto
TIM Vivere senza confini
Attivando una TIM card da 5 euro valutiamo il tuo usato funzionante 25 euro sull'acquisto di un SIEMENS C45 che POTRAI ACQUISTARE AL FAVOLOSO PREZZO di 90 EURO comprensivo di 10 euro di traffico
Attivando una TIM card da 20 euro valutiamo il tuo usato funzionante 25 euro sull'acquisto di un NOKIA 3510 MMS che POTRAI ACQUISTARE AL FAVOLOSO PREZZO di 134 EURO comprensivo di 40 euro di traffico
Attivando una TIM card da 20 euro potrai acquistare il tuo NOKIA 8310 a soli euro 339 con 40 euro di traffico in omaggio
fino ad esaurimento scorte
MONFALCONE Via IX Giugno 96 tel. 0481.791561 lunedì mattina aperto
SAGRADO via D. Alighieri 43 tel. 0481.961500 lunedì mattina aperto
SISTIANA Sistiana 45 tel. 040.2907164 domenica mattina aperto
STARANZANO Via Trieste 71 tel. 0481.486395 lunedì pomeriggio aperto

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb e vinci favolosi premi.
KataWeb

Bombardamento anglo-americano ieri mattina sull'Iraq. Il Comando statunitense conferma l'attacco ma nega che siano state prese di mira strutture civili

Caccia Usa su Bassora, colpita una base petrolifera

A Baghdad centrati gli uffici della compagnia di Stato: 4 morti, 27 feriti. Oggi due nuove ispezioni Onu

NEW YORK Quattro morti e 27 feriti. È il bilancio dell'attacco aereo anglo-americano di ieri mattina in Iraq meridionale, secondo l'Ina che non conferma né smentisce, le precedenti notizie del bombardamento contro gli uffici della compagnia petrolifera di stato a Bassora. Il Comando centrale Usa di Tampa in Florida ha dato la conferma dell'attacco contro postazioni di difesa aerea irachena nei pressi di Bassora ma ha negato che siano state prese di mira strutture civili.

In un primo momento testimoni locali avevano parlato di otto morti e una ventina di feriti. Secondo le stesse fonti, due razzi hanno colpito l'edificio della compagnia petrolifera irachena alle 11 locali (le 9 in Italia) e diversi passanti sono stati raggiunti in modo lieve da frammenti di vetro caduti dalle finestre dell' edificio della Southern oil company. Secondo i residenti nella città, all'interno della sede della compagnia petrolifera al momento dell'attacco si trovavano tra i 600 e i 700 dipendenti.

Il comando americano, da cui dipendono le operazioni militari in Iraq, ha fatto sapere in un comunicato che l'attacco è avvenuto «in risposta a fuoco di artiglieria contro gli aerei di pattuglia nella zona di interdizione al volo nel sud dell'Iraq». Secondo fonti militari irachene l'attacco avrebbe provocato almeno quattro morti (otto secondo testimonianze di abitanti) e una trentina di feriti tra i civili.

Alla fine della guerra del Golfo Gran Bretagna e Usa hanno imposto due zone di «no fly zone» in Iraq, nel nord e nel sud, per proteggere rispettivamente le popolazioni curde e sciite da eventuali attacchi di Baghdad. L'Iraq non riconosce le due zone che non sono mai state autorizzate da una risoluzione dell'Onu. Gli scontri aerei, nella zona, sono frequenti.

Intanto ieri, quarta giornata di caccia alle armi di sterminio che l'Iraq potrebbe avere nascosto, gli ispettori delle Nazioni Unite hanno visitato due siti. Una squadra di ispettori dell'Onu ha ispezionato una piccola base aerea del ministero dell'Agricoltura a Khan Bani Saad, 30 chilometri a Nordest di Bagdad, da cui partono i velivoli utilizzati per l'irrorazione di pesticidi sui campi coltivati della zona. Gli esperti hanno impedito a chiunque - giornalisti compresi - di entrare o uscire dall'installazione, e hanno preteso di non essere accompagnati nel loro giro dal personale iracheno che lavora negli hangar.

Intanto, una seconda squadra di esperti ha controllato un complesso militare, Ibn Firnass, alla periferia ovest di Baghdad. Nessuna indiscrezione è trapelata come al solito sull'esito dei sopraluoghi ma in un'intervista alla Cnn il capo dell'Aiea Mohamed el Baradei, che dirige gli ispettori incaricati di studiare il programma nucleare iracheno, ha detto che i suoi uomini sono stati finora «soddisfatti» dal livello di cooperazione di Baghdad.

Il quotidiano ufficiale iracheno «al Thawra» ha ribadito anche ieri che Bagdad non possiede armi nucleari, biologiche e chimiche, ma è tornato a esprimere la preoccupazione del regime per un possibile complotto ai suoi danni. «Nessuno al mondo sarebbe sorpreso se i malvagi di Washington e Londra fabbricassero ad arte in qualsiasi momento un nuovo problema o una crisi», si legge sul giornale, «il loro vero obbiettivo non è assicurarsi che l'Iraq non abbia armi di sterminio, cosa che ben sanno, ma cercare il pretesto per un'aggressione».

Bombardamento anglo-americano ieri mattina a Bassora. Caccia Usa hanno colpito una base petrolifera: 4 morti, 27 feriti. Ieri, quarta giornata di caccia alle armi di sterminio che l'Iraq potrebbe avere nascosto, gli ispettori Onu hanno visitato due siti. Nella foto soldati iracheni marciano nel centro di Baghdad.

IL COMMENTO

Prove generali di una guerra annunciata

di **Renzo Guolo**

Gli aerei anglo-americani bombardano la compagnia petrolifera irachena di Stato a Bassora; gli ispettori di Blix visitano a sorpresa due «siti» sospetti. In questi giorni in Iraq si giocano le sorti della strana guerra annunciata.

L'attacco a Bassora avviene, ufficialmente, in risposta al fuoco di artiglieria contro le pattuglie aeree che sorvolano la zona di interdizione al volo nel sud dell' Iraq. Una delle due zone di «no fly zone» in Iraq, l'altra è nel nord del Paese, istituite unilateralmente dagli americani, alla fine della Guerra del Golfo, per proteggere sciiti e curdi da possibili attacchi di Baghdad. L'Iraq non riconosce le due zone interdette, mai autorizzate da risoluzioni dell'Onu.

Gli scontri aerei nella zona sono ricorrenti ma l'attacco a Bassora, che ha provocato vittime, avviene mentre l'Iraq è sotto una pressione militare e psicologica sempre più stringente. Nei giorni scorsi volantini, in arabo e in inglese, lanciati nella zona, avvertivano i militari iracheni che qualunque attacco contro gli aerei avrebbe avuto gravi conseguenze per i soldati e i loro familiari.

Intanto, nell'attesa che Saddam consegni all'Onu la lista degli armamenti «incriminati» l'America sembra preparare la guerra. Indipendentemente dagli esiti delle ispezioni degli uomini di Blix. Il capo degli ispettori gode di scarsa fiducia da parte americana, nonostante il Consiglio di Sicurezza lo abbia scelto all'unanimità. Secondo l'amministrazione Bush, Blix sembra nutrire un «pregiudizio favorevole» su Bagdad. Dalle parole del capo missione svedese trasparirebbe, secondo Washington, la convinzione che alla fine Saddam Hussein uscirà pulito dai raid degli ispettori.

Ma un simile esito, la constatazione ufficiale che l'Iraq possiede armi nucleari, biologiche e chimiche, impedirebbe quella prova di forza che Washington ha ormai pianificato per procedere al grande mutamento geopolitico delle alleanze mediorientali che si profila dietro alla nuova «tempesta del deserto». Per questo Baghdad teme un nuova replica dell'incidente del Tonchino, evento che segnò l'escalation americana in Vietnam.

Del resto Washington non intende restare ingabbiata in una nuova faticosa mediazione al Palazzo di vetro. Le parole di Chirac nelle settimane scorse, formalmente rivolte agli iracheni, secondo cui la guerra è la soluzione peggiore impensieriscono la Casa Bianca che teme l'orgoglio del neogollismo francese. L'attivismo di Al Qaeda, a partita ancora aperta a Baghdad, mette poi il bastone tra le ruote ai falchi dell'amministrazione, riproponendo il volto di un Nemico che, almeno in queste settimane, si preferirebbe silenzioso per non distogliere troppo l'attenzione da Saddam.

Il fantasma della guerra, che aleggia sulla risoluzione 1441, sembra, dunque, materializzarsi negli scontri a fuoco nei cieli iracheni. Dei tiri di contraerea potrebbero diventare, così, il casus belli dell' evento tanto atteso o tanto temuto.

A Londra un dossier sui crimini di Saddam

LONDRA Il governo britannico renderà pubblico oggi un dossier sulle violazioni dei diritti umani compiute nell'Iraq di Saddam Hussein. Il rapporto, ha anticipato ieri il ministero degli Esteri, contiene informazioni inedite raccolte da servizi segreti e organizzazioni umanitarie.

Il dossier metterà in evidenza che gli abusi - torture, stupri ed altri crimini - sono commessi su base sistematica. Lo scopo del rapporto, fa notare il Foreign Office, è ricordare al mondo che i crimini del regime di Baghdad vanno oltre il possesso di armi di distruzione di massa vietate, ma colpiscono lo stesso popolo iracheno che non è libero di denunciare gli abusi che subisce.

Il segretario generale della Lega araba Amr Mussa ha chiesto al direttore dell'organismo arabo per l'energia atomica, Mahmud Nasrallah, una lista di esperti nucleari da inviare in Iraq perchè partecipino alle ispezioni internazionali. Lo ha reso noto il portavoce di Mussa, Hisham Yussef.

Notte di terrore nella capitale del Venezuela: in un locale da ballo affollato scoppia un incendio ed è strage

Fiamme in un night di Caracas, 47 vittime

I giovani sono rimasti intrappolati. Il rogo potrebbe avere origine dolosa

CARACAS Fiamme l'altra notte in una delle più popolari discoteche del centro di Caracas in cui si trovavano stipate centinaia di persone, causando almeno 47 morti e una ventina di feriti, di cui la metà con gravissime ustioni. L'allarme è scattato pochi minuti prima della mezzanotte, quando il comando dei vigili del fuoco della capitale venezuelana ha ricevuto una drammatica richiesta di soccorso da parte dei proprietari della discoteca, alloggiata sotto l'Hotel Venezuela.

Giunte sul posto, le autopompe sono entrate immediatamente in azione, ma hanno avuto grandi difficoltà nell'affrontare l'incendio per il fatto che il locale, attivo da moltissimi anni, era sotterraneo e non aveva efficaci uscite di sicurezza. Le fiamme, hanno raccontato alcune ragazze che lavoravano nel locale e che per le ustioni sono ricoverate nell'ospedale Vargas, si sono manifestate nella parte posteriore del locale.

I clienti del locale, che aspettavano ballando e bevendo lo show erotico previsto per l'una del mattino, si sono accalcati urlando verso l'unica uscita disponibile. Molti sono riusciti a salire all'aperto, ma varie decine di giovani di entrambi i sessi rimasti nelle retrovie sono stati asfissiati dal fumo spesso e tossico generato dalla plastica fusa e dai cavi elettrici bruciati.

Squadre di soccorso davanti alla discoteca dove l'altra notte è scoppiato l'incendio.

La polizia, che non si è ancora pronunciata sulle cause dell'incidente, ha raccolto all'inizio testimonianze di una sparatoria e dell' esistenza di uscite di sicurezza sbarrate, ipotizzando una possibile azione dolosa. Una tesi non improbabile visto il traffico di prostituzione e di droga che gravitava attorno al locale.

Il comandante dei vigili del fuoco, Rodolfo Briceno, ha detto che per risalire all' origine delle fiamme si dovrà tenere conto del fatto che «all'interno della discoteca funzionava una cucina, che c'erano molte decine di lampade e fari di tutti i colori, cavi di vario genere, sigarette e alcool a fiumi». «Il fatto è - ha ancora detto - che i proprietari del locale avevano ammesso molte più persone di quanto autorizzato e gli estintori esistenti non funzionavano».

La nuova chiazza di petrolio fuoriuscita dalla Prestige ha raggiunto le coste spagnole

Marea nera a riva, contestato Aznar

MADRID Scoppia la rabbia della popolazione che vive lungo le coste della Galizia, nel Nord ovest della Spagna, minacciate dalla marea nera fuoriuscita dalla petroliera Prestige affondata nell'Atlantico 12 giorni fa. E secondo la società ornitologica spagnola, l'inquinamento ha già fatto strage di uccelli: tra 10.000 e 15.000 sono morti o gravemente lesionati.

Decine di migliaia di persone (200.000 secondo gli organizzatori e fonti di polizia) hanno sfilato ieri, malgrado l'intensa pioggia, per le strade di Santiago de Compostela, capoluogo storico della Galizia, per protestare contro il modo in cui i governi regionale e centrale hanno reagito alla catastrofe scatenata dal naufragio della Prestige.

La manifestazione, convocata dalla piattaforma civica «Nunca mais» («Mai più») si è trasformata in una protesta contro Manuel Fraga, il presidente dell'esecutivo regionale, e Josè Maria Aznar, capo del governo di Madrid, ambedue del Partito popolare (Pp). Tra i manifestanti si vedevano molti che partecipano alle operazioni di ripulitura delle coste, e che hanno sfilato con gli abiti da lavoro ancora imbrattati dell' olio combustibile uscito dalla Prestige.

Molti accusano le autorità nazionali e regionali di non dire la verità sulla reale portata del disastro. Da Corfù, dove partecipa alla riunione dell'Internazionale Democratica di Centro, che presiede, Aznar ha reagito indicando che la marina spagnola ha bloccato per prima volta una «carretta del mare» che si dirigeva verso le coste galiziane, e ha invitato l'opposizione a «non usare il dolore degli altri come merce politica».

Una seconda marea nera è arrivata a riva.

Nel frattempo, la principale macchia nera di greggio fuoriuscita dalla Prestige - circa 10.000 tonnellate estese su un fronte di circa 50 chilometri - si mantiene quasi stabile a 30 chilometri dalla costa galiziana, anche se altre macchie minori hanno raggiunto nelle ultime ore la terra ferma. Sulla costa rimane attiva l'emergenza nel timore dell'arrivo di una più vasta marea nera, dopo quella fuoriuscita dalla Prestige prima che la nave fosse rimorchiata al largo dove poi è affondata. Piccole macchie di olio combustibile hanno cominciato a raggiungere le spiagge della regione di Muxia, 120 km a ovest della Corugna.

Celebrata in tutto il mondo la giornata dell'Hiv. Gli esperti: per la fine dell'anno il virus avrà ammazzato 3.1 milioni di persone, 5 milioni saranno contagiati

Annan: «Nella lotta contro l'Aids il silenzio è morte»

ROMA «Nella lotta contro l'Aids il silenzio equivale alla morte». È una sentenza che non lascia margini di interpretazione quella pronunciata ieri, in occasione della 15.a giornata mondiale di lotta contro il virus, da Kofi Annan, segretario generale delle Nazioni Unite. Una giornata puntellata da marce, preghiere, appelli e fiocchi rossi (simboli della solidarietà ai malati) in tante parti del mondo dall'Asia, all'Africa, dall'Europa al Sudafrica.

Perchè, come ha ammonito, il capo del programma Onu contro l'Aids Peter Piot, «nessun luogo è immune dagli effetti dell'Aids e, se non si aumenta questa consapevolezza, non ci sono chance di arginare la diffusione del virus». Lo sanno bene gli abitanti di Vanuatu, sperduto isolotto nel mezzo dell'Oceano Pacifico, ancora sotto schock per aver scoperto, nel settembre scorso, il primo caso di infezione da Hiv a casa loro.

Il messaggio che viene dal Palazzo di vetro quest' anno è chiaro: «Basta con le discriminazioni contro i sieropositivi perchè i pregiudizi sociali contro le persone contagiate - 42 milioni in tutto il pianeta, la maggior parte nell'Africa sub-sahariana - possono avere effetti distruttivi pari a quelli della malattia stessa».

Il futuro delineato dagli esperti dell'Onu lascia poco spazio all'ottimismo: per la fine dell'anno il virus avrà ucciso 3.1 milioni di persone mentre altri 5 milioni saranno contagiati. E quella più a rischio sarà la popolazione femminile. Se all'inizio degli anni Novanta, infatti, il rapporto era di una donna sieropositiva ogni 5 uomini, adesso la percentuale è una donna ogni 2,8 uomini. Ad oggi, è in Europa dell'Est e in Asia centrale (1.2 milioni di casi) che il virus ha la crescita più veloce, ma le vere bombe ad orologeria sono la Cina e l'India.

È proprio la Cina - il paese più popoloso del mondo, criticato in passato per non aver messo in atta una campagna di prevenzione contro il virus dell'Hiv - che oggi ha partecipato in modo massiccio ed inedito alla giornata di lotta contro la malattia. Per la prima volta in assoluto la televisione nazionale ha trasmesso un documentario sulla prevenzione del virus, mentre nel centro di Pechino 450 studenti hanno ascoltato i consigli e le spiegazioni degli esperti.

Il Sudafrica, il paese più colpito, con 30 milioni di persone infette, ha pensato in questa giornata di ricordare i bambini morti di Aids con una serie di messe funebri. Sui quotidiani di Johannesburg è stata pubblicata la notizia di un accordo globale tra governo, sindacati ed organizzazioni civili per la prevenzione ed il trattamento dell'Aids nell'Africa del Sud, raggiunto ieri.

Simbolo di questa giornata in Italia è stato il fiocco rosso, alto due metri, fatto sventolare di fronte all'ingresso del Quirinale da una delegazione di 48 associazioni impegnate nella lotta all' Aids.

Dati ufficiosi diffusi in tarda serata a scrutinio quasi completato. Il successore del Presidente Kucan ha avuto la conferma dei pronostici. Alle urne 6 votanti su dieci

È Drnovsek il nuovo Capo dello Stato sloveno

L'elezione al ballottaggio con il 56,3 per cento dei suffragi. Sconfitta l'avversaria Barbara Brezigar

Dall'inviato

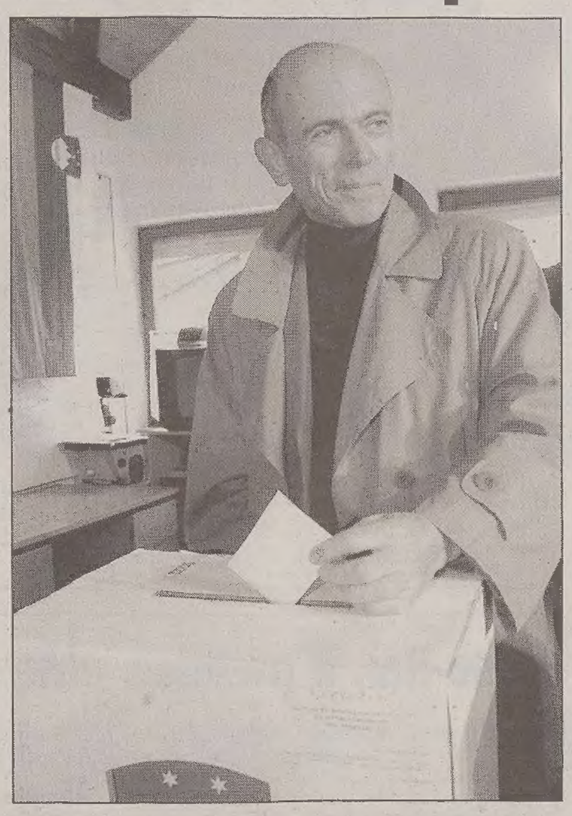
LUBIANA Non c'è mai stata competizione. Janez Drnovsek, 52 anni, primo ministro con la passione dei cani (adora i mastini napoletani), ha vinto le elezioni presidenziali nel momento in cui ha deciso di candidarsi. E così il ballottaggio di ieri è stato per lui nulla più di una formalità amministrativa. È finita con Drnovsek che si aggiudica la battaglia elettorale con il 56,3% dei suffragi - questo secondo i dati ufficiosi sulla base del 95% dei voti scrutinati - e la sua avversaria che deve accontentarsi del 43,67%. Nel turno precedente Drnovsek aveva ottenuto il 44,3% e la sua contendente il 30,8%. Ieri si è recato alle urne il 61% degli aventi diritto. L'ex magistrato Barbara Brezigar, indipendente sulla carta ma di fatto sponsorizzata dall'opposizione di Centrodestra, non può che assaporare l'amarezza di una sconfitta annunciata. Eppure la vittoria di Drnovsek non ha quel sapore che il premier desiderava. Sì perché lui avrebbe preferito trionfare già al primo turno per non essere da meno a quel Milan Kucan (due en plain senza ricorso alla tornata elettorale suppletiva) cui è stato chiamato a succedere. Drnovsek sarà così il secondo presidente della Slovenia indipendente e la sua elezione segna una vera e propria svolta nei destini di questa neonata Repubblica ex jugoslava che più di tutto odia proprio il suo ruolo di ex. E ieri, chiamandolo a ricoprire la carica di Capo dello Stato la Slovenia ha paradossalmente «prepensionato» l'ultimo grande ex della sua giovane storia. Sì, perché quella di presidente della Repubblica è una carica prestigiosa ma con scarsissimo potere politico. Quando il legislatore sloveno scrisse la Costituzione, infatti, già sapeva che il primo capo dello Stato dell'indipendenza sarebbe stato Milan Kucan. Personaggio carismatico e prestigioso, uno che sapeva muovere le folle. Ma anche lui un ex. Un ex comunista che era giusto rispettare ma a cui, nella nuova corsa lontano dalla malabolgia balcanica verso l'allineamento euroatlantico, non bisognava concedere troppo. E oggi Drnovsek si trova a «scontare» quei princìpi costituzionali che da leader politico ha contribuito a enunciare. Lui che ha guidato il suo Paese nella sorprendente cavalcata verso l'Unione europea e lo ha condotto fin dentro la Nato è l'ultimo ex che lascia la mischia politica slovena per ricoprire il ruolo di garante della nuova vita istituzionale di Lubiana. D'ora in avanti a contendersi la guida del Paese ci saranno uomini di una generazione, quella dei quarantenni, che non ha avuto in passato ruoli attivi in quella che fu la Repubblica federativa socialista di Jugoslavia (Rfsj).

Se Kucan fu il leader della Lega dei comunisti della Slovenia che sancì lo strappo all'interno del partito unico federale, Drnovsek ricoprì la carica di presidente della presidenza collegiale dal maggio 1989 al maggio 1990. Ed era sullo stesso palco a Kosovo Polje da cui Milosevic, il 28 giugno del 1989, lanciò pubblicamente il suo proclama grandeserbo. Dunque il progetto politico disegnato nell'agosto del 2000 dall'allora governo di Centrodestra, che esaurì però la sua esperienza in una torrida estate di fine millennio e che mai riuscì a prendere forma, oggi si realizza. Gli uomini di Janez Jansa, infatti, volevano varare allora una legge che interdisse dai pubblici uffici tutti coloro i quali ricoprirono cariche politiche nel defunto regime comunista. Non ce la fecero.
Adesso però lo scenario che si spalanca alla Slovenia che si appresta a diventare una stella d'Europa è scevro da qualsiasi personaggio dal passato più o meno scomodo. E non a caso gli analisti politici sloveni sostengono che la battaglia di basso profilo che il Centrodestra ha opposto alla cavalcata trionfale di Drnovsek verso la poltrona di Capo dello Stato sia stata dettata proprio da cinici calcoli di opportunità di vedere scomparire dal proscenio politico, con la sua elezione al soglio presidenziale, l'avversario più temibile, quello che non erano mai riusciti a sconfiggere. Drnovsek in cuor suo lo sa e per questo il sorriso che ha accompagnato ieri sera la lettura dei risultati è apparso ai più un'espressione di circostanza da concedere all'evento televisivo. «Sono felice soprattutto perché ho ricevuto la fiducia di moltissimi sloveni - spiega davanti alle telecamere - e così d'ora in avanti potremo scrivere assieme la nuova storia del Paese».
«La campagna elettorale è stata dura - ammette - ma l'esito di queste elezioni sono un premio per il lavoro che ho fin qui svolto». «Comincerò adesso una nuova opera e per questo avrò bisogno di tutti i suggerimenti del mio predecessore. Resta fermo il mio impegno per l'affermazione della Slovenia nell'Unione europea». Poi le sue parole vanno alla sua avversaria Barbara Brezigar alla quale concede l'«onore delle armi». «Si è battuta bene - afferma - e a lei va tutto il mio rispetto». E lei, la sconfitta e che proprio ieri festeggiava il suo 49mo compleanno, accoglie l'esito delle urne con un sorriso. «Sono felice lo stesso - dice - è stata un'esperienza positiva». Un ringraziamento va alle forze del Centrodestra che l'hanno appoggiata «anche perché sono convinta - conclude - che siamo riusciti a far conoscere le nostre idee e d'ora in avanti nulla sarà più come prima».

Mauro Manzin

Capo del governo già nel 1992 ha formato nel 1999 la coalizione che lo vede attuale leader

Un premier che sale alla più alta carica



Janez Drnovsek, 52 anni, è il nuovo capo di Stato della Slovenia. Assumerà la massima carica il 23 dicembre.

LUBIANA *Schivo, poco loquace, con un perenne ghigno disegnato tra la linea delle labbra e quella degli occhi, Janez Drnovsek è l'anti-politico per eccellenza nella società multimediatica e televisiva che lo ha visto invece protagonista. Nato il 17 maggio 1950 a Celje ha condotto i suoi studi economici all'Università di Lubiana laureandosi però in economia politica, nel 1986, all'ateneo di Maribor. Dopo una carriera di successi nel settore bancario, Drnovsek è stato eletto nell'aprile del 1989 quale rappresentante della Slovenia nell'allora presidenza della ex Jugoslavia. Dal maggio del 1989 al maggio del 1990 ha ricoperto la carica di presidente della presidenza collegiale federale e nel settembre del 1989 ha presieduto a Belgrado il vertice di Paesi non allineati.Durante la lotta per l'indipendenza della Slovenia, proclamata ufficialmente il 25 giugno del 1991, è stato il mediatore principale tra l'entità secessionista, il governo centrale di Belgrado e i vertici militari dell'Armata federale, ruolo che gli è valso il titolo di «padre della patria» nell'indipendente Slovenia.*

Nel marzo del 1992 è stato nominato presidente del Partito liberaldemocratico (Lds) . Nell'aprile dello stesso anno è stato eletto dalla Camera di Stato alla carica di primo ministro. Dopo le elezioni politiche del 1993, che hanno visto il convincente successo della Lds, Drnovsek è stato nuovamente chiamato a guidare l'esecutivo sloveno nel governo di coalizione con i cristiano-democratici, la Lista unita (ex comunisti) e i socialdemocratici (Sds). A Bled, nel congresso del 1994, ha riunito sotto la sigla della Lds anche il Partito democratico, i Verdi e il Partito socialista. Nello stesso anno ha sostenuto senza cedimento alcuno la battaglia politico-diplomatica con il primo governo Berlusconi che chiedeva la restituzione dei beni abbandonati agli esuli italiani del dopoguerra pena il veto di Roma all'accordo di associazione della Slovenia all'Unione europea. Associazione che è giunta nel febbraio del 1997 dopo la firma del cosiddetto «Piano Solana» a un mese dall'inizio del suo terzo mandato alla guida del governo sloveno che ha visto la partecipazione oltre che della Lds anche dei popolari (Sls) e del Partito dei pensionati (Desus). Nell'agosto del 2000 però Drnovsek è costretto a gettare la spugna e le redini del governo vengono prese, grazie anche alle forti influenze vaticane, dalla coalizione di Centrodetsra capitanata da Andrej Bajuk un esule sloveno in Argentina perché perseguitato nel dopoguerra dal regime comunista di Tito.

Nel 1999 ha subito l'asportazione di un rene perché affetto da cancro e il decorso della malattia resta a tutt'oggi uno dei segreti di Stato meglio custoditi in Slovenia.

Il governo Bajuk però dura lo spazio di un'estate. Nell'autunno dello stesso anno Drnovsek esce da trionfatore alle ultime elezioni politiche e torna premier formando il nuovo governo di coalizione con Sls, Desus e Lista unita tuttora in carica. Nel frattempo proseguono le trattative con l'Unione europea, iniziate nel giugno del 1997, per l'adesione, processo che si concluderà ufficialmente il prossimo 13 dicembre al vertice di Copenaghen. La politica di allineamento euroatlantico gli è valsa anche alcuni prestigiosi riconoscimenti internazionali quali il «Prix de la Mèditeranée (Crans Montana Forum, Malta, ottobre del 1995), quello dell'American Institute on Political and Economic Systems (Praga, agosto del 1998) e quello del Dialogo Europeo (Madrid, novembre del 1998).Drnovsek parla correntemente l'inglese, il francese e lo spagnolo, padroneggiando egregiamente anche il croato e il tedesco.

Ospite delle più prestigiose università del pianeta tiene le sue conferenze alla John Hopkins School e al Council of Foreign Relations di Washington, al Cercle Gaulois di Bruxelles, all'Istituto francese di relazioni internazionali e al Trinity College di Dublino. Dal 23 dicembre del 2002 sarà il nuovo Capo dello Stato della Slovenia.

m. manz.

DALLA PRIMA PAGINA

Prospettive nuove per sanare le vecchie ferite

Con l'Italia però qualche cosa di nuovo ci potrebbe essere. Il nuovo capo dello Stato sloveno, infatti, annovera buoni legami anche personali con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al punto da essere l'unico dei candidati, in piena campagna elettorale, a non sputare fuoco e fiamme contro il Cavaliere, definendolo anzi «un sincero democratico». Il suo partito, la Lds, ha abbandonato qualsiasi deriva sinistrorsa sposando appieno la tradizione liberale europea. Liberista convinto in economia Drnovsek ha trovato di recente insospettabili affinità elettive con Berlusconi che lo hanno portato a una sorta di gemellaggio tra i suoi liberaldemocratici e gli azzurri di Forza Italia.Ma il quadro appena dipinto non deve indurre a facili conclusioni. Drnovsek su temi scottanti come i beni abbandonati dagli esuli o la tutela della minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia non è disposto a fare sconti. Forte anche del fatto che entrambe queste ferite ancora aperte sono oggi saldamente ancorate ai capisaldi tracciati dall'Unione europea, egli non ama volgere lo sguardo al passato. Preferisce parlare del futuro, di quella realtà comunitaria che per Lubiana deve significare «posti di lavoro - sono parole sue - potenzialità economica e competitività». Non male per un ex comunista formatosi sotto il giogo dei dogmi dell'economia socialista di Stato.Ma, talvolta, per poter ragionare a mente aperta di ciò che ci aspetta è necessario prima chiudere i conti proprio con il passato. Pensiamo al vulnus delle foibe che Milan Kucan, pur incoraggiato da un democratico indiscusso e indiscutibile come Carlo Azeglio Ciampi, non è riuscito o non ha voluto cicatrizzare. Ora con Drnovsek però si aprono nuove prospettive di dialogo. Lui che predica la «pietas» per tutte le vittime di guerra (in Slovenia c'è un grosso dibattito in corso sugli eccidi perpetrati dai partigiani di Tito nei confronti di quanti non volevano abbracciare la nuova fede comunista) la cui «unica differenza - spiega - sta nella parte da cui combattevano» potebbe compiere quel passo fino alla Foiba di Basovizza che per Trieste significherebbe il più importante atto di pacificazione all'alba di quei nuovi giorni europei che Italia e Slovenia condivideranno dal 2004 in avanti.Certo, lo sforzo non deve essere unilaterale, ma reciproco.

Drnovsek è riuscito come una tenace goccia di calcare a costruire una stalagmite europeista nel buio della caverna balcanica. Come capo dello Stato vuole adesso concludere la sua opera. Deve però trovare di fronte a sè un interlocutore anch'esso volonteroso di chiudere le ferite del passato per iniziare a lavorare insieme al nuovo edificio europeo, sfrattando dalle terre di confine ogni fantasma che parla le obsolete ragioni dell'odio e dell'intolleranza.

m. manz.

Quarantenne, sportivo di successo, nonostante l'opposizione di quasi tutti i partiti il candidato socialdemocratico è riuscito a spuntarla

D'un soffio sindaco di Capodistria lo sfidante Popovic

Con il 51 per cento dei voti il «Berlusconi del Litorale» si è imposto sull'uscente Pucer

CAPODISTRIA E' targata Capodistria la piu' grande sorpresa di queste elezioni amministrative in Slovenia. A sindaco della piu' importante citta' del Litorale sloveno e' stato eletto Boris Popovic. In un ballottaggio che si e' risolto praticamente all'ultima scheda, Popovic ha conquistato il 51 per cento dei voti, contro il 49 per cento del sindaco uscente Dino Pucer. L'uscita di scena di Pucer significa anche la fine del dominio della Lista unita dei socialdemocratici, e la fine del mito di Capodistria "roccaforte rossa".

Ecco chi e' il nuovo sindaco: quarant'anni, sportivo di successo, con ottimi risultati nel karting e addirittura un quindicesimo posto nella classifica generale del Rally di Montecarlo di due anni fa, a Capodistria e' un personaggio molto noto. Di famiglia agiata, gestisce alcuni dei locali piu' frequentati della citta'. Per un periodo e' stato anche presidente del Koper calcio, e li' si e' distinto per il suo modo di fare poco ortodosso. Ai giocatori, alla vigilia della partita, consegnava dei biglietoni da mille marchi tedeschi e se vincevano, potevano tenerseli. Altrimenti, dovevano restituirli.

La sua passione per la velocita' e per il rischio gli ha giocato anche qualche brutto scherzo: nel giugno del Duemila, a bordo della sua Porsche 911, e' uscito di strada a piena velocita'. Si e' salvato per miracolo. Sulla tangenziale di Capodistria, ha dichiarato in un'intervista, ha raggiunto la velocita' massima di 303 chilometri all'ora.

Sposato, una figlia piccola, Popovic e' entrato in politica pochi mesi fa. Dopo aver tentato di collegarsi con la Democrazia liberale, ha deciso di correre da solo. Ed e' stato un successo. La sua lista, composta in prevalenza da giovani imprenditori, si e' aggiudicata 9 dei 32 seggi del Consiglio comunale.

Da sindaco, comunque, non avra' vita facile: in tre settimane, dal primo turno al ballottaggio di ieri, contro di lui e a favore di Pucer si sono schierate praticamente tutte le forze politiche in citta', a parte i socialdemocratici.

E' un avventuriero dalle facili promesse, sostengono i suoi avversari, che risponde alla volonta' di cambiamento della cittadinanza, ma che a questa citta' non puo' portare nulla di buono.

Il "Berlusconi capodistriano", come e' stato gia' ribattezzato, ha gia' annunciato la sua prima mossa: cambiare i vertici dell'amministrazione comunale. Per lui, l'uomo nuovo della politica, il difficile deve appena cominciare.

Ieri sera, mezza Capodistria ha fatto festa. L'altra meta' e' preoccupata.

Cos' sia a Capodistria che a Nova Gorica a vincere sono stati gli sfidanti dei sindaci in carica. E si tratta di risultati che nessun alla vigilia del voto si aspettava. Pucer ora dovrà cercare una nuova ragione politica di battaglia dopo tre anni al vertice del Comune costiero.

c.p.

Boris Popovic, l'uomo nuovo di Capodistria, che ha vinto ieri il ballottaggio a sindaco del Comune costiero. È giudicato il «Berlusconi capodistriano» anche per le sue agiate condizioni di vita. Ha superato sia pure di un soffio il sindaco uscente Pucer.

Alle comunali affermazione di Mirko Brulc preside e esponente della vecchia guardia che batte l'avversario allo sprint

Nova Gorica, Spacapan «spodestato»

NOVA GORICA Adesso si dice che ha pagato a caro prezzo l'aver speso troppo nel curare la propria immagine: troppi poster sui muri e sui pali dell'illuminazione e perfino un aereo pubblicitario a sorvolare la città trascinando nel cielo di Nova Gorica il suo nome stampato a lettere cubitali. Ma non solo. Adesso, si dice anche che Crtomir Spacapan, per otto anni sindaco di Nova Gorica e oggi il grande sconfitto del secondo turno delle Comunali in Slovenia, abbia scontato anche il buon rapporto personale che aveva instaurato con Gaetano Valenti, fino alla primavera scorsa sindaco forzista di Gorizia.

E così, a Spacapan ora non resta che consolarsi con il pallone: è, infatti, vicepresidente della Federcalcio slovena. Dopo due mandati alla guida del Comune di Nova Gorica, Spacapan è stato ieri spodestato da quello che una decina di anni fa era stato il suo vice alla presidenza del Consiglio comunale, Mirko Brulc. Ma attenzione: Spacapan è un rampante economista di 46 anni, Brulc un compassato preside di scuola di dieci anni più vecchio. Con lui, il governo comunale passa dal Centrosinistra (la lista liberaldemocratica che a Lubiana ha portato il premier Janez Drnovsek alla presidenza della Repubblica) a una guida più decisamente a sinistra: il preside Brulc appartiene infatti al partito socialdemocratico del presidente del Parlamento Borut Pahor. Cinquecentosettantasei i voti di distacco, 10.259 a 9.683: a Brulc il 51,44 per cento, a Spacapan il 48,56.

«La gente ha votato così perchè vuole il rinnovamento: meno parole, più fatti»: ieri sera, brindando alla vittoria, Brulc condensava in questi slogan i perchè della sua vittoria. «Gli elettori chiedono che si investa per l'occupazione, chiedono che non si buttino via i quattrini in mere operazioni d'immagine» spiegavano gli uomini dello staff del neo sindaco. «E vedrete - aggiungevano -: anche per il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati sarà un bene avere come interlocutore Mirko Brulc».

La vittoria di Brulc resta però soprattutto la sconfitta di Spacapan. Alla vigilia del primo turno, il sindaco uscente sprizzava ottimismo da tutti i pori ed era perfino convinto di potercela fare al primo turno. Dalle urne del 10 novembre, la prima, amara, sorpresa: appena il 35,14 per cento, e lo sfidante al ballottaggio sarebbe stato Brulc, secondo con il 28,29. In queste tre settimane le ha tentate tutte, Spacapan, pur di convincere i suoi cittadini a confermargli la fiducia per la terza volta. Ma venerdì sera il duello trasmesso dall'emittente locale Pop tv ha registrato la vittoria del cinquantaseienne preside della scuola primaria Strukelj, faccione largo da uomo dell'Est.

Ieri pomeriggio Crtomir Spacapan ha attraversato il confine per l'ultima volta da sindaco, per andare a Gorizia a passeggiare tra le bancarelle della fiera di Sant'Andrea. E chi l'ha incontrato giura che sul volto gli si leggeva già la sconfitta. Ormai l'aveva capito che sarebbe finita così.

Guido Barella

Il neosindaco Mirko Brulc.

Per gli osservatori ha pagato l'amicizia con la destra goriziana

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Ture!. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzaro Canturutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'1 dicembre 2002 è stata di 63.500 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Governo e Casa delle libertà alle prese con gli «strappi» interni sulla riforma e gli attacchi dall'opposizione. Ma Tabacci a sorpresa chiede modifiche al testo

Berlusconi: «Nessuna incertezza sulla devolution»

Il leader di Fi assicura che si tratta di un passo avanti per migliorare scuola, sanità e polizia locale

MILANO Sulla «devoluzione» tanto all'interno della Casa delle libertà quanto all'interno del governo «non c'è mai stata incertezza alcuna»: lo ha detto a Milano il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, secondo il quale «non solo non esiste la materia del contendere, ma non c'è mai stata incertezza alcuna. È invece responsabilità della sinistra tutto questo allarmismo». Berlusconi, che ha brevemente parlato di politica dopo aver assistito a Milano, insieme alla mamma Rosa e alla moglie Veronica, allo spettacolo teatrale di Adriana Asti «Dienott» (tutto in dialetto milanese), ha ribadito che la devoluzione deve procedere «senza incertezza».

L'esempio svizzero. «La devoluzione alle istituzioni regionali delle responsabilità per quanto riguarda le strutture sanitarie e scolastiche - ha detto - è semplicemente un passo avanti per migliorare sia il funzionamento e l'organizzazione di scuola e sanità, sia la possibilità di controllo da parte dei cittadini. Gli esempi li abbiamo vicini, basta guardare ai Cantoni della Federazione Svizzera o ai lander tedeschi».

Quanto alla devoluzione riguardante la polizia locale, «si tratta - ha detto Berlusconi - di riconoscere semplicemente alle Regioni la facoltà di regolamentare meglio le polizie municipali già esistenti».

«Piuttosto ricordo, e questo tema richiederà una attenzione approfondita - ha proseguito il presidente del Consiglio - che semmai c'è bisogno di una riflessione collettiva e di una rivisitazione della riforma dell'articolo V della Costituzione così tanto frettolosamente approvata dal precedente governo con soli cinque voti di maggioranza. È una riforma - ha aggiunto - che ha prodotto recentemente una infinità di ricorsi alla Corte Costituzionale da parte delle Regioni». Secondo Berlusconi, «le competenze concorrenti di Stato e Regioni su molte materie sono da trasformare in competenze esclusive dell'uno o delle altre».

Tabacci «guastafeste». Il testo presentato al Senato sulla devolution «dovrebbe già essere corretto. Se non sarà possibile lo faremo alla Camera»: lo annuncia Bruno Tabacci, esponente di primo piano dell'Udc, presidente della commissione Attività produttive della Camera, in una intervista trasmessa questa sera dal Tg3. «La questione - aggiunge Tabacci - riguarda anche la correzione di riforme introdotte dal Centrosinistra a maggioranza nella scorsa legislatura. Ci sono delle cose che non vanno: ad esempio le reti di distribuzione dell'energia elettrica che vengono affidate alle regioni. Facciamo venti reti regionali? È ridicolo. Dobbiamo stare in Europa con una visione nazionale dei problemi dell'energia».

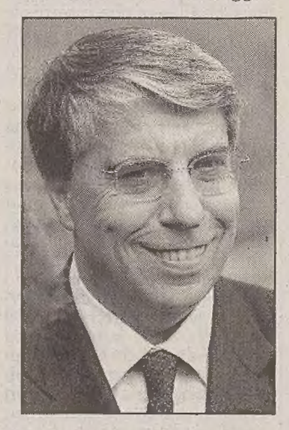
Dialogo impossibile. «Con questa destra non è immaginabile un dialogo serio e costruttivo»: lo afferma Vincenzo Vita, portavoce di Aprile. «Proprio progetti e leggi come quelli sulla giustizia la devolution - aggiunge Vita - oppure l'inquietante questione Rai rendono del tutto inverosimile immaginare qualcosa che assomigli ad un tavolo di confronto. Serve piuttosto - rileva l'esponente diessino - un'opposizione aspra e rigorosa per difendere diritti e legalità. Non è particolarmente opportuno dunque riaprire una discussione su ipotesi che non sembrano nè prossime, nè concrete e che rischiano anzi di far immaginare una realtà politica che alla prova dei fatti non esiste».

A quattro giorni dal congresso Buttiglione paladino del malessere anti-Lega nella Cdl

Cresce l'insofferenza nell'Udc

ROMA Mancano ancora quattro giorni al primo Congresso dell'Udc ma a giudicare dal confronto serrato tra le varie anime del partito sembra che le assise della Fiera di Roma siano già iniziate. All'indomani delle rassicurazioni offerte dal Palazzo Chigi («nella Cdl ci sarà sempre il metodo della pari dignità), e dei rinnovati attestati di stima giunti stasera da Berlusconi (all'interno della Casa delle Libertà «c'è sempre stata massima considerazione nei confronti di tutti gli alleati, e in particolare di Ccd e Cdu») Rocco Buttiglione ribadisce che l'Udc «sta e rimarrà nella maggioranza» ma anche che nessuno gli ha «ordinato di stare anche al governo». E Berlusconi rincara la dose di rassicurazioni e di stima nei confronti dei centristi: «Non ho mai avuto, non ho, nè avrò mai alcun dubbio circa la lealtà del parlamentari dell' Udc». Ma l'obbiettivo del ministro, anche stavolta, è l'eccessivo peso che a suo dire, avrebbe il Carroccio nella linea dell'esecutivo: «È la Lega che traina, che indica i percorsi di rinnovamento del Paese? Se qualcuno tra i nostri alleati la pensa così - argomenta Buttiglione - sosterremo lealmente il governo ma non ne faremo parte». Scenario questo che viene smentito con fermezza dal portavoce del premier, il sottosegretario Paolo Bonaiuti, secondo cui «non c'è nessun traino» e gli alleati «sono tutti pari».

Tuttavia, aver riproposto l'ipotesi, da parte di Rocco Buttiglione, dell'appoggio esterno provoca la reazione immediata dell'altro ministro centrista, Carlo Giovanardi: «Si tratta di un'ipotesi che non esiste. Se un qualsiasi partito della coalizione - osserva il ministro per i Rapporti con il Parlamento - ritiene che la politica del governo sia insufficiente o lontana dal programma elettorale grazie al quale ha preso i voti, allora si esce dalla maggio-

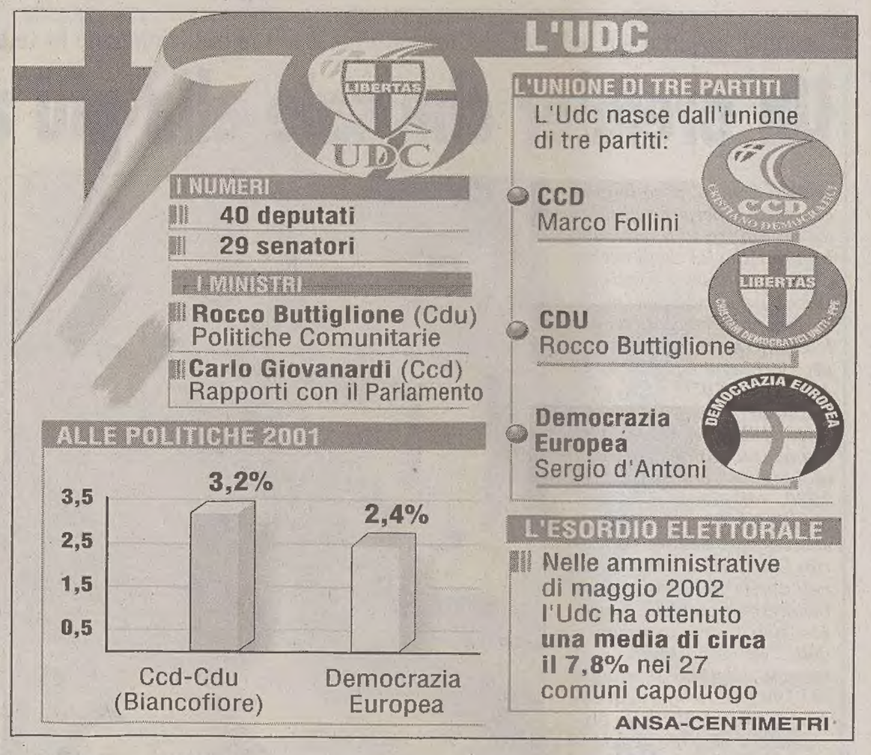


Giovanardi getta acqua sul fuoco: «Non possiamo uscire dalla maggioranza». Da Forza Italia numerosi messaggi di stima per i centristi

ranza, si sciolgono le Camere e si va a elezioni anticipate...» Ma, al di là dello scontro dialettico, dalle parole di Giovanardi traspaiono distanze politiche di maggiore portata: «Chi pensa a formule del tipo "appoggio esterno" sbaglia perchè è fuori dalla logica del maggioritario. Tutti i nostri parlamentari hanno vinto 70 collegi uninominali sulla base di un accordo di coalizione. Non si può quindi dire, prima prendo i voti e poi li spendo come voglio in Parlamento. A Buttiglione e Volontè dico attenti perchè è questa è una logica da sfasciacarrozze...»

Tra gli alleati della maggioranza, soprattutto all'interno di Forza Italia, la parola d'ordine è minimizzare lo scontro e cercare di ricucire i rapporti. «Se esiste un malumore nell'area Udc - spiega il coordinatore azzurro Sandro Bondi - sarà compito del premier, garante degli equilibri della coalizione, scioglierlo». Tuttavia, secondo Bondi, »il presunto caso centrista è stato alimentato da altri, non da Follini, che hanno scaldato gli animi. La stessa eventualità di un'uscita dell'Udc dal governo - conclude - sono il frutto di un' esasperazione dei toni che corrisponde poco ai rapporti esistenti nella coalizione».

Ma la vicenda dell'Udc potrebbe riaprire i giochi al centro, anche al di fuori della Casa delle Liberta. Ne è convinto il leader dell' Udeur, Clemente Mastella che «non si sente di escludere per il futuro la possibilità di un incontro tra i centristi dei due poli. Non si può pensare - osserva - che di fronte alla forte iniziativa politica dell'Udc non ce ne sia una altrettanto forte e significativa all'interno del centrosinistra. La fine del sogno berlusconiano - conclude Mastella - potrebbe anche essere accelerata e la caduta dell'"impero" potrebbe avvenire prima rispetto a quanto avevamo immaginato perchè i segni dello sfaldamento sono abbastanza evidenti».



Caso Rai, il premier: «Me ne sto fuori»

MILANO Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha ribadito ieri a Milano la sua volontà di «restar fuori» dalle polemiche riguardanti le nomine Rai. «Io me ne sto fuori, me ne sto lontano, come ho sempre fatto - ha detto Berlusconi - le nomine spettano ai presidenti di Camera e Senato. Semmai ricordo che tra i membri dell'ultimo Cda nessuno è riferibile all' area di Forza Italia».

«Una situazione surreale»: così il leader della Margherita, Francesco Rutelli, ha definito la vicenda Rai. «In quale Paese - ha osservato Rutelli - può andare avanti per più di qualche giorno un Cda in cui rimangono in due a sedere, dichiarando che non si muoveranno mai? Ma come si fa a dire una cosa di questo genere? Mi sembra una cosa surreale, enorme. Si sono fatti sbagli seri anche nel passato, ma non si è mai vista una cosa del genere: tre tv controllate dal privato, la pubblicità controllata dal presidente del consiglio mentre nel Cda Rai sono rimasti in due».

«La posizione di chi lascia il proprio posto è molto rara - ha detto ancora Rutelli - e quindi la scelta delle dimissioni va rispettata, perfino apprezzata. Ci hanno provato con una cultura d'azienda, ma se la dinamica è sistematicamente tre contro due, alla fine si sta solo a fare il notaio. E questo non è giusto, non era in passato così e non deve essere così».

«La Rai - ha concluso Rutelli - non è l'Eni, non è un'azienda che deve fare profitti, ma ha un mandato precisato dalla Corte Costituzionale e anche legato a garanzie di pluralismo. Non è come un Cda in cui si dice siamo in due perchè dobbiamo rappresentare l'azionista e fare i bilanci. È un'azienda che ha una funzione nazionale e il consigliere di minoranza o partecipa alla vita dell'azienda oppure la sua funzione diventa irrilevante».

Si apre oggi una settimana decisiva per il futuro della Casa torinese e di oltre 8 mila operai

L'Ulivo sulla Fiat: il governo agisca

Per Fassino il gruppo deve liberarsi di attività non centrali all'auto

MILANO Si apre una settimana decisiva per la crisi Fiat: il tempo per raggiungere un accordo è ormai davvero ristretto. Martedì ci sarà l'incontro fra le parti al ministero dell'Industria e, solo due giorni dopo, il vertice conclusivo a Palazzo Chigi. Il 5 dicembre scade infatti la proroga concessa dall'azienda e già venerdì a circa 5600 degli 8100 lavoratori destinati alla mobilità saranno consegnate le lettere per la cassa integrazione a zero ore a partire da lunedì 9. Il presidente della Camera Pierferdinando Casini assicura ha garantito la massima attenzione del Parlamento e ha chiesto l'unità delle forze politiche: «Il Parlamento - ha detto - segue con vigile attenzione la vertenza Fiat e asseconda lo sforzo dei ministri Marzano e Maroni e dell'intero esecutivo per raggiungere un'intesa sulla base della chiarezza, anche impegnando l'azionista ad esprimere nuove disponibilità. E' necessario che una vicenda così drammatica venga affrontata unitariamente dalle forze politiche».

Un appello accolto subito dal leader del Centrosinistra, Francesco Rutelli, per il quale «ci vuole senso di responsabilità di tutti, più coraggio da parte del governo e disponibilità da parte dell'azienda. Il governo sta andando un po' pianino - ha osservato - ma noi abbiamo confermato la nostra disponibilità perché è una materia che riguarda l'interesse di tutti gli italiani». Il leader dei Ds, Piero Fassino, e il presidente dei Comunisti Italiani, Armando Cossutta, che hanno partecipato a un'assemblea sulla Fiat organizzata dai Ds a Torino, hanno chiesto al governo di non limitarsi a fare «il notaio della crisi».

«Berlusconi - ha detto Cossutta - non potrà avvalersi della facoltà di non rispondere. Il governo ha delle responsabilità a cui non si può sottrarre: deve chiedere all'azienda l'impegno ad abbandonare il piano industriale che ha presentato per fornirne uno nuovo, che garantisca lo sviluppo e il mantenimento di posti di lavoro». Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta aspetta martedì per capire se l'esecutivo ha qualche soluzione da proporre: «Vediamo con quali proposte il governo arriva per cercare di trovare uno spazio per fare modificare le posizioni dell'azienda».

E' innanzitutto la Fiat, però, secondo Fassino, a dover fare scelte coraggiose: «Se sono necessarie ulteriori risorse, l'azienda deve essere capace di trovarle, anche eventualmente liberandosi di attività che non sono oggi centrali nella produzione automobilistica della Fiat». Dopo le garanzie date dal Lingotto sul futuro dello stabilimento di Termini Imerese, la questione centrale è diventata quella di Mirafiori. I sindacati torinesi sono preoccupati: domani a Torino ci sarà un nuovo sciopero dei metalmeccanici con presidi davanti alla Prefettura, alla Rai, alle banche, alle fabbriche.

Domani azienda e sindacati saranno ricevuti al ministero delle Attività produttive. E giovedì ci sarà l'incontro conclusivo a Palazzo Chigi. I margini per un accordo sono molto ristretti. Anche perchè i sindacati invocano compatti un nuovo piano industriale, e sembrano disposti a concedere solo periodi più lunghi di Cig, preferibilmente a rotazione, a patto che ci sia un rilancio effettivo del settore auto. E chiedono a gran voce l'intervento del Governo per garantire tale soluzione.

Scioperi. Per chi viaggia due settimane di fuoco

ROMA Ancora 17 giorni, prima della tregua natalizia sul fronte scioperi che assicurerà servizi regolari dal 18 dicembre al 7 gennaio. Ma in questi 17 giorni molte sono le agitazioni in programma, e non solo nel settore trasporti. Ecco, in sintesi, gli scioperi in programma fino a Natale e nei giorni successivi all'Epifania.

Venerdì 6 dicembre. Scuola: scioperano le rappresentanze di base del pubblico impiego, con manifestazione a Roma. Sciopera anche tutto il personale che aderisce all'organizzazione sindacale Cub-scuola e i lavoratori del parastato della Cisal.

Mercoledì 11 dicembre. Aerei: sciopero di quattro ore (dalle 12 alle 16) dei piloti del gruppo Alitalia della Fit-Cisl.

Giovedì 12 dicembre. Aerei: sciopero personale Enav di quattro ore dalle 10 alle 14.

Venerdì 13 dicembre. Pubblico impiego: incrociano le braccia 1,5 milioni di dipendenti pubblici di ben quattro categorie, sanità, enti locali, ministeriali e parastatali. Treni: sempre venerdì 13 si ferma il personale degli impianti fissi delle Ferrovie.

Sabato 14 dicembre. Treni: scatta alle 21 lo sciopero dei ferrovieri aderenti all'Orsa. La protesta, di 24 ore, proseguirà fino alle 21 del giorno dopo.

Domenica 15 dicembre. Treni: prosegue per tutta la giornata fino alle 21, lo stop degli addetti Fs.

Lunedì 16 dicembre. Tram, bus, metro: si fermano per 24 ore i lavoratori del trasporto pubblico locale. A meno di una una nuova precettazione, lo sciopero avverrà senza la garanzia dei servizi minimi ma dei soli servizi essenziali.

Venerdì 10 gennaio. Aerei: incrocia le braccia il personale Enav a livello nazionale per 8 ore, dalle 10 alle 18:

Martedì 21 gennaio. Aerei: si fermano i piloti e gli assistenti di volo delle compagnie aeree, per 4 ore dalle 12 alle 16.

A bordo del peschereccio colato a picco davanti a Tripoli a causa del maltempo c'erano 120 africani. Tragico il bilancio delle vittime: 12 morti, 56 dispersi

Naufragio al largo della Libia, è strage di clandestini

La «carretta» era diretta in Italia. Sulle coste marocchine recuperati 39 corpi di altri disperati in cerca di fortuna

ROMA Due naufragi di immigrati nel Mediterraneo. Cinquantuno morti in tutto, 56 i dispersi. La prima delle tragedia, al largo della Libia. Un peschereccio con a bordo 120 clandestini africani è naufragato, ieri sera, a causa del maltempo. I morti al momento sono 12, i dispersi 56, e l'alto numero dei corpi non ancora ritrovati fa supporre che il bilancio delle vittime sia destinato a salire.

L'imbarcazione, spiega un comunicato del ministero della Giustizia libico, era partita sabato dalle coste della Libia. Poi, poche ore dopo aver lasciato la terraferma, sarebbe stata travolta da una tempesta, proprio a largo di Tripoli, che l'avrebbe fatta colare a picco scaraventando in mare i passeggeri. Le 120 persone, continua la nota erano «dirette verso l'Europa e forse, più precisamente, verso l'Italia». Fino ad ora la Guardia costiera è riuscita a portare in salvo 52 immigrati.

Uno dei tanti pescherecci con a bordo centinaia di clandestini che ogni giorno approdano sulle coste italiane. Ieri una «carretta» partita dalla Libia e diretta in Italia è affondata. Tragico il bilancio delle vittime: 12 morti e 56 dispersi.

Le ricerche dei dispersi sono continuate per tutta la notte, anche se le cattive condizioni del mare rendono difficoltose le operazioni. Il ministero della Giustizia di Tripoli ha annunciato l'apertura di un'inchiesta per stabilire provenienza e numero degli immigrati e dei responsabili del peschereccio, ma anche la nazionalità di quest'ultimo e l'esatto porto di partenza.

Il secondo naufragio sulle coste di Amgriwe (40 chilometri a nord di El Ayun, il capoluogo del Sahara occidentale) dove i corpi di 39 clandestini sub-sahariani sono stati ripescati oggi dalle autorità marocchine. Non si conoscono nè le cause della tragedia nè la nazionalità delle persone annegate, i cui corpi sono stati trasferiti all'obitorio di El Ayun.

Secondo le fonti, 807 migranti clandestini subsahariani sono stati arrestati negli ultimi 11 mesi nella regione. Tutti sono stati rimpatriati nel loro paese di origine. Migranti marocchini e sub-sahariani tentano regolarmente di raggiungere l'arcipelago spagnolo delle Canarie dalle coste sahariane, spesso a bordo di imbarcazioni di fortuna.

«Per ogni carretta del mare che arriva sulle nostre coste, quante ne affondano?». A chiederselo è il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che aggiunge: «Questo interrogativo pesa come un macigno sulla coscienza civile dell'Europa, esigendo dai singoli paesi e soprattutto dalle istituzioni europee risposte efficaci e non più rinviabili».

Nuovo appello del Papa ai datori di lavoro durante un incontro con la comunità filippina di Roma

«Accogliete gli immigrati come fratelli»

CITTA' DEL VATICANO Nuovo appello del Papa per gli immigrati: non hanno vita facile e la loro integrazione, anche quando riesce, ha spesso costi umani notevoli. E Giovanni Paolo II chiede ai loro datori di lavoro che li considerino e li trattino come «carissimi fratelli e sorelle in Cristo».

L'occasione per questo ulteriore intervento sui problemi della integrazione di persone di razza e cultura diverse nei paesi ospitanti, è stata data al Papa dalla messa che ha celebrato in Vaticano per i fedeli di Santa Pudenziana: dei romani un po' particolari visto che dal '91 questa chiesa vicino alla Stazione Termini è il punto di riferimento dei circa 20mila immigrati filippini cattolici.

«Molti di voi - ha detto il Papa - hanno l'opportunità di trovare lavoro qui in Italia e di raggiungere un livello di vita che permette loro di aiutare le famiglie in patria ma per altri, e spero che siano pochi, la condizione di immigrato ha portato seri problemi, compresa solitudine, separazione dalle famiglie, perdita dei valori del passato e in alcuni casi anche perdita della fede».

«Non perdetevi d'animo - li ha esortati - il fatto che siete immigrati vi fa essere più cari a Gesù». Ha poi chiesto solidarietà a quanti danno lavoro agli immigrati: «Chiedo a quanti vi impiegano - ha detto - di darvi il benvenuto e amarvi come carissimi fratelli e sorelle in Cristo. Tutti noi dobbiamo lavorare insieme per costruire la civiltà dell'amore».

Sempre ieri infine il virologo di fama mondiale Luc Montagnier, ha rivelato in un'intervista di aver consigliato lo scorso giugno a Papa Giovanni Paolo II di provare l'estratto di papaya: «Non è una vera medicina - ha spiegato - ma avevo motivo di pensare che potesse migliorare la sua salute». «Naturalmente - ha aggiunto - non so se il pontefice abbia seguito i miei consigli. Spero di sì e confido che abbiano contribuito a farlo stare meglio. Per confortarlo, ho detto al Papa che io stesso prendevo l'estratto di papaya».

Montagnier, uno dei padri della ricerca sull'Aids, ha anche spiegato perchè attribuisce a questo frutto tanta importanza: «è riconosciuto a livello scientifico che nel Parkinson e nell'Alzheimer le proteine delle cellule del nostro cervello si ossidano. Gli effetti sono la morte delle stesse cellule e una grave perdita di neuroni. Diventa perciò necessario somministrare ai malati degli antiossidanti».

Roma: canti e colori delle Filippine per Giovanni Paolo II.

Il paese mobilitato a sostegno del sacerdote rimosso. Bloccato l'ingresso all'edificio di culto, niente messa ma cortei

Murata la porta della chiesa di don Vitaliano

I parrocchiani non vogliono il sostituto. Il prete no global: vado via, obbedisco

AVELLINO «Don Vitaiano non si tocca»: c'era scritto così, con vernice nera, sul muro alto due metri metri e mezzo costruito nella notte fra sabato e domenica davanti alla chiesa di Sant'Angelo a Scala, in Irpinia. Ossia la Casa del Signore dove il prete no global è stato parroco per quasi dieci anni, finchè nei giorni scorsi l'abate di Montevergine, Tarcisio Nazzaro, non lo ha sostituito contestandogli le sue iniziative a sostegno del Movimento (quando Francesco Caruso, leader dei «disobbedienti» e suo amico è stato arrestato per ordine dei pm di Cosenza, don Vitaliano non ha esitato ad autoaccusarsi per solidarietà).

Il muro, che impediva l'ingresso in chiesa (per evitare danni al portone, sul legno avevano sistemato un telo di plastica che lo separa dalla struttura in muratura), è stato poi abbattuto nel pomeriggio di ieri dalla stessa comunità di fedeli. L'opera era era «firmata» dalla Comunita di Sant'Angelo a Scala e simboleggiava il sostegno dei cittadini al sacerdote. Al di sopra del muro era stato collocato un grande cartello con la scritta: «Signor Abate, vieni tra noi. Troverai calore, armonia, fratellanza, amicizia ed affetto».

«Obbedisco» al Vescovo: don Vitaliano stesso, che fino a ieri pomeriggio non era in paese, aveva fatto affiggere dal canto suo, sul muro esterno della chiesa, un messaggio d'addio ai suoi parrocchiani. Invitando anche i fedeli ad accogliere con affetto il suo successore e a non nutrire animosità nei confronti dell' Abate di Montevergine che lo ha rimosso. Il prete «ribelle» ha dato al messaggio un titolo: «Un'obbedienza in piedi». Come a dire: vado via, obbedisco al Vescovo, ma non mi piego.

Sulla vicenda è sceso in campo il senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia e vicepresidente della consulta etico-religiosa del partito: «Alla comunità di Sant'Angelo a Scala va spiegato che i militanti politici non possono fare i parroci, soprattutto quando, con i loro comportamenti e le loro prese di posizione, si pongono in contrasto radicale con la dottrina della Chiesa sino a negarne alcuni punti cardine del magistero».

Paolo De Luca

Una donna di Sant'Angelo, in Irpinia, davanti alla chiesa murata di Don Vitaliano.

Dopo i danni del maltempo la statale 251 riaperta ma si procede con estrema cautela

Valcellina, viabilità a rischio

BARCIS In queste ore la viabilità della Valcellina sta a poco a poco riprendendo fiato dopo sette giorni di inferno. L'odissea dei cittadini della valle è legata alle continue esondazioni del torrente Varma, il cui alveo è congestionato da migliaia di metri cubi di ghiaia in eccesso. La circolazione sulla statale 251, interrotta per sei giorni a causa della tracimazione del Varma, è stata riaperta ieri pomeriggio.

Ancora disagi in Valcellina per esondazioni e frane.

Ora sulla 251 si può transitare più o meno normalmente ma agli automobilisti è richiesto un livello di attenzione alto: in più punti lo strato di asfalto è ridotto a un cumulo di macerie e gli operai dell'Anas sono ancora al lavoro in vari cantieri di proporzioni più o meno ampie. Nell'area hanno fatto la loro comparsa anche i primi camion del tanto atteso sghiaiamento. Il documento che dà il via libera alla parziale bonifica del greto del Varma è stato firmato pochi giorni fa dall'assessore regionale alla Protezione civile e all'Ambiente Paolo Ciani.

Per il momento le ruspe stanno ammassando in prossimità del corso d'acqua grandi cumuli di sassi che sistematicamente vengono rimossi dagli autocarri della Fabris di Cimolais, la ditta che si è aggiudicata l'appalto d'emergenza. Intanto proprio in Valcellina sta nascendo un Comitato di cittadini. Tra i progetti il blocco della 251 da Montereale Valcellina a Longarone e della strada Aviano-Piancavallo. La data prevista per la mobilitazione popolare è il 15 gennaio.

Se in Friuli la situazione comincia a tornare alla normalità, nel resto del nord Italia ieri è tornato il sole anche se in molti paesi è tornata la paura di frane e smottamenti. Nel Lecchese e nel Bergamasco si vive ancora in stato di emergenza. Molti i villeggianti che hanno messo a disposizione degli sfollati le loro seconde case.

A Cortenova, in provincia di Lecco, sono state allontanate da casa circa 450 persone, 100 delle quali sono fuori casa ormai da due giorni, da quando cioè si è verificata la prima frana, di circa 40 mila metri cubi. Ieri mattina, però, c'è stato un secondo smottamento e sul paese, che conta circa 1200 abitanti, incombono sempre due grossi massi, che vengono monitorati 24 ore su 24. La statale 36, verso la Valsassina, è intransitabile.

Insieme a Cortenova, uno dei paesi che deve sopportare i maggiori disagi è quello di Brembilla, in provincia di Bergamo, dove ci sono stati 310 evacuati: parecchi ora si trovano ospiti nelle seconde case di molti milanesi o nelle residenze di campagna di molte famiglie originarie del posto ma abitanti altrove.

A un mese dalla tragedia nel paesetto in provincia di Campobasso domani apre l'istituto «Francesco Jovine». Ciampi telefona al sindaco

Terremoto, inaugurata la nuova scuola di San Giuliano

Giovanni, uno dei bimbi sopravvissuti, nella nuova scuola di San Giuliano.

SAN GIULIANO DI PUGLIA È il simbolo della speranza. Per alcuni psicologi è la migliore terapia per curare il trauma dei bambini sconvolti dal terremoto. È la nuova scuola di San Giuliano di Puglia, costruita in sette giorni grazie alla sottoscrizione «Un aiuto subito», la gara di solidarietà voluta dal Corriere della Sera e dal Tg5. È stata inaugurata ieri, ad un mese esatto dal terremoto, sotto un insistente acquazzone.

La costruzione della scuola, che da oggi sarà operativa, è un successo di solidarietà e di efficienza. Grazie agli italiani che hanno risposto all'appello, in meno di un mese le due testate giornalistiche hanno raccolto circa 12 milioni di euro, parte dei quali sono stati impiegati per costruire la nuova scuola. Nonostante sia una «tensostruttura» ha l'aspetto imponente e sicuramente riporterà un briciolo di normalità tra i 96 alunni della materna, della elementare e della media sopravvissuti al crollo della «Francesco Jovine».

Era il 31 ottobre scorso, la terra tremò e la scuola si sbriciolò come un castello di sabbia. Sotto le macerie morirono 26 alunni e una maestra. L'edificio scolastico è di 800 metri quadrati coperti: una palestra, un centro multimediale, 10 aule, 2 uffici e la sala per i professori. La struttura è in acciaio, le pareti esterne e il tetto sono in tela. All'interno i muri sono in cartongesso e i bagni degli alunni sono tutti colorati.

A un mese dalla tragedia, anche il Presidente della Repubblica ha voluto essere in qualche modo presente a San Giuliano di Puglia. Ciampi ha infatti avuto una conversazione telefonica con il sindaco del paese, Antonio Borrelli. Il presidente della Repubblica ha voluto così mostrare di essere ancora vicino, come promise durante i funerali dei bambini della scuola, alla popolazione terremotata del Molise.

IN BREVE

Slavina sulla pista a Cervinia ma nessun sciatore ferito

AOSTA Una valanga è caduta ieri pomeriggio sulla pista del Ventina, nel comprensorio sciistico di Breuil-Cervinia. La massa di neve si è staccata sopra le Cime Bianche ed ha attraversato la pista, già aperta al pubblico. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino valdostano che hanno avviato le ricerche con l' ausilio di sonde e di un cane da valanga. Dopo un' ora l' operazione di soccorso è stata però interrotta. Non risulta infatti che sciatori siano stati travolti dalla slavina. Cessato allarme, dunque, ma il rischio di valanghe in quota resta alto.

Densa nube di cenere vulcanica emessa dall'Etna causa una nuova chiusura dell'aeroporto di Catania

CATANIA L'aeroporto di Catania è stato chiuso ieri alle 15.05 a causa della nube di cenere vulcanica emessa dall' Etna. L'aerostazione sarà riaperta al traffico oggi alle 10. Fino a martedì prossimo sarà in funzione dalle 6 alle 18 a causa dei problemi di visibilità determinati dalla presenza della nube di cenere. Arrivi e Partenze sono dirottati su Palermo e Reggio Calabria. L'aeroporto di Catania è stato riaperto al traffico sabato mattina dopo una chiusura di otto giorni per lavori di rifacimento della pista. Durante questo periodo i voli civili si sono avvalsi dell'aeroporto militare di Sigonella.

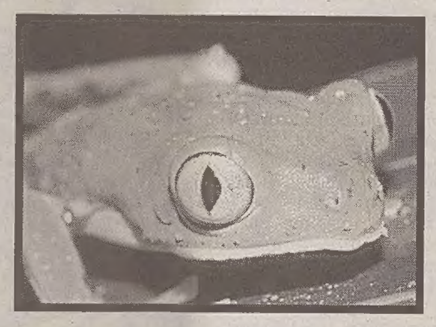
Salotto «Donà delle Rose» del Settecento veneziano aggiudicato per 780 mila euro all'asta di Finarte

VENEZIA Ha spuntato la cifra di 780 mila euro uno splendido salotto Donà delle Rose, raro esempio del gusto veneziano del Settecento, battuto all'asta ieri a Venezia da Finarte Semenzato. Il salotto è formato da tre consoles, tre bonagrazie, un divano e dieci poltrone in legno laccato verde a mazzetti di fiori policromi, una eccezionale specchiera fondosala a console e una rara boiserie. Sabato aveva superato i dieci milioni 200 mila euro la vendita complessiva dei lotti degli arredi antichi dell' Abbazia di San Gregorio.

Pavia: anziana donna scippata dopo la dialisi da un malvivente che fa irruzione nell'ambulanza

PAVIA È stata scippata sull'ambulanza che la stava riportando a casa dopo essersi sottoposta, alla clinica Maugeri di Pavia, al ciclo di dialisi. Vittima dell'episodio una donna di 70 anni. L'anziana, che tre giorni alla settimana deve sottoporsi a dialisi, stava tornando a casa su un'ambulanza della Croce Rossa. Insieme a lei c'era un altro paziente. I lettighieri si sono fermati per far scendere l'uomo e così la donna è rimasta sola sull'ambulanza. In quel momento ha fatto irruzione un giovane che le ha strappato la borsetta nella quale c'erano pochi euro.

A NATALE REGALATI UN ANNO DI GRANDE PASSIONE.



Servizio Commerciale StreamTV
199 - 100300

01 04502514
RS22002B 006443M13473

STREAM TV

Abbonati al
199-100300
oppure presso i rivenditori StreamTV.
www.stream.it

ABBONATI SUBITO.

Quest'anno cambia regalo e vivi 12 mesi di grandi emozioni per tutta la famiglia. StreamTV è grande sport con Campionato Stream, tutta la UEFA Champions League, i grandi tornei internazionali di tennis, il golf e la boxe. E poi il cinema di qualità, i cartoni animati e tutto il fascino della natura. **Regalati un anno di grande passione con StreamTV.**

Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia. 4,65 centesimi di €/min. Lun-Ven 18.30/8.00, Sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno. 11,88 centesimi di €/min. Lun-Ven 8.00/18.30, Sab 8.00/13.00.

STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

DOMUS Fabio Severo, buone condizioni in palazzo recente: salone con terrazzino, matrimoniale, singola, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Foro Ulpiano, ampia metratura con grande terrazzo abitabile in palazzo moderno: sette stanze, cucina abitabile, tripli servizi, ampio ripostiglio, due poggioli. Buone condizioni. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia, Colarich alta, vendesi nuda proprietà di panoramica villa bipiano recentemente ristrutturata: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, veranda, lisciaia, posto auto. 1000 mq giardino. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Libertà, in palazzina primingresso, appartamento con rifiniture di pregio: soggiorno/sala da pranzo, cucina abitabile, matrimoniale con terrazzo, bagno con idromassaggio, ripostiglio. Termoautonomo. Aria condizionata. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano, buone condizioni in palazzina d'epoca: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostigli, terrazzino esposto nel verde. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Trebiciano, recente villa pregiatamente rifinita: soggiorno, stanza padronale, quattro camere, cucina abitabile, quattro bagni, ripostigli, terrazzoni, giardino, taverna, doppio garage, lavanderia. Tel. 040/366811. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino, massimo € 300.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/34762651. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, cucinotto, stanza, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

DOMUS piazza Unità, primingresso con rifiniture di pregio: salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Termoautonomo. Aria condizionata. Affittasi referenziando. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in ultima pagina

Marani

[techno]

Nuova!

m2o
musica allo stato puro

[house]

[dance]

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su **www.m2o.it** e al n. verde 800.274.345

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

In Croazia sono ancora 1700 i chilometri quadrati considerati a rischio. Solo tra otto anni saranno completate le operazioni

Mine, restano molte aree da bonificare

Artificieri al lavoro nelle regioni di Zara e Sebenico. Quest'anno già 17 incidenti

In corso bonifiche nella regione di Sebenico.

Stanziati 225 milioni di kune, in larga parte dal governo con il contributo di altri Paesi e di alcune associazioni umanitarie

ZARA Sono ancora 1700 i chilometri quadrati a «rischio mine» in Croazia, Paese che ha una superficie complessiva di 57 mila kq. Di questi 1700 chilometri, il 10-12 per cento è effettivamente minato. Nei primi dieci mesi di quest' anno gli artificieri croati di polizia e forze armate sono riusciti a bonificare 43 chilometri quadrati di aree minate o sospettate di essere tali, di cui 26,5 kq sono ora considerati a tutti gli effetti territori a uso civile. Nello stesso periodo dell' anno scorso, secondo i dati diffusi dal Centro croato per lo sminamento (Hcr), erano stati bonificati soltanto 13 kq. «Significa - esordisce il direttore dell' Hcr, Oto Jungwirth - che quest' anno abbiamo lavorato meglio rispetto al 2001 e un tanto ci incoraggia per l' attività futura. Abbiamo di fronte 49 progetti di sminamento da realizzare nelle 14 regioni della Croazia dove sono ancora purtroppo disseminati ordigni esplosivi. A causa delle condizioni atmosferiche, i nostri sforzi sono attualmente concentrati nelle regioni di Zara e Sebenico, mentre in gennaio i nostri artificieri si metteranno in moto nell' entroterra di Ragusa».

Da non dimenticare che l' Istria e la regione di Fiume sono territori (in Croazia le regioni sono 21) ritenuti totalmente sicuri dai rischi legati alla presenza di mine.

Nonostante l' opera degli sminatori, quest' anno si sono avuti 17 incidenti, con un bilancio di 5 morti e 18 feriti, tra cui quattro bambini, rimasti gravemente lesionati il mese scorso nei pressi di Skabrnja, località alle spalle di Zara. Dal 1991, cioè dallo scoppio della guerra nei Balcani, in Croazia le mine hanno ucciso 424 persone e ferito circa 1400. Sono cifre che non comprendono i militari. «Nel corso del 2002 - prosegue Junwirth - la campagna di bonifica ha comportato stanziamenti per 225 milioni di kune (circa 30 milioni di euro). La Croazia ha partecipato alle spese con l' 86 per cento, il resto i governi stranieri e varie associazioni umanitarie. Ci erano state annunciate donazioni più consistenti, ma purtroppo così non è stato e dunque dobbiamo arrangiarci soprattutto con i nostri mezzi».

Quindi il presidente dell' Hcr ha fatto presente che uno dei compiti principali della sua organizzazione è di istruire la popolazione delle aree a rischio in quanto - con gli anni - la prudenza tende ad attenuarsi e i pericoli aumentano. Rilevato infine che, a prescindere dai mezzi insufficienti, nel 2010 la Croazia sarà un Paese completamente sminato.

Andrea Marsanich

Concessione di Zlatni Rat, congelata la decisione

SPALATO Su pressione della municipalità interessata e della popolazione, l'Assemblea conteale di Spalato ha «congelato» la decisione di dare in concessione la nota spiaggia di Zlatni Rat, in località Bol, sull'isola di Brazza, alla ditta «Modul» di Metkovic.

La decisione in merito alla concessione è stata depennata dall'ordine del giorno dell'Assemblea conteale, davanti alla cui sede nei giorni scorsi era stata inscenata una manifestazione di protesta.

Soddisfazione per l'atteggiamento assunto dall'Assemblea regionale spalatina è stata espressa dal sindaco di Bol che in passato non aveva nascosto le perplessità sull'operazione.

Ripristinato dopo dodici anni il collegamento sospeso a causa della guerra nei Balcani

Torna il bus da Pola a Belgrado

I pullman che garantiranno il servizio Pola-Rovigno-Fiume-Belgrado.

FIUME Anche gli autobus possono portare un messaggio di riconciliazione. Da ieri infatti, a riprova della normalizzazione dei rapporti tra Croazia e Jugoslavia, pullman in servizio sulla linea Pola-Rovigno-Fiume- Belgrado, tratta ripristinata dopo ben dodici anni, i primi cinque dei quali contrassegnati da guerra, morti e distruzioni.

Non è che negli ultimi anni non ci fosse un collegamento tra l' area istro- quarnerina e la capitale jugoslava, ma però i viaggiatori erano costretti a scendere al valico di confine e salire sui bus di un' altra azienda trasporti. Con tutto quanto ne conseguiva in fatto di scomodità e perdita di tempo.

I collegamenti sono ora diretti e affidati in concessione al fiumano Autotrans e al polese Fils, mentre da parte jugoslava u viaggi avvengono sui pullman dei belgradesi Lasta e Bs Tours.

In base a quanto comunicato dai terminal bus interessati, il servizio è quotidiano, con partenze dalla città dell' Arena alle 6 e alle 20 e da Belgrado alle 6.45 e alle 20. Oggi invece giornata torna nuovamente in vigore la linea Makarska-Spalato-Knin-Belgrado, una cosa impensabile fino a pochi anni fa.

Da ricordare che fino all' agosto del 1995 - quando ci fu l' operazione militare Tempesta - Knin era il centro principale della sedicente repubblica secessionista serba della Krajina.

I collegamenti tra la Dalmazia e la capitale jugoslava saranno mantenuti dal Promet di Makarska e dal citato Bs Tours. Nei giorni seguenti è stato annunciato il ripristino della tratta Belgrado-Osijek-Beli Manastir-Vukovar e l' introduzione di nuove linee tra Zagabria e Belgrado. A quel punto sarebbero ripristinati definitivamente i principali collegamenti tra la Croazia e la Jugoslavia.

a. m.

Nel mirino la proibizione alle comunità di scegliere i rappresentanti al Sabor

I socialdemocratici istriani attaccano la centrale del partito

POLA I socialdemocratici istriani si ribellano apertamente alle intenzioni manifestate dalla centrale del loro partito, di rosicchiare ulteriormente i diritti delle minoranze nazionali in Croazia. Il riferimento va ovviamente alla contestatissima proposta di legge secondo cui le comunità etniche perderebbero il diritto di eleggere i loro rappresentanti al Sabor (il Parlamento croato). Un disegno di normativa aspramente criticato anche dall' Unione Europea e dall' OSCE.

Ebbene, il presidente dei socialdemocratici istriani Anton Perusko ha diffuso un comunicato stampa in cui esprime dissenso con il vicepresidente della formazione politica Mato Arlovic. «Non siamo affatto d' accordo che in futuro i deputati delle minoranze siano eletti tramite liste partitiche come invece ora si propone o impone» afferma Perusko. «In alcun caso i diritti acquisiti possono venir ridotti – aggiunge – per cui agli Italiani e agli altri gruppi etnici deve venir riconosciuto il sacrosanto diritto di eleggere direttamente i loro rappresentanti in Parlamento».

Perusko poi si spinge oltre, sposando la tesi cara al deputato italiano Furio Radin e alla Dieta democratica istriana: quella del cosiddetto doppio voto, ossia del voto politico e di quello etnico, nel rispetto del principio della discriminazione positiva. Infine afferma che è importante che la futura legge costituzionale sulla tutela delle minoranze sia una normativa civile ed europea poichè essa rappresenterà la giusta unità di misura del grado di democrazia del potere statale. Sarà interessante vedere ora la reazione dei vertici dell' SDP, il Partito socialdemocratico, di cui è leader il premier Ivica Racan.

p.r.

IN BREVE

Al gruppo Intesa Bci altre quote della seconda banca zagabrese

FIUME L'Agenzia bancaria di Stato (Dab) ha stipulato il contratto che formalizza la cessione di un'ulteriore quota azionaria della zagabrese Privredna Banka (secondo istituto di credito in Croazia) al gruppo italiano Intesa Bci (già azionista di maggioranza) e alla Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers). Il gruppo Intesa ha così acquisito un altro 10 per cento del pacchetto azionario della Privredna Banka, mentre alla Banca Europea è andata una quota del 15 per cento. Finora le azioni in questione erano proprietà statale. La cessione porta alle casse del governo di Zagabria poco meno di 140 milioni di euro. Ora il gruppo Intesa-Banca commerciale italiana detiene il 76,3 per cento delle azioni Privredna Banka, mentre il 15 per cento è della Bers e un restante 8,7 per cento dei piccoli azionisti. Con il contratto appena stipulato, lo Stato esce così completamente da quella che è la prima banca croata per profitti realizzati nel primo semestre dell'anno.

A quasi due anni e mezzo dal fallimento in vendita gli impianti della «Brodomaterijal»

FIUME A quasi due anni e mezzo dalla dichiarazione di fallimento, messi ufficialmente in vendita gli impianti della fiumana «Brodomaterijal» nella zona industriale di Kukuljanovo.

Si tratta di magazzini o depositi al coperto per una superficie di oltre 19 mila metri quadrati, di una costruzione adibita a uffici, di un'officina, di un negozio, di un'area scoperta di quasi 65 mila metri quadri e di una cabina di trasformazione elettrica. Il tutto viene messo all'asta per una cifra iniziale di quasi dodici milioni di euro.

Gran parte degli impianti è tuttavia sotto vincoli ipotecari per crediti bancari utilizzati dall'azienda fiumana fino al 1995.

Le più belle colonne sonore e la fiaba «Il temporale» tra gli appuntamenti della Comunità Tartini di Pirano

PIRANO Ricco di appuntamenti il programma settimanale della Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» di Pirano. Stasera alle 20.30 al Teatro Tartini concerto «La musica sullo schermo» con la Camerata strumentale italiana. In programma musica scritta per i film «Il gattopardo», «Psycho», «Platoon», «La stangata». Domani alle 17 alla scuola Vincenzo de Castro di Santa Lucia l'ora della fiaba «Il temporale» con Doriana Kozlovic-Smotlak e Claudia Markovic. La manifestazione è organizzata con il contributo del ministero per la cultura sloveno.

Verteneglio città del vino si mette in vetrina Degustazione con Jakovcic in veste di sommelier

VERTENEGLIO Appuntamento prestigioso per gli appassionati del buon vino sabato a Verteneglio,alla galleria Aleksandar Rukavina. Nel corso di un ricevimento-degustazione verrà presentata l'associazione nazionale italiana «Città del vino» e sarà ufficializzata la decisione dell'assemblea nazionale di accettare l'inclusione del territorio di Verteneglio. Interverranno il presidente nazionale dell'associazione, Paolo Saturnini, e il direttore nazionale dell'assemblea, Paolo Benvenuti. Presente in veste di sommelier il presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1339 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 182,70 = 0,79 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 152,20 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Secondo una suggestiva ricostruzione il «Pibe de oro» discenderebbe da un emigrante croato

Le radici di Maradona? Alle porte di Fiume

Il trisavolo Mattheus Kariolic lasciò Praputnjak per l'Argentina

Effettuate ricerche su Internet e nei registri anagrafici della parrocchia del paesino. Secondo il pievano l'ipotesi sarebbe plausibile

FIUME Diego Armando Maradona, uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi, avrebbe antiche ascendenze croate. La patria dei vari Boban, Suker, Surjak, Tudor – giocatori che hanno calcato anche le platee italiane – ha dato i natali a Mattheus Kariolic che potrebbe risultare antenato dell'ex fuoriclasse argentino, «el Pibe de oro», come viene ancor oggi ricordato da tutti gli appassionati di calcio.

E Kariolic venne alla luce nel 1847 a Praputnjak, piccola località nell'immediato circondario di Fiume, città dove questo cognome non è per nulla raro.

La suggestiva tesi di Maradona croato è ancora da verificare ma nei giorni scorsi ha trovato ampio spazio sui quotidiani locali. Il fiumano Novi List ha dedicato un'intera pagina all'argomento. Nel servizio si racconta che nel Paese sudamericano c'è una persona impegnata, con pazienza certosina, a ricomporre l'albero genealogico di Maradona. L'uomo è riuscito a scoprire che un trisavolo del popolarissimo fuoriclasse rispondeva al nome di Mattheus Kariolic e Kariolich, il che indicherebbe le origini croate.

L'ex campione potrebbe visitare la terra degli avi con Davor Suker guida d'eccezione

Il ricercatore ha contattato la giornalista croata Renata Rasovic e questa, dopo aver fatto un'indagine sul cognome Kariolic tramite internet, ha telefonato al parroco di Praputnjak, Ivan Sporcic, chiedendo lumi. Il pievano si è subito messo in moto, consultando per giorni e giorni vecchi e polverosi registi anagrafici, scoprendo che effettivamente Mattheus Kariolic nacque a Praputnjak il 19 settembre 1847, figlio di Gaspar Kariolic e Patarina Polic. In base ai dati in possesso della locale parrocchia, null'altro si sa su questo Mattheus, né la residenza, né data e località in cui morì.

Diego Armando Maradona. O Maradonic?

Una mancanza di notizie che desta sospetti. Diverrebbe plausibile, infatti, la versione secondo la quale il presunto avo di Maradona sarebbe emigrato nell'America Latina, alla ricerca di miglior fortuna in quanto nell'entroterra fiumano non è che a quel tempo le condizioni di vita potessero venir definite facili.

«Nel corso del diciannovesimo e nei primi decenni del ventesimo secolo – così racconta il parroco Sporcic – furono in tanti che da Praputnjak emigrarono dapprima nell'America meridionale e quindi in quella settentrionale. Potrebbe benissimo darsi che Mattheus Kariolic partì per l'Argentina, non lasciando traccia nei nostri registri anagrafici».

Ed ecco che a Praputnjak in questi giorni sta circolando la notizia che se effettivamente si confermasse che nelle vene di Diego scorre sangue croato, l'ex campione del mondo arriverebbe nel Fiumano, a Praputnjak, accompagnato dal suo grande amico Davor Suker, capocannoniere ai Mondiali 1998 e con il quale ha giocato assieme nel Siviglia.

Il paese naturalmente si mobiliterebbe per riservare un'adeguata accoglienza al «Pibe de oro» che attualmente ha messo radici a Cuba.

a.m.

Conclusa l'iniziativa dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume

Seminario per docenti di italiano

TRIESTE Si sono conclusi nei giorni scorsi, con soddisfazione da parte dei relatori e dei partecipanti, i lavori del seminario di aggiornamento di lingua e letteratura italiane per i docenti della materia delle scuole della minoranza di Slovenia e Croazia.

Per iniziativa dell'Università popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, gli insegnanti sono stati impegnati per l'intero fine settimana nelle lezioni teoriche e di laboratorio di alcuni fra i più illustri docenti dell'Ateneo triestino, il direttore del Dipartimento di italianistica Elvio Guagnini, oltre a Sergia Adamo e Ugo Cardinale, dello stesso dipartimento.

Dopo la multimedialità affrontata da Adamo, Guagnini ha parlato di «Transcodificazioni: dal romanzo al cinema al teatro. I casi Moravia e Gadda». In particolare, si è soffermato sui romanzi «Gli indifferenti» di Moravia (che ebbe una trasposizione cinematografica con la sceneggiatura di Luigi Squarzina e con nel cast una giovanissima Claudia Cardinale) e «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana» di Gadda, portato sugli schermi da Pietro Germi.

Cardinale, nella giornata conclusiva di sabato, ha invece affrontato il tema «Dalla frase al testo: nuovi orizzonti didattici», illustrando la nozione di testo, la configurazione delle tipologie testuali e che cos'è il testo argomentativo.

A tutte le lezioni era presente Mario Stepcic, sovrintendente scolastico superiore delle scuole italiane della Croazia.

d.s.

Debutta e convince a Rovigno la rassegna musicale dell'Ui

ROVIGNO La città più «canora» dell' Istria ha fatto da degna cornice alla prima rassegna delle società artistico culturali degli Italiani di Croazia. Sul palcoscenico dell' albergo «Melia Eden», la locale «Marco Garbin», le corali e il gruppo di strumenti a plettro della «Fratellanza» di Fiume e le corali della «Lino Mariani» di Pola. In quasi due ore di programma hanno proposto un repertorio che va dai brani classici alle arie operistiche.

Di grande effetto e impatto sul numeroso pubblico, il gran finale con tutti i cori riuniti che hanno cantato il «Va pensiero» dal «Nabucco» di Verdi, magistralmente diretti dal maestro Nello Milotti, ancora fresco della festa per il suo 75.esimo compleanno. Alla fine fiori per tutti i maestri e accompagnatori al pianoforte: Vlado Benussi, Vinko Badjuk, Gloria Segnan, Raoul Devjak, Tatjana Lucic, Tatjana Sverko Fioranti, Clara Cerin, Roberto Haller e Milotti. Unica nota stonata: la storpiatura di qualche nome da parte della presentatrice. La rassegna, che dà il via ad una tradizione, è stata organizzata dall' Unione Italiana e dall' Ufficio per le minoranze del Governo croato.

p.r.

Angelo Compagnon acclamato segretario del Fvg della neonata formazione di centro al congresso di Udine. Presidenza al triestino Sasco

Udc pronto a uscire dalla giunta Tondo

«C'è un parallelismo con la situazione romana». Spartiti a fatica i 40 posti della segreteria

UDINE La battuta se la fanno da soli: «I democristiani non si smentiscono». L'Udc, ieri a Udine al suo primo congresso regionale (tutte le federazioni provinciali presenti), elegge per acclamazione Angelo Compagnon segretario del partito, si accorda sul nome del presidente (che sarà Edoardo Sasco), ma litiga a lungo su tutto il resto.

Non bastasse questo, come primo atto il neosegretario Compagnon mette i brividi alla maggioranza e al presidente della Regione Renzo Tondo, ipotizzando, nell'intervista qui sotto, l'uscita dell'Udc dalla giunta regionale (rappresentato dall'assessore alla Sanità, Santarossa) nel caso arrivasse da Roma notizia di analoga decisione riguardante il governo nazionale.

Torniamo al congresso. La mattinata è un continuo via vai sulle scale dell'Hotel Ambassador. I conti non tornano. Le tre anime del partito non sono facili da unire. Soprattutto quando si parla di posti da assegnare. Ce ne sono 40 nella segreteria regionale: vanno spalmati tra le quattro federazioni e poi ulteriormente spartiti tra gli ex Ccd, Cdu e De. Tutti, soprattutto Trieste, ne discutono a lungo.

I numeri che chiudono la corsa sono 20 posti a Udine, 8 a Pordenone, 7 a Trieste, 5 a Gorizia. Alla fine l'Udc si ricompatta. Democristianamente. Tra qualche giorno ratificherà la presidenza Sasco e cercherà di andare d'accordo sul nome del vicesegretario, che dovrebbe essere pordenonese.

Resta il nodo politico: alle regionali con liste autonome o assieme a Forza Italia? Nessuno lo scioglie. Udine e Gorizia restano favorevoli alla prima ipotesi, Trieste e Pordenone alla seconda. «Ne discuteremo alla ricerca di un accordo non facile - commenta il segretario triestino Bruno Marini -. Per adesso rileviamo con soddisfazione che nella sua relazione Compagnon abbia accettato l'indicazione di Trieste per Sasco presidente e, pur non nascondendo la sua preferenza per l'autonomia, si sia mantenuto neutrale sulla questione delle liste». Ma nella già citata intervista, Compagnon sembra aver già perso quella neutralità.

Proprio Marini è il protagonista di una trattativa animata con Roberto Sasco che, oltre alla presidente del fratello, chiede un altro posto per la sua corrente dell'ex Ccd. Alla fine Marini la spunta, inserendo i «suoi» Maurizio Marzi e Antonio Perossa tra i sette nomi per Trieste, con una lista completata dagli ex Cdu Maurizio Ferrara, Alfredo Caputo, Roberto Zonta e dai due ex De Gianni Fusco e Carmelo Gatto.

Per un accordo raggiunto, una battaglia che, sulla linea politica, non è difficile da anticipare. «I problemi delle unioni si conoscono - afferma il segretario di Udine Enzo Cataruzzi -, ma noi restiamo fermi nel volere liste uniche all'interno della Cdl». «La politica è rischio - aggiunge Giorgio Santuz, il "gran consigliere" -: mettiamoci in gioco, mostriamo il coraggio di scendere in campo. La scelta di liste nostre non può essere messa in discussione da nessuno».

Il triestino Marini e il neosegretario Udc, Compagnon.

Sorride Valter Santarossa, assessore regionale alla Sanità, sul termine «fibrillazioni». «Il varo di un nuovo partito che concentra tre anime - dice - non può escludere situazioni del genere. Mi pare che l'operato di tutti sia però costruttivo alla ricerca di persone condivise da tutti: Compagnon lo è sicuramente. La situazione nazionale? La Regione non sarà pedissequa, ma in ogni caso non credo che a Roma succederà qualcosa di clamoroso. Siamo una componente fondamentale della Cdl, non ci saranno derive». Nelle molte pause del congresso, Santarossa ha il tempo di rimpallare alla Lega i dubbi su Tondo: «Zoppolato, se ha ancora delle perplessità, si faccia raccontare dagli assessori leghisti quanto bene sta lavorando il presidente».

Chiusura con la polemica di Elvira Fassetta, che diventa ex presidente regionale Ccd donne. «Sono stata eletta rappresentante delle donne da un regolare congresso femminile. Ora un segretario antidemocratico mi esclude dal comitato regionale: è inaccettabile. Compagnon si è blindato in questo listone bulgaro con 40 posti già assegnati. Mi dimetto dalla carica e farò ricorso a Roma. Questo partito nasce malissimo per colpa di un "riciclato", che ha messo da parte un uomo pulito come Sasco». La replica di Marini sottolinea il paradosso: «Ma la Fassetta si è accorta che Sasco sarà il presidente dell'Udc?».

Marco Ballico

«Dobbiamo confrontarci con l'elettorato: alle regionali 2003 ci presenteremo da soli»

Compagnon: «Io "riciclato"? No, sono la stessa persona e non ho cambiato linea e modi di pensare la politica rispetto a quando ero con la Dc»

UDINE Angelo Compagnon, 53 anni, friulano di Povoletto, già consigliere regionale Dc per due legislature, è il primo segretario regionale dell'Udc (Unione dei democratici cristiani). Lo ha eletto ieri per acclamazione il congresso del partito.

Compagnon, quali obiettivi si pone l'Udc?

Non vogliamo riproporre la vecchia Dc. Ci presentiamo, però, ai cittadini con valori importanti: cattolici democratici e laici. Siamo pronti a dare un contributo concreto allo sviluppo del Friuli Venezia Giulia.

Alle regionali da soli?

Certo. Un partito che si forma come il nostro con un progetto ben definito ha l'obbligo di confrontarsi con l'elettorato per verificare sul campo la propria credibilità. Che senso ha rappresentare gran parte della società, come facciamo noi, e poi non andare nella società a vedere se c'è il riscontro o meno?

Tondo-Illy, che duello sarà?

Sbagliato parlare solo di questo. Il vero problema è chi sosterrà i due candidati. Vincerà le elezioni chi proporrà le cose migliori dal punto di vista delle liste, degli uomini e dei programmi.

L'Udc nazionale minaccia di uscire dal governo. Se accade, che succede in Regione?

C'è un parallelismo. La linea politica del partito sarà la stessa a Roma e in Friuli Venezia Giulia. Nel confronto con gli alleati avremo posizioni leali ma forti. Questo non significa necessariamente che usciremo dalla maggioranza. Un appoggio esterno, d'altra parte, non è un'uscita dalla Cdl, ma solo un chiarimento delle posizioni: un partito ha il dovere di difendere valori, programmi, motivazioni all'interno di un'alleanza.

Quanto difficile sarà in Regione il vostro accordo con la Lega?

I punti di divergenza esistono, ma non sono pochi i punti di incontro. Dobbiamo impegnarci entrambi a trovare l'accordo dove ancora non c'è.

A chi le dà del «riciclato» cosa risponde?

Si ricicla una cosa che non c'è più per trasformarla in qualcosa di diverso. Nell' Udc ci sono, invece, le stesse persone che non hanno cambiato linea, pensieri, modi di pensare la politica. Non siamo riciclati. Dopo una pausa, la sostanza è rimasta intatta. Contro il puritanismo di altri partiti, porteremo un contributo importante di esperienza e impegno.

m.b.

Appoggio a Illy Sdi autonomo: «Non saremo tra i fondatori del Terzo polo»

TRIESTE «I socialisti democratici sono forza fondante dell'Ulivo e perseguono l'ipotesi di un'aggregazione politica che punti a un'ampia formazione caratterizzata da un alto profilo riformista è socialista. Ma preferiscono restare autonomi. Pertanto lo Sdi non sarà cofondatore del Terzo polo, ma con lo stesso aprirà un confronto per verificare le possibilità di incontro ai fini della vittoria del Centrosinistra». È questa la posizione ufficiale dello Sdi, espressa al termine di un'assemblea che ha coinvolto il segretario regionale Alessandro Dario, il vice Sergio Medeot, i segretari provinciali di Udine Giunchi, Trieste Orel, Pordenone Rovere, Gorizia Visintin.

Nella discussione, un dato è emerso chiaramente: «Gli attuali consensi elettorali dell'Intesa democratica che propone candidato presidente Riccardo Illy possono non essere sufficienti a colmare il divario, oggi esistente, fra Centrodestra e Centrosinistra. Bisogna quindi conquistare i voti di coloro che sono delusi dalla politica di Fi, di un elettorato di ispirazione riformista che vuole ricollocarsi nel Centrosinistra, e degli incerti».

Novelli nostrani: serata capitolina assieme ai Sapori di Montasio

TRIESTE Saranno presentati stasera a Roma, nel South Park Studios del maestro Sandro Chia (uno dei più importanti rappresentanti della Transavanguardia artistica italiana), i Lieti novelli del Friuli Venezia Giulia, accompagnati dai Sapori di Montasio, il formaggio dop friulano, declinato in varie e inedite ricette. Due fasi scandiranno la presentazione dei vini novelli nella capitale: alle 19 è prevista una prima degustazione rivolta al pubblico specializzato (degustatori, sommelier, ristoratori), con l'abbinamento alle cosiddette «delizie in punta di dita» preparate con i sapori di Montasio friulano. Alle 21 è prevista una cena per la stampa e i referenti istituzionali. L'iniziativa è promossa dalla Camera di commercio di Pordenone, dall'Ersa, dal Consorzio Friuli Grave e dal Consorzio del Montasio, che hanno sostenuto analoghe iniziative a Mosca, Innsbruck e a Milano, contribuendo così al rafforzamento dell'immagine di tutta la regione.

L'aeroporto si presenta impreparato alla verifica odierna: «retrocessione» confermata almeno fino al 20 dicembre

Lavori a rilento, Ronchi da un anno in serie B

RONCHI DEI LEGIONARI È trascorso quasi un anno, ma ancora purtroppo non ci siamo. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari non ha superato l'esame previsto per oggi, continua e continuerà a operare con un Ils (impianto strumentale di atterraggio e decollo degli aeromobili) di prima categoria, ovvero con operazioni che possono essere garantite solo con visibilità orizzontale minima di 550 metri. Il «Notam» che decreta la «retrocessione» dello scalo, una sorta di avviso ai naviganti emesso il 21 dicembre 2001, continuerà a rimanere in vigore almeno sino al 20 dicembre. Quel giorno verrà effettuata l'ennesima verifica dei tanti interventi messi in cantiere dall'Ente nazionale di assistenza al volo (Enav) nei confronti degli apparati e delle luci di pista il cui mancato funzionamento dev'essere trasmesso automaticamente e il tempo reale alla torre di controllo, così da permetterne la sostituzione. La normativa fa seguito al disastro di Linate, è rigida e non ammette deroghe.

I lavori che, dopo mesi e mesi di rinvii, avrebbero dovuto concludersi oggi, proseguiranno almeno per altri 20 giorni. Perché? Perché sono iniziati con un paio di settimane di ritardo rispetto all'ultima tabella di marcia e ci vuole almeno un mese per intervenire sulle luci, sugli impianti elettrici e su altre apparecchiature ormai obsolete e da sostituire.

Si profila un'altra lotta contro il tempo, tanto che i tecnici della ditta incaricata dall'Enav hanno lavorato anche ieri, nonostante fosse domenica. Si lavora ma s'incrociano anche le dita nella speranza che il test del 20 divembre dia la possibilità a Ronchi dei Legionari di tornare alla tanto attesa categoria 2, quella che assicura atterraggi e decolli con visibilità minima orizzontale di appena 350 metri.

C'è infine un'altra speranza che accomuna personale dello scalo e passeggeri: quella che la nebbia non faccia improvvisamente capolino prima del 20 dicembre e costringa la cancellazione di qualche volo, come successe ripetutamente lo scorso inverno.

Luca Perrino

I tecnici al lavoro ieri a fondo pista: fallita la verifica Enav odierna, lo scalo di Ronchi punta a quella del 20 dicembre. (Foto Meta)

Al voto mancano ancora parecchi mesi, eppure tra i 60 consiglieri regionali si delinea già la pattuglia degli esclusi

Un seggio in Consiglio: chi ci riprova e chi no

Via Travanut, Sonego, Degrassi e Cruder. In forse Mattassi, Ariis e Pegolo

TRIESTE Cresce ogni giorno il numero dei consiglieri regionali che la prossima primavera non correranno per un ulteriore mandato quinquennale. Tutti i giochi – per quanto riguarda la scelta dei candidati da parte delle varie formazioni politiche – sono senz'altro aperti, in attesa della soluzione di numerosi rebus politici. Ma è una bella pattuglia, già ora, quella dei consiglieri che per certo non saranno partecipi della prossima legislatura.

Qualcuno, come il diessino **Michele Degrassi,** ha preannunciato per tempo il proprio intendimento di mollare, a conclusione di due successivi mandati, per potersi interamente dedicare a una propria attività professionale. Ma altri due colleghi di partito – ai quali era stato eccezionalmente concesso di svolgere un terzo mandato – si apprestano a cedere il passo alle nuove leve, cui potranno fare da chioccia gli uscenti, che nel frattempo si saranno fatti le ossa col loro primo incarico quinquennale. Si tratta di **Renzo Travanut** e di **Lodovico Sonego,** mentre resta dubbia la sorte di **Giorgio Mattassi,** che invece sta per concludere il secondo mandato.

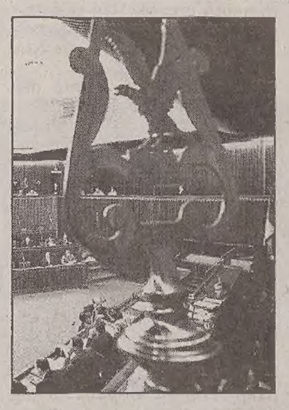
Chi sta per esaurire il quarto mandato è poi l'ex Dc **Giancarlo Cruder,** già presidente di giunta due legislature fa e nel frattempo passato dal Ppi all'Udc, il quale ha ripetutamente esternato la propria volontà di ritirarsi dopo vent'anni d'ininterrotta militanza attiva. E anche l'attuale capogruppo forzista **Aldo Ariis,** che in Regione è stato eletto la prima volta nel '91, ha dato vari segni di cedimento dichiarando fino a qualche mese fa – nell'ambire alla successione di Apiotti alla presidenza della Crup – che basta, era stufo di fare il consigliere regionale (però ultimamente si sarebbe ricreduto...).

Alle prese con le rigide norme statutarie del proprio partito si ritroveranno i due comunisti bertinottiani, **Roberto Antonaz** e **Gianluigi Pegolo:** il limite imposto da Rifondazione è di due legislature, ed entrambi stanno per concluderle. Ma di un'eccezione, in nome della continuità di un'esperienza, potrebbe forse beneficiare Antonaz, attuale segretario regionale del partito.

C'è quindi il caso del leghista **Matteo Bortuzzo,** vicepresidente del Consiglio regionale, che – un po' malandato – si dichiara ormai stanco. Anche il collega di partito **Pietro Arduini** aveva detto basta, ma l'assessorato al Bilancio l'ha da ultimo rimotivato infondendogli un rinnovato slancio. Potrebbe essere l'ultimo mandato per il verde **Mario Puiatti,** eletto per la prima volta nel '93, se risultasse negativa una sua personale verifica delle condizioni e delle eventuali offerte per una ricandidatura; mentre l'ex An **Francesco Serpi** – espulso dall'onorevole Menia col quale si era posto in clamorosa rotta di collisione – vede assai problematico un proprio recupero e per questo guarda con vivo interesse all'annunciata discesa in campo dell'ex sottosegretario ai Beni culturali, Vittorio Sgarbi, unitamente al quale potrebbe – dice – «esternare la più completa disistima per l'intero Centrodestra triestino e regionale».

E l'ex socialista **Roberto De Gioia?** E l'ex assessore regionale agli Enti locali, **Giorgio Pozzo**? Ultimamente hanno formato gruppo (oltre che con l'«unicellurale» Serpi) con l'ex leghista **Roberto Visentin**: tutti uniti nel nome dell'autonomismo. Ed ecco, appunto, è sulla base di un «cartello» di autonomisti che essi contano di venir ripescati in Regione. Un «cartello» che potrebbe affiancare Riccardo Illy quale candidato del Centrosinistra oppure, azzarda De Gioia, quel nascente Terzo Polo che facendo perno su alcuni irriducibili «big» della Prima Repubblica (dall'udinese Renzulli al pordenonese Agrusti e al triestino Carbone) già sta raccogliendo ampie adesioni, ultima – in ordine di tempo – quella del consigliere regionale Maurizio Salvador, un ex Dc poi forzista a cui l'incarico assessorile è stato soffiato dalla Lega ai tempi della formazione della giunta Tondo.

Come faranno molti leghisti a mantenersi a galla nonostante gli ultimi ridimensionamenti elettorali subiti dal Carroccio? Ecco allora la corsa al listino di coalizione che accompagna, con dodici nomi, i candidati presidenti. Quelli abbinati al presidente vincente avranno assicurata l'elezione automatica, per cui lo stesso leader regionale del Carroccio, **Beppino Zoppolato** e **Federica Seganti** – che difficilmente spunterebbero l'uno a Pordenone e l'altra a Trieste – confidano in un proprio inserimento nel listino del Centrodestra; listino che minaccia di scoppiare dato il sovraffollamento, fin d'ora, degli aspiranti. Fra i quali vengono annoverati **Silvia Acerbi** – autorevolmente sostenuta dal coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione – nonché, sempre in campo azzurro, i triestini **Piero Camber**, capogruppo comunale, il presidente dell'Ezit, **Pierpaolo Ferrante** e la di lui consorte, **Cristina Pedicchio,** ai vertici dell'Area di ricerca.


Nel 2003 la battaglia per ritornare in Consiglio.

Lotta serrata per entrare nel listino blindato: ci sperano i leghisti Zoppolato e Seganti mentre vengono indicati in pole position i «nuovi» Acerbi, Camber e Ferrante

Sarebbero comunque candidature che, vengano o no inserite nel listino, insidierebbero la rielezione a Trieste dell'assessore **Franco Franzutti** (nel frattempo abbandonato da Primo Rovis), del vicepresidente dell'assemblea, **Giulio Staffieri**, e dell'Udc, **Bruno Marini.** Invece il finiano **Sergio Dressi,** dal canto suo, avrebbe già anticipato che il listino non gli interessa: infatti si ritiene sufficientemente sostenuto dal proprio territorio. Ed è anzi fra quelli (come **Isidoro Gottardo**, l'ex Ppi di recente acquisizione forzista) che sostengono come i listini debbano coincidere con le vere e proprie squadre dei rispettivi candidati presidenti (squadre formate da esponenti della società civile, politicamente ignoti ma essenziali al funzionamento del futuro governo). E non debbano costituire invece una zattera di salvataggio per quanti ritengano l'elezione – altrimenti – assai problematica.

Ma la Lega non ha tuttora sciolto le proprie riserve sulla scelta di **Renzo Tondo** quale candidato della Casa delle libertà, tanto più incerto e prematuro appare il discorso delle altre candidature. Lo stesso Illy – benché individuato, ufficialmente, quale candidato del Centrosinistra – gira, lavora, incontra, cuce e ricuce alle prese con divisioni, distinguo, captazioni che a loro volta allontanano nel tempo la calibratura delle future liste.

Giorgio Pison

SPIGOLATURE PARLAMENTARI

TIR CON DIVIETO DI SORPASSO. Divieto di sorpasso per mezzi pesanti (Tir, caravan e auto con rimorchi) anche sulle autostrade Venezia-Trieste e Udine-Tarvisio, così come avviene già sulla A22 del Brennero. Un giro di vite proposto al ministro delle Infrastrutture, Lunardi, dai deputati forzisti **Manlio Collavini** (collegio di Udine), **Ettore Romoli**, **Vanni Lenna** (Gemona), **Ferruccio Saro** (Codroipo), dal leghista **Pietro Fontanini** (Cividale) e da **Daniele Franz**, An. «Quelle autostrade sostengono un traffico eccezionale», ricordano. E forniscono anche dati sugli incidenti rilevati sulla A23 tra Tarvisio e l'allacciamento con la A4 e sulla A4, tra Trieste e Venezia, barriera Villabona: nel 2001 sulla A23 ci sono stati 343 incidenti con 11 morti e 90 feriti e 286 con soli danni; sulla A4 (tratto Ve-Ts) 1490 incidenti, con 12 morti e 589 feriti, 1148 i danni alle vetture. «Va segnalato che nei primi quattro mesi del 2002 si è già superato il 50% degli incidenti verificatisi nel 2001», sottolineano i parlamentari del Centrodestra. «Risulta evidente come sia indispensabile correre ai ripari subito e con metodi adeguati alla gravità e alla complessità del problema».

SPEDIZIONIERI DA SUPER-FONDO. Un fondo speciale per gli spedizionieri doganali da costituire subito per evitare che la caduta della barriera doganale con la Slovenia generi il crollo del settore e la perdita di un migliaio di posti di lavoro a Pontebba, Gorizia e Trieste. È la richiesta del deputato diessino **Alessandro Maran** (Gorizia) e degli ulivisti **Riccardo Illy** (Trieste-Muggia) e **Roberto Damiani** ai ministri del Lavoro, Maroni e degli Esteri, Frattini. «I programmi di riconversione avviati in particolare agli autoporti di Fernetti e Sant'Andrea prevedono la graduale creazione di posti nel settore servizi, logistica, trasporti e commercio internazionale ma resta il problema di un sostegno al reddito nella fase di riqualificazione/formazione e del minimo contributivo pensionabile per il personale in età avanzata», spiegano i tre deputati. Da qui la richiesta di un fondo speciale.

ISTRIA, NASCITA ITALIANA. È sbagliato chiedere a cittadini italiani nati in Istria di specificare, accanto al comune di nascita, l'attuale appartenenza dello stesso ad altra nazione (Croazia-Slovenia). Lo ha precisato il sottosegretario all'Interno D'Alì, rispondendo all'interrogazione del deputato di An, **Roberto Menia** (Trieste-Centro) che aveva segnalato l'anomala richiesta di alcuni rilevatori dell'Istat durante l'ultimo censimento. «Il Viminale ha da tempo chiarito la questione con direttive a tutte le prefetture», spiega il sottosegretario. «La nascita rimane inquadrata nelle condizioni di tempo e luogo in cui si è verificata». «Le circolari ministeriali non lasciano spazio a dubbi interpretativi sull'obbligo delle amministrazioni locali interessate, a indicare il comune di nascita con la sola denominazione italiana», conclude D'Alì. «Il Viminale ha perciò provveduto a interessare l'Istat affinchè svolga gli opportuni accertamenti sull'ultimo censimento».

Sandra Miglioretti

ANNIVERSARIO

Fabio e Giovanni Nangano

Non piangete la nostra assenza, sentiteci vicini e parlateci ancora.
Noi vi ameremo dal cielo come vi abbiamo amato sulla terra.

INA, NINO, PINO

Trieste, 2 dicembre 2002

X ANNIVERSARIO

Giuliana Altan

La tua immagine, le tue parole vivono sempre in noi.

I tuoi cari

Staranzano, 2 dicembre 2002

IV ANNIVERSARIO

Paolo Zampinetti

Sei sempre nei nostri cuori.

Moglie e figli

Sistiana, 2 dicembre 2002

nnec1x234
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari
3,30 euro a parola + Iva,
località e data obbligatoria in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,30 euro a parola + Iva,
località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva,
località e data obbligatoria in calce
diritto di ricezione telefonica
euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.

IL VIAGGIO

Babbo Natale nella sauna con le finlandesi: lui sì che sa come combattere lo stress...

La compagnia Finnair offre speciali pacchetti per le Festività. Ma il paese merita anche una vacanza estiva

Finlandia: shopping da Babbo Natale

Un mercatino natalizio a casa di Babbo Natale? Questo sì che è un vero shopping delle Festività: Finnair, la compagnia di bandiera dei Paesi Nordici, offre la possibilità di visitare fino al 16 dicembre gli incantevoli mercatini di Helsinki, capitale della Finlandia, ma anche di Turku, Stoccolma, Tallin e Riga. In un freddo vero, ma asciutto e quindi piacevolmente sopportabile, troverete bancarelle ricche di oggetti di artigianato, dolci, mercanzie di ogni genere in un paesaggio reso fiabesco dal candore dei fiocchi di neve e dalle luci che sopperiscono alla magica notte nordica, illuminata solo dalle misteriose e affascinanti aurore boreali.

Con tariffe da 247 a 350 euro (ricordiamo che in Finlandia è la moneta ufficiale) si può scegliere una formula volo più sabato notte in hotel (con possibilità di prolungamento) in una delle città. Finnair inoltre regala un voucher di 20 euro da spendere nel negozio Finnair dell'aeroporto di Helsinki. Pacchetti in tutte le agenzie di viaggio.

Dire Finlandia ovviamente è dire Babbo Natale, che vive con le sue renne dalle parti della mitica Lapponia: si può portare i bambini a visitare l'originale Khristmas Village, una sorta di parco dei divertimenti tutto in tema natalizio, magari pernottando in un originalissimo albergo tutto costruito con blocchi di ghiaccio: la notte la temperatura scende a soli tre gradi sotto lo zero e grazie alle ottime coperte di pelliccia si dorme «alla lappone», caldi caldi.

Se scegliete la Finlandia per una vacanza invernale (e non sarebbe male fare un pensierino per un Capodanno veramente originale...) non dimenticatevi gli sci. La discesa è poco praticata perchè il paese è pianeggiante (le uniche pispte sono piuttosto lontane da Helsinki). ma il Paese è il regno dello sci di fondo che si può praticare lungo piste che si snodano fra boschi di abeti e di betulle, in un silenzio che vi sembrerà irreale.

E dopo una sciata, o una corsa con i pattini, o magari con una slitta trainata dai cani husky (lo «sledogg») l'ultima specialità veramente finlandese: la sauna, fatta proprio come... Babbo Natale comanda.

Ma la Finlandia, la terra dei mille laghi (per la verità sono 188mila), è splendida anche d'estate, quando il termometro sfiora i trenta gradi: passeggiate, raccolte di funghi, pesca al luccio e al salmone, gite in bicicletta in un Paese grande più dell'Italia ma popolato appena da 5 milioni di abitanti. E da Helsinki un salto in Lapponia, con i pastori e le loro renne, magari facendo i bagni nei laghi (l'acqua arriva ai 20 gradi e in luglio non piove mai). Insomma, un paradiso per chi ama la vita all'aria aperta, con gente aperta e cordiale: dalla Finlandia, dicono i locali, non si torna mai nervosi.

Livio Missio

AVVENTURA

La «Thor», nave da caccia trasformata in imbarcazione charter specializzata negli itinerari per subacquei

Una baleniera alla scoperta del mondo sommerso

Dai freddi mari del Grande Nord alle calde acque del Mediterraneo

La baleniera «Thor» all'ancora nelle acque del Giglio. La nave è attrezzata per le immersioni subacquee.

L'ARGENTARIO C'è una baleniera in giro per il Mediterraneo. Quarant'anni fa solcava i mari freddi del Grande Nord dando la caccia ai cetacei, oggi porta in giro turisti e subacquei sportivi dall'Argentario fino alle coste della Tunisia. Si chiama «Thor», è nata nel 1959, misura 24 metri e ha 110 tonnellate di stazza lorda. «Pesca tre metri e trenta, la misura giusta per permettere ai subacquei di fare la sosta di decompressione prima di risalire a bordo», scherza il comandante Andrea Coscia. Trentasei anni, tre figli che lo seguono ovunque e una passione sfrenata per il mare, Andrea Coscia porta da sette anni la sua baleniera a spasso per il Mediterraneo. In tutto questo tempo la nave si è ritaglata una buona fama per la sua originale personalità, tanto da finire immortalata in un certo numero di documentari e quattro *fiction*, tra cui una puntata del «Maresciallo Rocca» dove interpretava il ruolo di «carretta dei mari» carica di clandestini.

Nella realtà, invece, l'antica nave da caccia è uno dei più confortevoli *charter* italiani per il piccolo e medio cabotaggio. Dieci cabine, trenta posti letto, quattro bagni, compressore per la ricarica dalle bombole e soprattutto l'ambiente di sicuro effetto che riporta immancabilmente alle atmosfere evocate da tanta letteratura. Melville in testa, le cui citazioni da «Moby Dick» sono sparse un po' dappertutto sulla nave.

La storia della «Thor» inizia nei lontani porti della Finlandia alla fine degli anni Cinquanta. Iscritta al registro navale di Loödose, dopo tre decenni di onorato servizio finì ad Amburgo, dove venne adocchiata da un anziano e lungimirante armatore tedesco che ne volle fare un *charter* per turisti. L'armatore portò la baleniera in Italia, allo scalo di Fiumicino, ma passò a miglior vita prima di riuscire a portare a termine il suo progetto.

La «Thor» rimase così abbandonata e in secca per sette anni, finché la trovò Andrea Coscia, e fu amore a prima vista. «Allora - racconta il capitano - avevo l'Enea, un peschereccio di 17 metri ristrutturato con il quale portavo i clienti al Giglio e Giannutri; ma volevo un'imbarcazione più adatta alle crociere, e perciò mi ero messo in caccia per mezza Europa alla ricerca di una nave che fosse diversa da quelle usuali utilizzate per le crociere subacquee nel Mediterraneo; volevo una nave grande, che avesse un suo pedigree, e che tenesse il mare meglio di altre; la ricerca non aveva dato i frutti sperati, finché per puro caso trovai quello che faceva per me proprio a due passi da casa».

Ma dopo tanti anni di abbandono la «Thor» era ridotta a un relitto: «Non c'era più niente - racconta Coscia - la nave era poco più di un guscio vuoto, avevano portato via persino intere parti del motore». Il giovane armatore non si lasciò scoraggiare, e si mise al lavoro con l'idea di riportare al più presto la «Thor» in navigazione. Nell'ampia stiva trovarono posto le cabine, sul ponte fu costruita la tuga con la sala da pranzo, vennero realizzate la cucina, gli alloggi per l'equipaggio, lo spazio prendisole nella zona prodiera. «Lavorammo sodo un anno intero - ricorda ancora Andrea Coscia -, e finalmente nell'estate del 1997 potemmo effettuare il viaggio inaugurale».

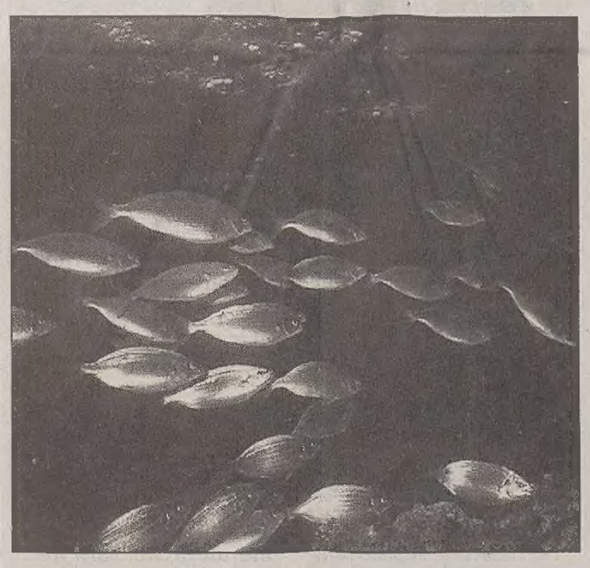
La baleniera «Thor» era così di nuovo per mare, carica di turisti e subacquei, e da allora continua le sue scorribande. Le mete restano il Tirreno e le sue isole - Giglio Giannutri, l'Elba, la Corsica, l'arcipelago de La Maddalena, le Pontine e le Eolie - e il Mediterraneo del Sud fino alle coste della Tunisia, ma presto la nave farà tappa anche verso il Sudan. Andrea Coscia viaggia spesso con tutta la famiglia, la moglie Laila e i tre bambini, e l'ambiente resta informale, adatto appunto anche alle famiglie.

Le immersioni proposte sono tra le migliori, e vengono scelte tenendo conto - quando serve - del grado di preparazione dei subacquei. Ce n'è per tutti i gusti, dalle ricreative alle più impegnative, con la possibilità di raggiungere la costa e gli angoli riposti delle isole con il gommone in dotazione. Pareti di gorgonie, branchi di barracuda, relitti, interi paradisi sommersi come quello di Ustica fanno parte del «menù» di un fitto programma che inizia ad aprile e si protrae fino a novembre.

Con un'autonomia di tre mesi, una media di 10 mila miglia all'anno e la sua fama di gioiosa dispensatrice di avventure in salsa mediterranea, la «Thor» è qualcosa di più di una semplice nave *charter*. Scelta dalle scuole di subacquea e in passato anche dal Wwf per *stage* a carattere ambientale, grazie alla sua versatilità è uno dei mezzi più adatti per conoscere sopra e sotto il Mare Nostrum e imparare ad amarlo e rispettarlo. Lasciando finalmente in pace le balene, che ogni tanto la «Thor» incontra ancora nei suoi pacifici tragitti.

Pietro Spirito

Giglio, Giannutri e Ustica. Con una tappa in Tunisia



Spettacolari ed emozionanti le immersioni lungo gli itinerari della «Thor» fra le isole del Mediterraneo.

L'ARGENTARIO I viaggi della baleniera «Thor» vengono effettuati da aprile a novembre nella formula delle settimane blu e dei week-end. Il programma varia di anno in anno, in base anche alle richieste e alle prenotazioni, e le quote di partecipazione comprendono il trattamento di pensione completa - bevande comprese -, biancheria e coperte, ricarica Ara, bombole, zavorra e immersioni illimitate. I bambini fino a 10 anni pagano metà della quota. In genere a inizio e fine stagione la baleniera resta, nei week-end, nella zona dell'Argentario: Giglio, Giannutri, Lavezzi, Capraia, Formiche di Grosseto, spingendosi fino alle Bocche di Bonifacio. Verso al fine di giugno iniziano le settimane blu, e la nave mette la prua verso Trapani, le Egadi, i Banchi di Scherchi, Ustica, Ponza, Ventotene, Palmarola, spingendosi fino alle coste della Tunisia. In previsione ci sono anche le coste del Sudan. Per i week-end la partenza è fissata il giovedì o il venerdì sera con cena di benvenuto a bordo, mentre la partenza per le settimane blu è prevista il venerdì o il sabato sera sempre con cena di benvenuto compresa. Ovviamente i programmi possono subire variazioni a seconda delle condizioni meteorologiche.

Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere direttamente al comandante, Andrea Coscia, ai numeri 3485624010, 3489326450 oppure 065040124. Altre informazioni e immagini si trovano sul sito Internet www.labalenierathor.com (e-mail: *labalenierathor@labalenierathor.com*).

p.s.

PROPOSTE

Appuntamento a Auronzo con Maurilio De Zolt

L'appuntamento è per l'otto dicembre ad Auronzo in località Palus San Marco. Un grande campione del fondo, Maurilio De Zolt, inaugura un anello di due chilometri che sarà percorribile anche di notte grazie al nuovo impianto di illuminazione. Auronzo diventa sempre più importante per i fondisti. I tracciati percorribili di giorno sono di tutto rispetto, sede di numerose competizioni. Ci sono percorsi da 5-10-15 e 20 chilometri, adatti ad ogni tipo di sciatore. Si scia sempre con un innevamento ottimale data la bassa temperatura tipica della zona. Ma queste piste da fondo meritano un viaggio perché si snodano in un ambiente a dir poco suggestivo. Il contorno è infatti quello della foresta di Somadida, dominata dalle Tre Cime di Lavaredo, le montagne più famose delle Dolomiti. Gli abeti rossi raggiungono altezze incredibili: trenta, a volte quaranta metri. E' una foresta di cui si parla dal 1493 quando la Repubblica Veneta veniva qui a rifornirsi di legname per le sue navi. Ora è una Riserva Naturale Orientata dove vivono indisturbati cervo, capriolo, camoscio, gallo cedrone, francolino di monte, gallo forcello, ermellino. Per trovare una sistemazione alberghiera basta telefonare al Consorzio Turistico Auronzo - Misurina, numero verde 800 - 518311.

Marebbe, sciare nel lusso

A effettuare le prime discese di stagione con soggiorno all' hotel Excelsior di San Vigilio di Marebbe vien voglia di sciare tutto l'anno. L'hotel Excelsior vuol dire grandi emozioni nel comprensorio di Plan de Corones dove si scia di valle in valle cambiando sempre tracciato. E non si tocca mai l'auto. Una vacanza all'hotel Excelsior significa una vacanza sci ai piedi. Esci dall'albergo con gli scarponi, infili gli sci e sei già sulle piste. E poi il fitness e il benessere. Piscina coperta, idromassaggio, sauna, bagno turco, poltrone riscaldate per il relax, lettini con materassi ad acqua riscaldata secondo la temperatura desiderata, trattamenti estetici, bagno turco di coppia, bagno energizzante al cipresso, massaggi, palestra. Se avete voglia di shopping, dal primo al trenta dicembre, è aperto il mercatino di Natale di Brunico che dista pochi minuti d'auto da San vigilio di Marebbe. Un'occasione unica per acquistare oggetti curiosi per decorare la casa, l'albero, il presepe. Dal 4 al 21 dicembre all'hotel Excelsior si alternano giornate di sci, ricche di iniziative. Ecco la proposta: libero utilizzo delle attrezzatura fitness - benessere, palestra e piscina (trattamenti estetici e massaggi esclusi), una giornata di sci guidata con finale in baita e discesa con le fiaccole, programma sportivo con ginnastica presciistica ed acquatica più cinque giorni di mezza pensione e skipass Plan de Corones per cinque giorni alla cifra totale di 449 euro a persona. Per informazioni e prenotazioni, hotel Excelsior, tel. 0474 - 501036. Sito Internet: www.excelsior-call.com

Ferrara, arte e gastronomia

Città d'arte e di buongustai. Ferrara è una meta ideale per un week end, soprattutto d'arte ora che a Palazzo dei Diamanti si è aperta la prima mostra in Italia dedicata all' artista americano John Singer Sargent che visse a lungo nel nostro Paese. La mostra, organizzata da Ferrara Arte e dal Los Angeles County Museums of Art, resterà comunque aperta sino al 6 gennaio 2003. Se volete costruire un perfetto week end a Ferrara in occasione di questa mostra potete pernottare all'hotel Ferrara che vi farà trovare in camera i biglietti della mostra. L'albergo, quattro stelle, è situato nel cuore della città, in Largo Castello. Collegato all'hotel, c'è il ristorante "Big night, da Giovanni", cucina raffinata e ambiente d'atmosfera. Si possono gustare tra l'altro i famosi cappellacci di zucca e la salama da sugo. Due pernottamenti, due cene per 2 persone al ristorante "Big night, da Giovanni" (vini esclusi), due prime colazioni a buffet, 2 biglietti della mostra in camera, utilizzo gratuito delle biciclette dell'albergo, giornale in camera, possibilità di lasciare la camera nel pomeriggio. Prezzo: 188 euro a persona in camera doppia. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, hotel "Ferrara", tel. 0532 - 205048

Sito Internet:www.hotelferrara.it

Il mercatino della Presolana

A Castione della Presolana "Il Natale è di casa" dal 30 novembre all'8 dicembre. Gli ingredienti ci sono tutti: casette in legno, frasche d'abete, lucine sfavillanti, jingle e profumo di vin brulé e caldarroste. Il tutto incorniciato da una corona di monti innevati, le Alpi Orobie, nella verde -ora bianca- conca della Presolana, a pochi chilometri da Bergamo e nel cuore di un comprensorio sciistico con 40 chilometri di piste. Dopo il fortunato esperimento pilota dello scorso anno, che ha visto riversarsi a Castione 30.000 visitatori in soli due giorni di manifestazione, si rinnova l'appuntamento con il mercatino di Natale che vede quest'anno le capanne popolate da una quarantina di espositori provenienti da tutto il Nord Italia, in particolare da Lombardia, Piemonte e Trentino. Per l'occasione, gli alberghi della zona hanno confezionati speciali pacchetti. La formula week-end in hotel a 3 stelle, per esempio, costa 80 euro a persona per un giorno in pensione completa + 1 pranzo e 125 euro per due giorni in pensione completa. Informazioni: Turismo Presolana, tel. 0346/60039, internet www.presolana.it e info@presolana.it

AL CALDO

A Sharm el Sheikh e a Petra dritti da Ronchi

SHARM EL SHEIKH È un viaggio meraviglioso, diciamolo all'inizio per evitare di passare per il solito italiano che dopo essersela spassata gratis in giro per il mondo si permette anche di brontolare, poi vedremo su che cosa.

Siamo stati ospiti per una settimana della «Domina travel» in un viaggio *educational* (nell'ambiente lo chiamiamo in un altro modo, con un aggettivo sostantivato che ricorda il famoso mestiere più vecchio del mondo) «Sharm el Sheik + Giordania».

Il Mar Rosso, in particolar modo sott'acqua, non ha uguali e poterlo raggiungere direttamente dall'aeroporto di Ronchi del Legionari in meno di cinque ore di volo è un'opportunità da non perdere. Prima bisognava andare alla Malpensa o ben che vada a Verona, con uno stress da viaggio che faceva diventare problematica un'escursione di una sola settimana. Il nostro era il volo inaugurale del 27 ottobre scorso a bordo di un Boeing 737/300 dell'egiziana Heliopolis. La frequenza da quel dì è settimanale, partenza e arrivo domenica sera. Sei giorni di tour con partenza dal Domina Coral Bay Resort&Casino, megavillaggio di oltre 1400 stanze con pacchetti che vanno dal cinque stelle standard al lusso. Secondo giorno escursione al parco marino di Ras Mohamed (il paradiso terrestre), terzo a Nuweiba per visitare il nuovo Hotel Domina Nuweiba Holiday village. Previsita poi partenza per Aqaba con cena in catamarano e trasferimento all'Hotel Domina Aquamarina.

Il giovedì, quarto giorno, il clou: con escursione a Petra, la città rosso rosa tesoro nazionale della Giordania – che da sola vale il viaggio – visita a Wadi Rum e cena nel deserto. Venerdì il Mar Morto, con bagno e pranzo al Moevenpick Resort. Ci fermiamo un attimo: se vi volete molto bene prenotatevi qualche giorno in questo albergo. E' qualcosa di lussuoso e di lussurioso, si mangia come alla mensa degli dei (con un sushi che non ha eguali nemmeno in Giappone) e si possono fare cure termali con le acque più salate e benefiche del mondo. Il fango della spiaggia è qualcosa di favoloso: lo si spalma addosso e l'effetto *peeling* si sente sulla pelle ancora un mese dopo la fine del viaggio (una stanza doppia standard vale 220 dollari al giorno).

Sabato. Partenza in aliscafo per Nuweiba e ritorno al Domina *Coral Bay Resort*, con un giorno di mare sulla baia privata (ha oltre due chilometri) sulla spiaggia affacciata su una barriera corallina frequentatissima di pesci tropicali, uno dei quali – da noi denominato Gianclaudio è simpaticissimo ma non sappiamo di quale specie sia.

La domenica ritorno. Si fa per dire. Perché qui il giornalista non può – proprio per dovere di cronaca – non sottolinare che, se alla partenza il ritardo è stato di tre ore (con arrivo in piena notte e conseguenze leggera confusione negli accoppiamenti nelle stanze della comitiva mista giornalisti-agenti e agentesse di viaggio), il ritorno ha avuto un differimento di quattro. Sempre ore.

La sera dell'arrivo il cielo di Sharm era «a pecorelle». Pioggia a catinelle? No, un diluvio stile Noè che ha letteralmente allagato il deserto, portandosi via una strada e facendo volare nei fossi, con tragiche conseguenze, le auto dei malcapitati beduini sulle loro Subaru non allenate alle buche con acqua. Per il resto tutto bene, ma veramente. (Sull'aereo però è meglio portarsi un panino da casa).

Fulvio Gon

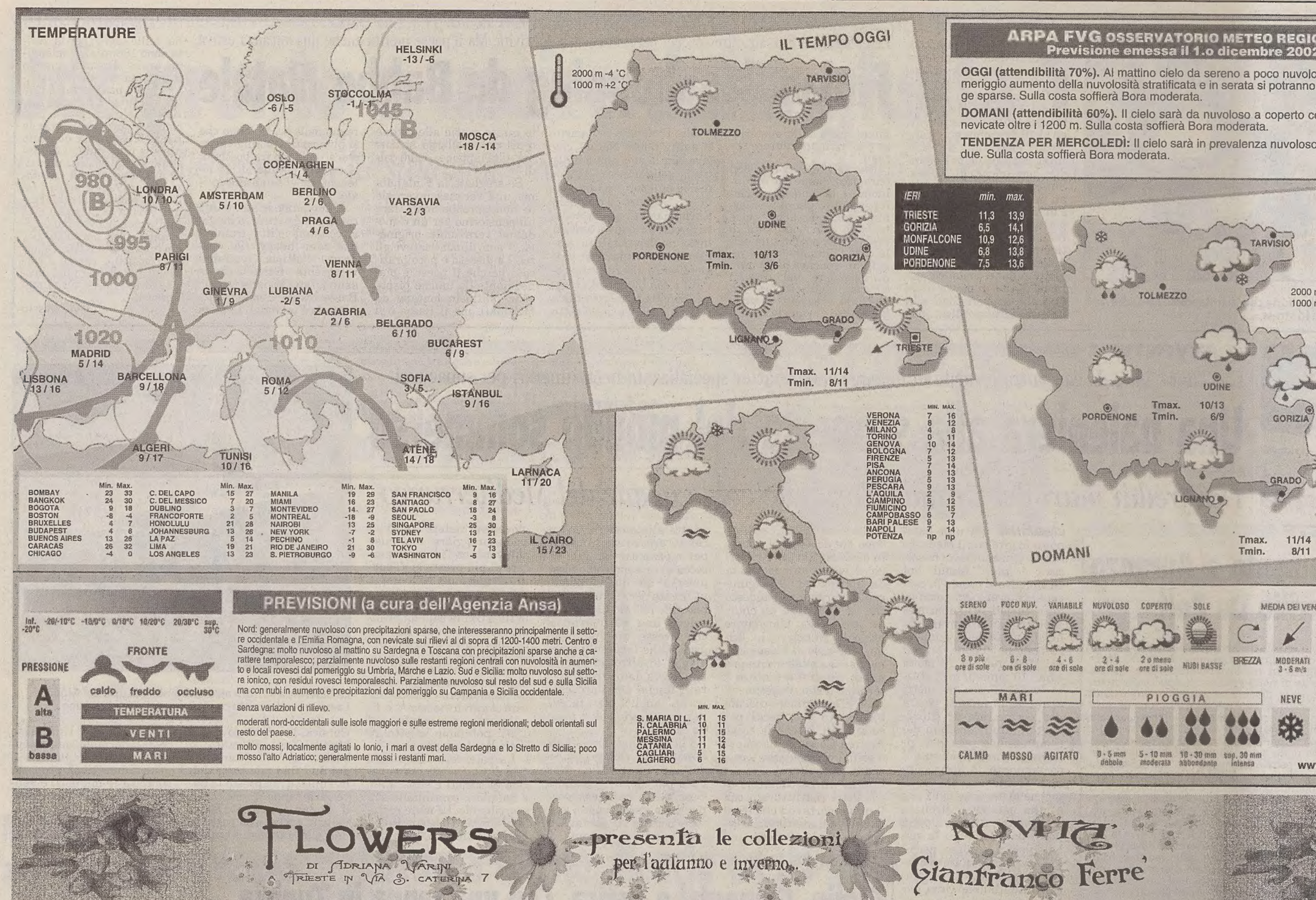
Una suggestiva spiaggia incontaminata dell'estrema punta del Sinai, nella riserva a pochi chilometri da Sharm.

Quando nel deserto diluvia

Cosa dovrei dire? Portatevi l'ombrello, ma probabilmente per almeno altri sette anni non vi servirà. Tanti dicono sette, tanti settantasette gli anni che da quelle parti non pioveva, tanto che le statistiche nemmeno vengono fatte. Dovrei anche dire portatevi le pillole per il mal di mare, dato che nel golfo di Aqaba le onde raggiungevano i tre metri. Il famoso catamarano di prima classe non è mai partito e ci siamo imbarcati su un traghetto della Fincantieri pieno zeppo di pellegrini per La Mecca.

Cosa dovrei dire? Se andate con delle signore o signorine pregatele di riservare le minigonne alle spiagge di Lignano: sui ponti esterni di terza classe del traghetto, che a un certo punto vengono chiusi per evitare invasioni delle sale interne potrebbero anche crearsi (si creano) tensioni che poi sfociano in impreviste conseguenze. Vanno rispettati gli usi locali. Per il resto, specialmente in Giordania – sempre con il dovuto rispetto – i costumi sono molto «occidentali». I vestiti da portare sono leggeri. A fine ottobre la temperatura è di circa 27 gradi, quella del mare poco meno. Un maglioncino per la sera, scarpe da trekking consigliate per Petra e il deserto. I prezzi sono bassi. Dato che in questo viaggio erano presenti rappresentanti di tutte le agenzie regionali, rivolgetevi a loro per i particolari.

f.g.



IERI	min.	max.
TRIESTE	11,3	13,9
GORIZIA	6,5	14,1
MONFALCONE	10,9	12,6
UDINE	6,8	13,8
PORDENONE	7,5	13,6

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 1.o dicembre 2002

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo da sereno a poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio aumento della nuvolosità stratificata e in serata si potranno avere delle piogge sparse. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI (attendibilità 60%). Il cielo sarà da nuvoloso a coperto con deboli piogge, nevicate oltre i 1200 m. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ: Il cielo sarà in prevalenza nuvoloso con piogge residue. Sulla costa soffierà Bora moderata.

	Min.	Max.
BOMBAY	23	33
BANGKOK	24	30
BOGOTA	9	18
BOSTON	-8	-4
BRUXELLES	4	7
BUDAPEST	4	8
BUENOS AIRES	13	26
CARACAS	26	32
CHICAGO	-4	0
C. DEL CAPO	15	27
C. DEL MESSICO	7	20
DUBLINO	3	7
FRANCOFORTE	2	5
HONOLULU	21	28
JOHANNESBURG	13	26
LA PAZ	5	14
LIMA	19	21
LOS ANGELES	13	23
MANILA	19	29
MIAMI	16	23
MONTEVIDEO	14	27
MONTREAL	-18	-9
NAIROBI	13	25
NEW YORK	-7	-2
PECHINO	-1	8
RIO DE JANEIRO	21	30
S. PIETROBURGO	-9	-6
SAN FRANCISCO	9	16
SANTIAGO	8	27
SAN PAOLO	18	24
SEOUL	-3	8
SINGAPORE	25	30
SYDNEY	13	21
TEL AVIV	16	23
TOKYO	7	13
WASHINGTON	-5	3

	MIN.	MAX.
VERONA	7	16
VENEZIA	8	12
MILANO	4	8
TORINO	0	11
GENOVA	10	14
BOLOGNA	7	12
FIRENZE	5	13
PISA	7	14
ANCONA	9	13
PERUGIA	5	13
PESCARA	9	13
L'AQUILA	2	9
CIAMPINO	5	12
FIUMICINO	7	15
CAMPOBASSO	6	7
BARI PALESE	9	13
NAPOLI	7	14
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	10	11
PALERMO	11	16
MESSINA	11	12
CATANIA	11	14
CAGLIARI	5	15
ALGHERO	6	16

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse, che interesseranno principalmente il settore occidentale e l'Emilia Romagna, con nevicate sui rilievi al di sopra di 1200-1400 metri. Centro e Sardegna: molto nuvoloso al mattino su Sardegna e Toscana con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni centrali con nuvolosità in aumento e locali rovesci dal pomeriggio su Umbria, Marche e Lazio. Sud e Sicilia: molto nuvoloso sul settore ionico, con residui rovesci temporaleschi. Parzialmente nuvoloso sul resto del sud e sulla Sicilia ma con nubi in aumento e precipitazioni dal pomeriggio su Campania e Sicilia occidentale.

senza variazioni di rilievo.

moderati nord-occidentali sulle isole maggiori e sulle estreme regioni meridionali; deboli orientali sul resto del paese.

molto mossi, localmente agitati lo Ionio, i mari a ovest della Sardegna e lo Stretto di Sicilia; poco mosso l'alto Adriatico; generalmente mossi i restanti mari.

SERENO (3 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE | MEDIA DEI VENTI* | BREZZA | MODERATI (3 - 5 m/s) | FORTI (più di 6 m/s) | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

FLOWERS
DI ADRIANA VARINI
A TRIESTE IN VIA S. CATERINA 7
...presenta le collezioni per l'autunno e inverno...
NOVITÀ Gianfranco Ferre'

NUMISMATICA

Giovedì a Zurigo verranno messi all'asta pezzi di eccezionale qualità

Un medaglione da nove solidi per Costantino primo il Grande

Giovedì il mondo della numismatica parteciperà con enorme interesse all'«evento» che la Numismatica Ars Classica di Zurigo propone a studiosi, collezionisti e mercanti di aurei romani e bizantini. Gli esperti sono concordi nell'affermare che mai, dopo la fine della seconda guerra mondiale, è stata proposta in una singola asta pubblica una raccolta così prestigiosa per la conservazione dei pezzi e la notevole presenza di multipli di aurei.

A questi livelli non è facile indicare singoli esemplari, tuttavia non si può fare a meno di segnalare il medaglione da nove solidi coniato a Trier nel 310 circa per celebrare il quinto anniversario dell'ascesa al potere di Costantino I il Grande, proveniente dal famoso ripostiglio di Beaurains-le Arras nel Nord della Francia (n. cat. 272, g 40,26, stima 300.000 franchi sv.). Provengono dallo stesso ripostiglio i medaglioni da 5 e 4 aurei (n. cat. 252 e 253, stima 280.000 e 300.000 fr. sv.) coniati a Trier con due superbi ritratti di Costanzo Cloro.

In un pomeriggio verranno dispersi, all'Hotel Baur au Lac di Zurigo 452 aurei, «proprietà di un nobile europeo», come titola il catalogo che, vista l'altissima qualità della collezione, presenta un'eccellente veste tipografica e si avvale della collaborazione scientifica del giovane, valente numismatico americano David Vagi autore, fra l'altro, di «Coinage and history of the Roman Empire», premio Ainp 2000 per la migliore pubblicazione numismatica del 1999.

Inedito e per ora unico è il medaglione da 8 aurei (n. cat. 245, peso 42,62 g, stima 375.000 fr. sv.) coniato a Trier nel 303 circa che presenta al dritto Massimiano a destra con il capo coperto da pelle leonina (foto). Il medaglione da 8 aurei di Galliano (foto) illustrato al numero 196 del catalogo, coniato negli anni 265-266 (stima 300.000 fr. sv., peso 29,67 g) è, secondo Vagi, uno dei più importanti fra quelli giunti sino a noi per lo stile, l'incisività del ritratto, lo sguardo magnetico dell'Augusto.

Il catalogo è in visione al Circolo numismatico triestino.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere sul vostro comportamento nelle ultime settimane. Serata piacevole in famiglia.

Toro 21/4 20/5

Iniziate bene, poi piccole questioni possono rendervi meno disponibili. Fate uno sforzo, perché avete sempre delle ottime prospettive generali. Riceverete molti inviti.

Gemelli 21/5 20/6

La voglia di agire alle volte vi gioca brutti scherzi: vi porta a non riflettere a fondo sulle conseguenze. Insoddisfazioni in campo sentimentale, ma tutto si risolverà in poco tempo.

Cancro 21/6 22/7

Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata. In serata accettate un invito, sarà divertente.

Leone 23/7 22/8

La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero per ora procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare da nessuno.

Vergine 23/8 22/9

Siate persuasivi e fate in modo di convincere amici e conoscenti ad aderire al vostro progetto di svago per la serata, senza però insistere troppo. Cercate di riposare di più.

Bilancia 23/9 22/10

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione, la situazione resta, nel suo insieme, complessa. Cercate di non stancarvi troppo.

Scorpione 23/10 21/11

Se continuerete a tenervi tutto dentro, nessuno riuscirà a capire quali dubbi vi stiano angustiando. E nessuno potrà aiutarvi. Cercate di avere più fiducia. Attenzione alla dieta.

Sagittario 22/11 21/12

La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

Capricorno 22/12 19/1

Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

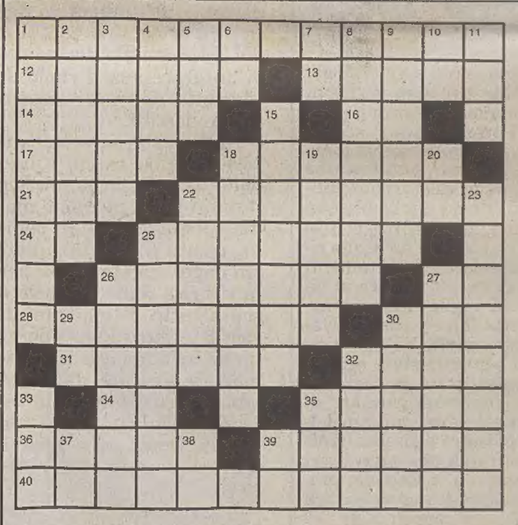
Aquario 20/1 18/2

Gli astri vi offrono delle buone opportunità, che non vi dovete lasciare sfuggire. Siate molto chiari nei vostri propositi. Lasciate spazio ad un nuovo sentimento. Fantasia.

Pesci 19/2 20/3

Le discussioni che animeranno fin troppo la mattinata non sono dovute alle circostanze, ma alla vostra pignoleria. Siate un po' più concilianti e disponibili verso il prossimo.

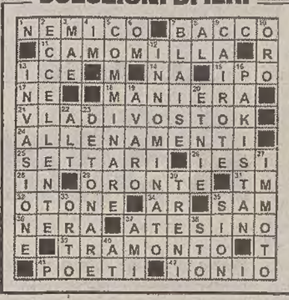
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Ingoia cassette – **12** Maschi del gregge – **13** Fu assassinato nel bagno – **4** Si fa a occhi chiusi – **16** Iniziali del tenore Domingo – **17** Si eleva in Calabria – **18** Mare chiuso ove si getta il Volga – **21** Lo fondò Mattei (sigla) – **22** Si tengono nell'auditorium – **24** Un po' di galanteria – **25** Pagate fino all'ultima rata – **26** Il compianto Bene del teatro – **27** Pistoia – **28** Strani, diversi – **30** Grosso autotreno – **31** Innalzare, edificare – **32** Li taglia il rasoio – **34** La bevanda preferita dagli inglesi – **35** Smarrita – **36** La capitale della Grecia – **39** Opera di Bizet – **40** La prevede il prestito.

VERTICALI: **1** Rivista militare – **2** La protagonista del romanzo – **3** Fiori bianchi – **4** La belva «ridens» – **5** Questo in breve – **6** A te – **7** Iniziali di Manzoni – **8** È pregiato quello persiano – **9** Tramare nell'ombra – **10** Poco rapido – **11** Somma d'anni – **15** Sono fatte di cera – **18** Riempire fino all'orlo – **19** Le soste dei velivoli – **20** In nota – **22** Componimento lirico – **23** Croate di Pola – **25** John Singer pittore – **26** Hernán conquistatore – **27** Città ceca della birra – **29** Nord-Est – **30** Prefisso per calore – **32** Alberi da frutto – **33** Fiume svizzero – **35** Octavio, poeta tra i Nobel – **37** Sigla di Teramo – **38** Egli in poesia – **39** Il rame del chimico.

SOLUZIONI DI IERI



Sciarada: *LIMA, L'AIA = L'IMALAIA*

Indovinello: *MOSE'*

METATESI ("6"=1,5)
Arrivista ravveduto
Messo capo a partito si distingue
da diventare il primo della classe...
e può rappresentare un buon partito
ma dicono che assai si arrampicasse
Ciampollino

AGGIUNTA INIZIALE (3/4)
Greta Garbo
Era divina e tanti adoratori
oranti si prostravano ai suoi piè.
E lei stupenda e spesso seducente
inver a molti viene ancora in mente.
Giaurro

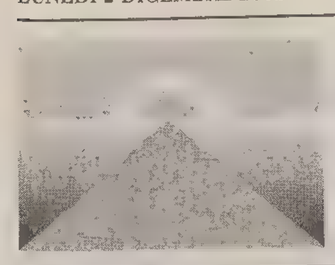
ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Spettacolo
Danza Arte Movimento

3 DICEMBRE
ORE 20.30
"TEATRO CRISTALLO"
Organizzato dalla PALESTRA CRISTINA
in collaborazione con la Associazione culturale TAM - TAM
TRIESTE
biglietteria dalle ore 19.00 presso Teatro Cristallo

Skipass Senza confini stagionale
Scia da campione con Promotur

Le "volpi" approfittano delle piste attrezzate per le Universiadi: innevamento assicurato, un nuovissimo collegamento per sciare da Tarvisio al Monte Lussari e, a Piancavallo, snowboard e parco giochi per bambini con snowtubing. E si scia anche di sera, con le piste illuminate di Tarvisio!
Sconto 10% per chi acquista lo skipass in prevendita presso:
- cassa impianti di Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto, Tarvisio e Sella Nevea, tutti i giorni dal 18 novembre all'8 dicembre.
- sede Promotur a Tavagnacco (centro commerciale Palladio), nei giorni feriali dal 18 novembre al 6 dicembre.
TARVISIO2003 WINTERUNIVERSIADE
PROMOTUR
Speciale ragazzi da 8 a 14 anni soli €120
www.promotur.org



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.26**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**4.50**
	cala alle	**15.15**

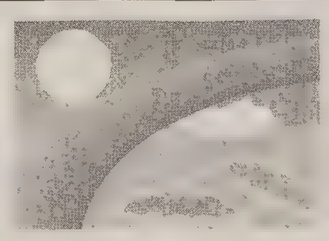
49.a settimana dell'anno, 336 giorni trascorsi, ne rimangono 29.

IL SANTO

Santa Bibiana Vergine

IL PROVERBIO

La maniera di dare val più di ciò che si dà.



MAREE

Alta:	ore	7.37	**+58**	cm
	ore	20.43	**+29**	cm
Bassa:	ore	1.22	**-28**	cm
	ore	14.27	**-60**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.10	**+59**	cm
Bassa:	ore	2.01	**-25**	cm

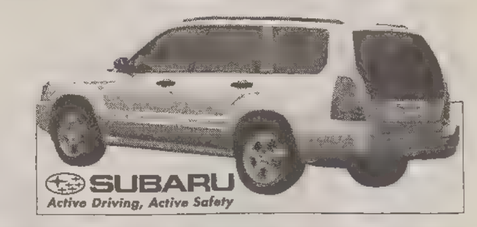
TEMPO

Temperatura:	**11,3** minima
	13,9 massima
Umidità:	**52** per cento
Pressione:	**1017,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**45** km/h da E-N-E
Mare:	**15,3** gradi

SUBARU
Via Caduti sul Lavoro, 9 - Z.I. Noghere
Muggia (TS) - Tel. 040.9235112
www.subaru.it

TRIESTE

Cronaca della città



ELEZIONI REGIONALI La truppa in crescita del Terzo polo acquista via via una faccia più precisa e l'esodo da Forza Italia ingrossa le file

«La gente non si può prendere in giro per sempre»

Parla Piero Fornasaro, ex azzurro: «Sono disgustato. La destra è diventata conservatrice-reazionaria»

Qualcuno si mantiene prudente e tatticista. Sa che fino alla data delle elezioni regionali il prisma della politica riserverà ancora molte sorprese. E tuttavia la truppa in crescita del Terzo polo acquista via via una faccia più precisa. L'esodo da Forza Italia ingrossa le file. Se a Pordenone sta il nucleo più pesante, guidato da Michelangelo Agrusti, già coordinatore di Fi, e seguito da ben cinque sindaci su sette della provincia, se l'ultimo calibro è l'ex assessore della giunta Antonione Maurizio Salvador, anche da Trieste parte una colonna di stanchi e stufi, o desiderosi di spazi e aria nuovi.

Domani alle 18 il gruppo di punta lo spiegherà in una assemblea pubblica all'Hotel Savoia Excelsior (riva del Mandracchio 4). Ci saranno Gianfranco Carbone, che si definisce il «motorino» della costola triestina del movimento, Uberto Drossi Fortuna (ex assessore con Illy, e oggi in punta di piedi nell'atto di accostarsi al nuovo schieramento), e poi Livio Lonzar, e Alda Paoletti, e la «new entry» Maurizio Bradaschia (ex assessore nell'attuale giunta di Centrodestra) e infine Piero Fornasaro, avvocato, già Forza Italia, già dissidente, già fuoriuscito. E oggi, come si vede da questa intervista, per niente prudente o tatticista. Il Terzo polo, per lui, è il risultato di un profondo, totale dissenso verso chi governa Stato, Regione, Comune di Trieste.

A questo «polo» che movimenta non poco il quadro politico regionale in vista delle elezioni di primavera tutti chiedono, ovviamente, con chi starà alla fin fine, dato il maggioritario che non ha spazio per i «terzi». Carbone lascia intendere: «Io non obbligo nessuno, noto solo una cosa: moltissimi sono i fuoriusciti da Forza Italia. Punto. E non credo che chi esce dalla porta rientri dalla finestra». Più estroverso Fornasaro: «Credo che si confluirà su Illy. Una scelta di cultura». Cautissimo Drossi Fortuna, che forse domani non arriverà nemmeno in tempo, perché è a Milano: «Gli altri non lo so, ma per me il punto di riferimento resta Illy. Partecipare qui però ha un senso diverso: è che sento nostalgia del futuro...».

Irruento e veloce, Piero Fornasaro non frena la lingua e dice che quando basta, basta. Ex azzurro, niente oggi potrebbe sembrargli meno appetibile di questo colore. Non fa politica per uno scopo, e nemmeno perché lo diverte, dice. E' proprio che il coperchio è saltato. «Non si può fare un uso spregiudicato dei sentimenti della gente per approfittare a proprio uso e consumo delle sue debolezze, come sta facendo il Centrodestra a tutti i livelli. Anche prima, per carità, si approvavano leggi utili a se stessi, ma in Italia e in Regione ormai si fanno solo quelle. Ed è finito perfino il pudore».

E' questo che la riporta a far politica?

Sono disgustato. Non si può partire dal presupposto che la gente è scema, casomai ci si arriva dopo. La gente lo capisce. Mica la prendi in giro per sempre. Comunque la decisione l'ho presa il giorno dell'assemblea dell'Acegas (quando sono stati cambiati i vertici, in un clima di grave tensione, ndr). Quello è stato l'apice. Questa giunta non si è letta neanche due articoli del codice civile. Ho preso il telefono e ho chiamato Carbone, che mi aveva sollecitato tempo prima a entrare nel Terzo polo: «Gianfranco - gli ho detto - adesso ci sto».

E' il Polo degli scontenti?

Quando i partiti diventano lobby, usano le epurazioni, rendono impossibile partecipare e discutere, è chiaro che più di qualcuno prende cappello. Se guardiamo gli statuti del Pci e dell'Msi sono prodigi di democrazia rispetto a quello dell'attuale An.

La sua polemica con Forza Italia è di vecchia data, però.

Ho aderito nel '92, sono uscito, con altri, nel '94-'95, a fine '96 ho fondato «Azzurra», poi nel '97 lo strappo pesante.

Che cosa non le va?

Forza Italia è un prodotto di marketing. Prometteva contenuti (liberismo, sistema maggioritario, linguaggio politico diverso...) che poi ha interamente tradito. Tutta la Destra è diventata conservatrice-reazionaria, in senso culturale. Si cambiano i contenuti a seconda degli interessi. Qualcuno ha seguito gli ultimi discorsi di Tremonti? Va dal liberismo estremo a posizioni keynesiane come se niente fosse. Poi, se a uno piace Berlusconi, per carità. Ma quella è un'altra cosa. E' tifo, non è politica.

Date le premesse, è inutile il tatticismo...

La tendenza è di finire in appoggio a Illy, certo, ma per un semplice e concreto motivo: lì c'è un programma di modernizzazione. Non posso stare qua a parlare ancora del 25 aprile, no? Quel che ci serve è già una cultura post-'900.

Ma lei certo sa che qualcuno, in questo ancora magmatico movimento, non esclude possibili accordi con la Casa delle libertà.

Mah, bisogna capire. Ognuno deve anche giustificare un po' la sua storia personale, per adesso. Poi chissà come sarà il quadro finale, magari anche la Lega non correrà più col Polo...

L'avvocato Piero Fornasaro, ex di Forza Italia

E se proprio la Lega fosse per così dire «sul mercato» delle alleanze?

Per carità. Con la Lega non vado neanche a cena. Ci sono dei paletti non superabili. C'è un grado di stupidità che è superiore al sopportabile.

Detto ciò che non vi piace, che cosa volete per Trieste, per la Regione?

Da fare c'è tutto, questi non hanno fatto niente. La Regione è ferma a dieci anni fa, quando è stata l'ultima volta che si è vista una politica di respiro internazionale. Oggi che serve, con la Slovenia presto in Europa, è sparita. C'era bisogno di un riassetto degli strumenti di intervento finanziario. Non è cambiato niente se non in peggio. La sparizione del Fondo Trieste è una sciagura epocale. A Trieste e Gorizia non s'è mosso chiodo senza quei soldi. E il polo scientifico? E' l'unica *chance* di Trieste: ignorato. E quando leggo certe affermazioni del sindaco... Ma lo sappiamo o no che qui passano sette-otto Nobel all'anno? Una miniera di opportunità mancate.

Non gliene perdona una.

Be', come dico, non si può prendere in giro la gente. Mi ripugna. E nessuno li mette mai in mora. Ognuno dice tutto e il suo contrario, e non paga mai pegno. Qualcuno ha sentito il commento del deputato Manlio Collavini (Fi) sul Corridoio 5? «Se non c'è, chi se ne frega» ha detto. Massa di imbecilli, senza un'idea in testa.

Nel volantino di domani si parla anche di «autonomia per Trieste».

Ah sì? Ma in una Regione da un milione e 200 mila abitanti autonomia da chi? Va inteso in senso razionale: distinguere ciò che si deve decidere dal basso, e altro che va deciso in alto, e fare di conseguenza. E' una scelta di amministrazione pubblica. Diverso è il discorso basato sull'emotività, sulla rivendicazione di identità, come fa il Friuli. A Trieste lo hanno tentato con l'Istria: tutto quello che hanno ottenuto sono stati i voti di qualche quartiere istriano. Invece adesso che la Slovenia è ricca, dovremmo avere tutto e soltanto l'interesse a farla entrare in Europa. Ma con questi revanscismi inchiappettano la gente senza neanche usare emollienti...

Lei si candida?

Non lo so ancora. Certo presenteremo delle liste. Ma un conto è mettere su un movimento, e un conto è raccogliere le firme sufficienti e tutto il resto.

Girano già dei sondaggi interni che misurano la vostra consistenza. Quanti siete, a oggi?

Ah, non lo so. Quei sondaggi ci danno tra il sette e il dieci per cento, ma bisogna andarci cauti. Di certo c'è un bacino. E quel che per ora mi pare molto positivo è che non sono ancora scoppiate contraddizioni interne, pur essendo un movimento composto da gente diversa, dove ciascuno ha una storia politica differente dall'altro. Questa serenità anche mi stupisce, di solito si entra sempre armati di un pregiudizio. In tutti i casi, è un dato assai interessante.

Gabriella Ziani

GILLERI «ANNUSA»

«Appare sempre più evidente che il Terzo polo altro non è che una lista elettorale che vedrà sotto un certo simbolo spezzoni della cultura cattolica e alcuni laici. Attendiamo di vedere dove vuole andare questa lista. La sua collocazione è contraddittoria. Ma la cultura socialista, laica e liberale troverà alle prossime regionali un unico riferimento certo: la lista del Nuovo Psi». Lo scrive in una nota Alessandro Gilleri, segretario regionale del Nuovo Psi, che polemizza anche con l'ipotesi dei «fratelli» dello Sdi di aggregarsi al Terzo polo regionale. «Il Nuovo Psi - aggiunge Gilleri, che annuncia lista propria alle prossime elezioni - è disponibile a sostenere, valutati i programmi, un vero Terzo polo. Ma la scelta della coalizione dipenderà anche da una valutazione politica che esclude alleanze con Rifondazione comunista e Partito comunista». Conclude Gilleri: «L'epoca del mimetismo politico è finita, è assurdo nascondersi in cartelli elettorali come cercano di fare i Ds e come ipotizzano altri».

Gianfranco Carbone, un passato da socialista, è il capofila triestino dei terzopolisti. Drossi Fortuna sfuma la sua posizione: «Sto a sentire»

Carbone: «I partiti di plastica prima o poi fondono»

Drossi: «Il mio punto di riferimento rimane Illy che è il mantice che mi dà un senso di libertà». Domani alle 18 assemblea pubblica al Savoia

Se il primo si definisce, comunque con *understatement*, il «motorino» di Trieste del Terzo polo che sta cercando spazio tra Centrosinistra e Centrodestra, il secondo non si autodefinisce ma tende a considerarsi il «fanalino». Gianfranco Carbone, avvocato, un passato da socialista, è il capofila triestino dei «terzopolisti» in marcia verso le regionali. Uberto Drossi Fortuna, assessore ai Lavori pubblici con Riccardo Illy, tende a far la parte dell'ascoltatore, del partecipante interessato, ma è tra i relatori dell'incontro di domani al Savoia.

«In ogni sistema democratico - ribadisce Carbone - non possono esserci solo due schieramenti, c'è bisogno di una posizione intermedia». Se è una critica al maggioritario, con questo sistema tuttavia bisognerà fare i conti. «O prima o dopo le elezioni dovremo schierarci. Magari prima, come ci impone la legge». Per ora, aggiunge, il movimento si limita a tenere «le porte aperte a chi non si ritrova in altre aree». Chi vuole entrare entra, «io poi si sa che sono col Centrosinistra, ma non posso obbligare gli altri. Questo non è un partito leninista, si entra ma anche si esce». Tuttavia c'è un'evidenza e Carbone ne prende asettica nota: «Mi limito a constatare che moltissimi sono fuoriusciti da Forza Italia. E punto. Mi par difficile che chi esce dalla porta rientri dalla finestra». Quanto a Forza Italia, il giudizio è lapidario e perciò breve: «I partiti di plastica alla fine fondono. I sistemi peronisti durano solo sull'onda del personalismo».

Ma Carbone considera anche il mosso quadro attuale, un *puzzle* fatto non solo di due (o tre) poli, ma di partiti che si stanno monitorando e annusando reciprocamente: «Sulle alleanze - dice - pesano ancora tante incognite. Registriamo il fastidio con cui ci vede la Margherita, che teme di vedersi portar via la "terzità", il fastidio che lo Sdi venga con noi (deve esistere solo l'Ulivo...), l'ostilità netta di Rifondazione. Ci considerano utili per vincere ma pericolosi se dotati di troppo consenso. Fossero veri i sondaggi che girano, si capirebbero tanti mal di pancia».

Drossi Fortuna invece, dato per acquisito nelle file del Terzo polo, ci tiene a sfumare (non già a smentire). Tanto per cominciare: «Io non appartengo a nessuno». Piuttosto, si sente attirato là dove si torna a discutere, e pur con affabilità non si trattiene dal dare un nome e pure un cognome a una scelta ancora non «metabolizzata»: «In questo periodo di familismo e di squadrismo - dice - sento come una nostalgia del futuro, non del passato...».

Gianfranco Carbone

Uberto Drossi Fortuna

Più in concreto, un desiderio di dibattere su cose attuali, avendo dietro sempre «il pensiero, che oggi manca - aggiunge -. Chi governa oggi *non* sa di non sapere». Ma ascoltare e partecipare, ordinare le idee, «produrre e raccogliere sogni», e soprattutto ascoltare - dice Drossi Fortuna - non vuol dire ancora essere legato a filo doppio. Tra l'altro l'ex assessore domani sarà a Milano, e non è nemmeno certo di riuscire ad arrivare in tempo.

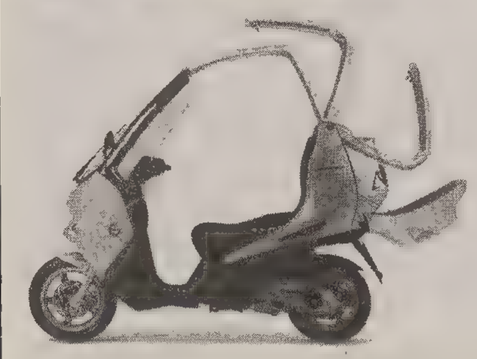
«In ogni sistema democratico non ci possono essere solo due schieramenti»

Ovviamente però, se un domani questo schieramento si strutturasse e lui stesso fosse «chiamato a partecipare», non avrebbe dubbi: «Il mio punto di riferimento rimane Illy, è - confessa con un'espressione originale e quasi un po' ispirata - il mantice che mi dà un senso di libertà».

g. z.

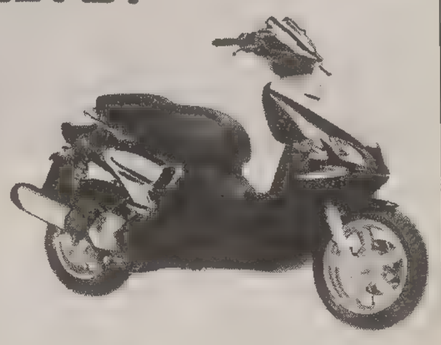
Benelli Vi invita alla prova di

ADIVA
convertibile
125cc/150cc
da € **4.849,00** + IMM
SUPER VALUTAZIONE
o ROTTAMAZIONE
DEL TUO USATO di € **500,00**



per i tuoi regali di Natale: NUMEROSI ARTICOLI DA REGALO
CASCHI, ABBIGLIAMENTO, TUTE PIOGGIA, BAULETTI, PARABREZZA, GUANTI E ACCESSORI

Disponibili ancora 4 **VELVET**
a prezzi strepitosi
125cc due pezzi € **2.582,00***
152cc 2 pezzi € **2.582,00***
*immatricolazione inclusa
FINANZIAMENTI IN SEDE
SENZA INTERESSI



MOTOSTAR
TRIESTE - Via XXX Ottobre 11/B - Via Valdirivo 29/B Tel./Fax 040 638600 • e-mail: motostar.trieste@tin.it - 8.30/13.00- 15.30/19.00

Devastato da un incendio l'appartamento al secondo piano dello stabile di via Roma 28, sede della «Copernico Sim»

In fiamme gli uffici di una finanziaria

I danni ammontano a centomila euro. Salvi documenti e assegni dei clienti

Via Roma bloccata dalla polizia mentre i pompieri stanno intervenendo con l'autoscala. La strada è rimasta chiusa fino alla tarda mattinata. Nell'altra immagine i locali devastati dall'incendio. (Lasorte)

Centomila euro di danni. Li ha provocati l'incendio scoppiato ieri di primo mattino al secondo piano dello stabile di via Roma 28, interamente occupato da uffici.

Le fiamme hanno devastato tre stanze del grande appartamento che ospita la «Copernico Sim», una società di brokeraggio finanziario in cui lavorano una decina di promotori. Quattro computer con i relativi schermi, un televisore, fax e stampanti sono stati inceneriti assieme a mobili, sedie, porte, controsoffitti, pavimenti in legno e in moquette.

«Non sono stati danneggiati né documenti, né incartamenti dei nostri clienti e nemmeno assegni o denaro contante» ha subito precisato Furio Impellizzeri, titolare della società di brokeraggio. Ieri è stato svegliato di soprassalto dalla polizia e con alcuni collaboratori ha assistito allo spegnimento.

L'allarme è suonato nella caserma dei pompieri di via D'Alviano alle 7.15 All'altro capo del telefono una donna di mezza età che alle 5.30 era entrata negli uffici della «Copernico» per effettuare le pulizie per conto di una cooperativa di servizi. A quell'ora tutto era a posto. Né odore di fumo, né altro. Per più di un'ora la pulitrice ha lavorato nei locali in totale tranquillità. Gli uffici della Sim sono molto vasti: 350 metri quadrati.

Alle 7.15 invece la donna si è trovata di fronte alle fiamme che avevano già intaccato un sacco zeppo di carta e alcuni arredi di un salottino posto nei pressi dell'ingresso. Ha cercato bloccare l'incendio, si è leggermente ustionata a una mano e ha dato l'allarme.

I pompieri hanno lavorato per più di quattro ore. All'esterno con l'autoscala e all'interno usando gli autorespiratori per proteggersi dalle esalazioni. Prima hanno spento le fiamme, poi hanno smassato gli arredi, infine hanno cercato di individuare le cause del rogo. L'acqua nebulizzata da idranti ad alta pressione, ha provocato pochissimi danni e limitate infiltrazioni. Il denso fumo, prodotto della combustione delle moquette e dalla plastica di computer e fotocopiatrici, è stato convogliato all'esterno da potenti aspiratori. Oggi dovranno essere verificati i danni agli impianti elettrici e all'ascensore ma lo stabile, amministrato dallo studio legale «Sardos-Albertini», è del tutto agibile.

Nel pomeriggio vigili del fuoco hanno effettuato un secondo sopralluogo nel palazzo. In mattinata gli agenti della volante sono stati affiancati da investigatori della polizia scientifica. In effetti l'origine dell'incendio non è per nulla chiara. Gli uffici della «Copernico» erano stati chiusi regolarmente venerdì sera. Chiusura totale anche sabato. Alle 5.30 di ieri mattina quando la pulitrice è entrata nei locali, non ha visto nulla. Un'ora e mezza più tardi le fiamme hanno iniziato a crepitare. All'origine del rogo potrebbe esserci un problema elettrico: una presa surriscaldata, un cavo consunto. Difficile pensare ad altro, anche alla classica sigaretta abbandonata nel cestino.

c.e.

Da oggi è chiuso il distaccamento cinofili di via Montorsino, l'unica struttura regionale. Protestano i sindacati Sap e Lisipo

Trasferiti a Roma i cani antidroga della polizia

Da oggi il distaccamento cinofili della Polizia è chiusò. I tre pastori tedeschi che gli agenti hanno utilizzato negli ultimi anni per smascherare spacciatori e corrieri di droga sono stati trasferiti d'ufficio a Nettuno, vicino a Roma. Ufficialmente la chiusura del distaccamento, che ha sede nella caserma della polizia stradale in via Montorsino a Roiano, è temporanea, ma tutto lascia pensare che il provvedimento non abbia una durata breve. «L'inidoneità dei locali adibiti a canile e l'attesa indisponibilità di strutture alternative in provincia non sono motivi validi - secondo il Sap (Sindacato autonomo di polizia) - affinchè si giunga alla chiusura di questa realtà, unica in Friuli Venezia Giulia, operativa dall'estate del 1993 e importante punto di supporto per l'attività della Polizia di Stato in una zona di confine».

«Da oggi in caso di necessità - ricorda il Maurizio Iannarelli, segretario provinciale del Sap - se non sarà possibile avvalersi delle unità cinofile della Guardia di finanza presenti in provincia, la Polizia dovrà ricorrere a quelle del Distaccamento di Venezia, con sede operativa allo scalo aereo di Tessera». Sull'argomento interviene anche Domenico Marturano, segretario provinciale del Lisipo (Libero sindacato di polizia). «Questo Governo - dice Marturano - è nato all'insegna del rafforzamento dell'apparato di sicurezza. Siamo delusi perchè non vengono mantenute le promesse fatte ai cittadini».

Sono stati trasferiti al centro addestramento di Nettuno, vicino a Roma i pastori tedeschi della polizia: erano ospitati nel distaccamento di via Montorsino.

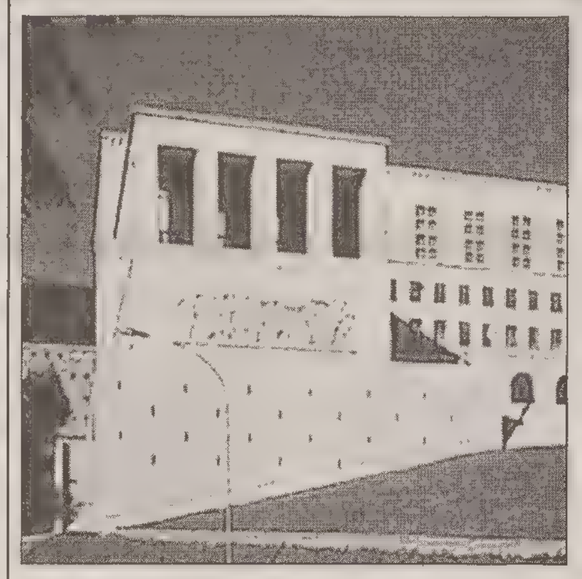
Ordine dei medici: oggi l'elezione del direttivo

Si concludono oggi le operazioni di voto per il rinnovo del direttivo dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste.

Le urne si apriranno alle 9 e si chiuderanno alle 21 nella sede dell'ordine professionale in piazza Goldoni 10.

Alla consultazione saranno chiamati tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Ordine e in regola con il pagamento delle quote.

Il consiglio direttivo rappresenterà rimarrà in carica per tre anni, secondo quanto previsto dallo statuto.



Belci (Cgil): «I tagli all'Ateneo sono figli del Centrodestra»

«Arrivano i tagli all'Università e alla Sissa: Trieste paga un nuovo pedaggio alla Finanziaria del Governo Berlusconi».

Lo ha detto Franco Belci, segretario regionale della Cgil a commento della notizia secondo la quale l'Ateneo rischia un buco di 6 milioni di euro. Secondo il sindacalista questo episodio indica che «scuola, Università e ricerca sono considerati dal Governo costi e non investimenti per il futuro del Paese. Sono scelte che rischiano di compromettere seriamente un modello di sviluppo basato sull'intreccio tra portualità, imprenditoria, reti del sapere e della ricerca che attraggano, soprattutto in vista dell'apertura dell'Europa ad Est, traffici, investimenti e risorse umane».

L'allarme di Belci fa seguito a quello lanciato dal rettore Lucio Delcaro: «La situazione è talmente grave - sono parole di Delcaro - che abbiamo dovuto fare delle anticipazioni di cassa».

Il segretario della Cgil analizza la situazione anche dal punto di vista politico: «Non stupisce - dice Belci - che il Centro Destra triestino non levi alcuna voce di protesta. Chi governa la città non ha infatti in mente alcun modello di sviluppo, e si trova perciò in una posizione di totale subalternità al Governo. Quello che conta è la spartizione del potere da un lato e il tentativo di sostituire alla valorizzazione delle tante diversità che caratterizzano il tessuto scientifico e culturale della città, un'egemonia basata sul boicottaggio di ciò che non è in linea e sulla contrapposizione etnica e linguistica. Siamo curiosi di sapere cosa avranno da dire il sindaco e l'assessore alla cultura, a meno che non vogliano secretare le loro risposte».

Franco Belci

«Siamo curiosi di sapere cosa diranno il sindaco e l'assessore alla cultura»

BAU-HAUS
ARREDAMENTO E COMPLEMENTI D'ARREDO
È APERTO TUTTO IL MESE
IN VIA DELLE BECCHERIE 7

CENTRO REVISIONI
VEICOLI
2, 3, e 4 RUOTE
Padovan & Figli
Via Flavia
47 Trieste
040 384012

Sono 66 le persone Hiv positive che vivono a Trieste: allarmato incontro in Municipio

Aumentano in città i malati di Aids

Il numero, invece, sta complessivamente diminuendo in regione

FOLLA IN VIALE

Gran festa per la fiera di San Nicolò

Un fiume di gente quello che si è riversato ieri in viale XX Settembre per il primo giorno di apertura della fiera di San Nicolò, un classico delle festività natalizie: è stato praticamente impossibile camminare lungo il Viale. Molti triestini che hanno visitato le numerose bancarelle, provocando peraltro, come di consueto, non pochi problemi alla viabilità in tutto il centro. (Tommasini)

Sono 66 i malati infettati dal virus Hiv che vivono a Trieste. Un numero in forte crescita rispetto agli anni passati.

Dimostra quanto sia attuale l'emergenza Aids anche nella nostra città. L'allarme è stato lanciato ieri in occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids. E se a Trieste il numero degli ammalati cresce in maniera preoccupante in regione invece la situazione sta migliorando. Dai 40 nuovi ammalati in Friuli Venezia Giulia per anno nel periodo '92-'95 si è passati ai 10,15. In totale sono circa 650 gli infetti da Hiv in Regione.

Pordenone è capolista nel tasso di incidenza anche se tanto Trieste quanto Udine stanno purtroppo recuperando terreno rispetto al passato: 51 i casi nel capoluogo giuliano per gli uomini nell'ultimo anno, 16 per le donne.

Volto a approfondire le problematiche e i diversi aspetti legati al complesso e drammatico tema, l'incontro di ieri mattina, che si è svolto nel palazzo del Municipio, ha visto una sala gremita sia a livello istituzionale, come il vicesindaco Renzo Codarin con l'assessore Cluadia D'Ambrosio, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e l'assessore regionale Sergio Dressi, che dal punto di vista associativo e professionale, come la vicepresidente dell'Anlaids regionale Marina Maroncelli e Umberto Tirelli, componente della Commissione nazionale Aids e responsabile del Cro di Aviano.

L'assessore D'Ambrosio nel suo breve intervento ha sottolineato l'interesse attivo dell'Amministrazione comunale sul tema dell'Aids e l'importanza di un sostegno informativo e di garanzia al cittadino mentre Marina Maroncelli ha delineato un quadro generale dal momento in cui è stata costituita l'associazione Anlaids e quali siano i punti su cui maggiormente puntare nel futuro, dalla ricerca all'informazione e educazione nelle scuole, dall'assistenza domiciliare agli ancora attuali problemi di stigmatizzazione e discriminazione dei malati da Hiv. E infine un consiglio. Tre le possibilità, secondo Umberto Tirelli, per fronteggiare il pericolo di contagio: l'astinenza, l'avere un partner fedele e l'uso del preservativo.

Per l'assessore Claudia D'Ambrosio bisogna puntare anche sul sostegno informativo

f.f.

Sordità: protesi rivoluzionaria "LIFE"

Presentato a Roma il 18 settembre
l'apparecchio acustico che non fischia mai dentro l'orecchio ed esegue 16.000 regolazioni al secondo

TRIESTE - Via Carducci, 45 - Tel. 040.772807

Il 18 settembre si è svolta a Roma la conferenza stampa per presentare il nuovo apparecchio acustico "LIFE".

Presente al tavolo dei relatori il Direttore Generale MAICO Dott. Paolo Ferrero, il Dott. C. Marsico otorinolaringoiatra assistente presso l'ospedale S. Filippo Neri di Roma e C. Canovi segretario generale dell'Associazione Audioprotesisti Professionali Italiani ed Europei.

"LIFE", rivoluzionaria protesi acustica nata dalla ricerca MAICO, azienda leader dal 1937 nel mondo delle protesi acustiche. "LIFE" elabora il suono nella sua totale integrità senza spezzettarlo in canali o bande come avviene nei prodotti attualmente in commercio, questo grazie al nuovo circuito MAICO. "LIFE" è un piccolissimo capolavoro della tecnologia digitale in grado di focalizzare l'ascolto anche in ambienti rumorosi; può essere ritarato quando, con il passare degli anni le capacità uditive saranno modificate.

"LIFE" è la nuova frontiera degli apparecchi acustici digitali completamente automatici. Così si ottiene il risultato di garantire una buona udibilità in qualsiasi tipo di ambiente.

Con Maico da oggi sentire bene è più facile puoi venire a provare "LIFE" da
MAICO a Trieste
Via Carducci, 45
Tel 040.772807

OPPURE
TELEFONA GRATUITAMENTE AL NUMERO VERDE 800 322229 per informazioni.

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE

MAICO sempre di più al servizio di coloro che hanno problemi alla'apparato uditivo.

MAICO

MAICO ti aspetta fino al 9 dicembre dal lunedì al venerdì fino alle 19.00
e il sabato mattina per farvi provare gratuitamente in anteprima nazionale "LIFE"
Centro MAICO in via Carducci, 45 - Tel. 040.772807

Nazionalismo pan-slavo

Leggendo da Verona il vostro quotidiano vedo che le polemiche relative alla storia della vostra (e nostra) terra non hanno mai fine. Da parte mia auspico una collaborazione tra i tre Stati e tra le popolazioni che porti l'intera regione a essere plurale e che faccia dimenticare gli errori e gli orrori del passato. Italiani, sloveni e croati d'oggi non possono essere ritenuti responsabili di quanto successe nel secolo scorso essendo la stragrande maggioranza di noi nata o tra le due guerre mondiali o dopo la seconda: quindi credo che pochi di noi abbiano potuto intervenire nelle questioni che ben conosciamo.

Però noto che si parla tanto di becero nazionalismo italiano e una lettera da voi pubblicata recentemente stigmatizza la xenofobia fascista che rende gli italiani del luogo intolleranti e profondamente razzisti. Questa è una grande esagerazione. Certo anche l'Italia ha le sue colpe, questo non si può e non si deve negare, ma il nazionalismo pan-slavo era già agguerrito nell'800 e non era certo benevolo nei confronti degli italiani né a parole né a fatti. Nel '900 è poi diventato ancor più violento fino a portare alla conquista definitiva di Istria e Dalmazia con relativa cacciata dei nostri connazionali.

Il tutto con la collaborazione di forze politiche italiane che oltre a collaborare nello sterminio di italiani presunti fascisti o di compagni «deviati» (anche nei campi di concentramento jugoslavi che nulla avevano da invidiare a quelli nazisti) e a insultare gli esuli sbarcati a Venezia, auspicavano un confine che arrivasse al Tagliamento.

Ricordo inoltre che tra gli esuli non mancavano sloveni e croati che evidentemente non avevano nessuna voglia di abbracciare i loro fratelli liberatori. Ancor oggi vedo che i sostenitori di questa fede politica negano tutto e cercano consensi tra le minoranze slave.

Lorenzo Castioni
(Verona)

Lo spot su Trieste

Sul Piccolo del 29 novembre è stato pubblicato un articolo intitolato «Spot col sindaco sulla "radio di Barlusconi"» a firma di r.c. Desidero fare alcune considerazioni in merito al contenuto dello stesso. Aver scelto Rtl 102.5 per la promozione radiofonica di quest'anno è dovuto unicamente al fatto che questa radio privata risulta essere la seconda per audience a livello nazionale, superata soltanto da «Radio Deejay», che ha un target di adolescenti (tra i 14 e i 20 anni) e che pertanto non risulta essere il più corrispondente alle nostre realtà turistiche.

Rimane ancora da sottolineare che la proprietà di tale radio privata non appartiene a Berlusconi, ma sembra sia di un imprenditore politicamente vicino all'area dell'Ulivo.

Un'ultima considerazione, che ritengo opportuno fare circa il contenuto dell'articolo, è che forse sarebbe stato più simpatico evidenziare la consuetudine di avvalersi del sindaco in carica (ieri come oggi Dipiazza) come testimonial per la promozione della città, invece che soffermarsi su altri argomenti di scarsa importanza rispetto all'obiettivo che si intende raggiungere che rimane quello di portare sempre più turisti a visitare la nostra bellissima città.

Paolo de Gavardo
segretario generale
Promotrieste

Le tasse sul gas

Rispondo alla domanda posta, venerdì 22 novembre, sulla liceità delle diverse aliquote fiscali applicate ai diversi consumi del gas ad uso domestico.

L'imposta è prevista al 20% per l'utilizzo del combustibile pro riscaldamento, al 10% per la cottura di cibi e la produzione di acqua calda.

Il problema sorge dal fatto che le aziende erogatrici applicano, indiscriminatamente, l'aliquota del 20% senza alcuna distinzione tra i consumi, nemmeno in costanza di precise ordinanze comunali che, per legge, vietano l'utilizzo del riascaldamento in determinati periodi dell'anno.

Da qui il ricorso al Giudice di pace di Massa che, accogliendo il ricorso di due utenti, emise una sentenza inappellabile, in quanto decisa secondo equità che generò molte aspettative.

A questa seguirono altre favorevoli alle aziende distributrici che dimostrando di agire in qualità di sostituti d'imposta, cioè di limitarsi alla mera applicazione della vigente normativa fiscale, evitano la condanna per indebita trattenuta d'imposta. Anzi, a loro dire, diverrebbero fuorilegge se non rispettassero la circolare del ministero delle Finanze che impone loro di praticare in bolletta l'aliquota più alta, il 20%, laddove in mancanza di contatori differenziati – dovunque – si faccia del gas un uso promiscuo.

Il problema si sposta quindi su un piano squisitamente politico.

L'Adoc, unitamente ad altre associazioni, la Federconsumatori ed i Codacons ha promosso un'iniziativa di legge popolare per l'unificazione di entrambi i consumi in una sola aliquota, il 10%, congiuntamente all'abrogazione dell'altrettanto iniqua tassa di produzione. La raccolta di firme, a sostegno di questa iniziativa, verrà effettuata, a breve, anche nella nostra città.

Antonio Ferronato
presidente
provinciale Adoc

L'assessore? Oltreconfine

Perché il nostro maggior pangermanista non fa l'assessore alla cultura e non mandiamo Menia a Parigi?

Ugo Pierri

IL CASO

Traffico e posteggi a pagamento: impossibile parcheggiare per chi abita in zona

Borgo Teresiano, residenti beffati

Ore 17.30. Inizia il calvario. Devo trovare un parcheggio. Con speranza giro a sinistra, da via Roma a via Machiavelli. Niente parcheggio come al solito. Da via Filzi giro in via Torrebianca. Stessa scena se non ancora peggiore. Mi ritrovo di nuovo in via Roma e giro a destra per via Machiavelli, lato parcheggi a pagamento. Giro di nuovo a destra, dalle rive verso via Torrebianca bassa. Ore 17.40, niente posto. Tutto intasato. Clacson, fumo, rabbia che inizia a salire.

Decido di cambiare zona e mi dirigo in via Geppa. Niente. In via Galatti, mi dico, forse c'è speranza. Ore 17.45. Niente. E il giro si ripete estenuamente un'altra volta. Ore 18.00. Alla fine, in lontananza vedo una macchina uscire da un parcheggio. Accelero. Qualcuno potrebbe rubarmelo. Finalmente, lì per me, 4 metri di asfalto libero. Un parcheggio. Ore 18.05. Esco dalla macchina rabbioso, irritato, con un diavolo per capello.

Come ogni sera ho impegnato più di mezz'ora per poter lasciare la macchina e andare a casa. Sono un residente del Borgo Teresiano e posso dire che è una vera indecenza. Il Comune ha trasformato negli ultimi anni gran parte delle vie della zona in parcheggi a pagamento (tra l'altro salatissimi); enti vari, alberghi, ambasciate hanno in ogni via almeno due o tre posti già assegnati e ben delineati in giallo, come se non avessero i soldi per permettersi dei parcheggi privati. In più ci sono i posti per il carico e scarico della merci che rubano altro spazio. Insomma per noi residenti, trovare un parcheggio è come cercare un ago in un pagliaio e sembra che a nessuno interessi niente. Il Comune non fa che rosicchiare spazio con i parcheggi a pagamento.

Tanto traffico, parcheggi scarsi: situazione difficile nel Borgo Teresiano.

I vigili urbani, ad onor del vero, girano abbastanza, ma evidentemente non a sufficienza. Svariate volte in via Roma ed in via Filzi ci sono macchine parcheggiate dove non potrebbero e che bloccano il traffico. Nelle vie interne, credo che più della metà dei veicoli circolanti non abbiano il necessario permesso. Eppure nessuno li ferma e li controlla.

Basterebbe essere inflessibili, aumentare le multe e eseguire dei controlli minuziosi e costanti. Nel giro di un mese le cose cambierebbero. Per queste cose non c'è sensibilità, ed invece si chiude il centro al traffico, la domenica mattina, quando di traffico proprio non ce n'è. Sembra proprio una presa in giro.

Cristiano Pedersini

E ci si mettono pure i motorini...

Vorrei richiamare l'attenzione delle competenti autorità sul fatto che in via Galatti, zona a traffico limitato, sta diventando sempre più difficile il parcheggio auto per i residenti autorizzati che – non va dimenticato – hanno in relazione anche pagato una tassa al Comune.

In questi ultimi tempi infatti l'invasione indiscriminata dei motorini durante la giornata è cresciuta particolarmente, portando via molti posti macchina e creando spesso, con la sosta a pelo tra le stesse, situazioni difficili tanto da ridurre in certi casi a zero la possibilità di manovra con la conseguenza di causare eventuali danni.

Mario Ferrara

I documenti su Sistiana

Sono costretta a chiedere ancora una volta ospitalità su questa rubrica in merito allo stesso argomento: la «saga» della partecipazione pubblica al procedimento di approvazione del piano per la baia di Sistiana, che si concretizza nella possibilità, da parte dei cittadini, di visionare i documenti e presentare le proprie osservazioni.

Una volta superate – in parte – le difficoltà materiali dovute agli orari per l'accesso e quelle oggettive per la comprensione degli elaborati, i cittadini si saranno formati un quadro d'insieme ma presumibilmente con qualche incertezza: a questo punto sarebbe stato opportuno che il sindaco avesse onorato la sua pubblica e più volte ripetuta promessa di indire almeno una pubblica assemblea, proprio in vista delle osservazioni.

Sarebbe stata questa l'occasione più adatta per chiarire i dubbi dei cittadini, dirimere perplessità tecniche, discutere e confrontarsi sul piano per la baia a ragion veduta – una volta visionato il progetto – e non sul pressappoco, sul vago o sul propagandistico. Ma così purtroppo non è stato, e il tempo è scaduto. Con delusione, dobbiamo constatare ancora una volta che lo spirito di coinvolgere i cittadini, permettendo loro di partecipare realmente, è stato un po' carente nel Comune di Duino-Aurisina, come con la precedente amministrazione, che, incredibilmente, non aveva usufruito dell'opportunità di indire le «audizioni», ovvero le pubbliche assemblee previste dalla legge in concomitanza con la procedura di Via, a spese del committente, cioè della società proponente il piano.

Si scopre poi che sono ancora in vigore (non per colpa del Comune) norme di stampo borbonico per cui le «osservazioni» dei comuni cittadini vanno presentate su carta legale o legalizzata: un bollo da 10,33 euro ogni 100 righe.

Un bel salasso, e comunque in totale contrasto con lo spirito di partecipazione popolare, che in sostanza è la ragion d'essere di questa procedura. Adesso speriamo almeno che le osservazioni dei cittadini, come quelle delle associazioni, siano realmente lette, valutate e discusse con la dovuta attenzione dal Consiglio comunale. Speriamo anche di trovar posto, nella piccola sala del municipio, quando ci sarà la seduta a ciò dedicata: siamo proprio curiosi.

Wilma Dellabella

Il principio della laicità

Tanto tuonò che piovve. Dopo essere stata preannunciata su tutti gli organi di stampa è arrivata alle scuole italiane la direttiva prot. n. 2666 del 3 ottobre 2002 accompagnata dalla giuridicamente dotta nota n. 2667 con cui si preannuncia che «il competente ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (con la minuscola) provvederà a impartire le occorrenti disposizioni perché: 1) Sia assicurata da parte dei dirigenti scolastici l'esposizione del Crocifisso (con la maiuscola) nelle aule scolastiche; 2) ogni istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia e su delibera dei competenti organi collegiali, renda disponibilie un apposito ambiente da riservare, fuori dagli obblighi e orari di servizio, a momenti di raccoglimento e di meditazione dei componenti della comunità scolastica che lo desiderino».

Nella nota accompagnatoria sono citati i regi decreti del 1924 e del 1928 che nessuno ha mai avuto il coraggio di abrogare per non rischiare di perdere il voto cattolico, per cui ancora recentemente il Consiglio di Stato, la Corte di cassazione e l'Avvocatura dello Stato di Bologna avrebbero ribadito la vigenza delle norme non della Repubblica italiana ma dell'«antico regno».

Si dimentica solo il principio costituzionale che prevede la laicità, quindi la non confessionalità, sia dello Stato sia sella scuola. Non per anticlericalismo o laicismo settario e acritico, ma solo in nome di una visione laica di uno Stato uguale per tutti i cittadini e per tutte le fedi religiose, oso sperare che questa direttiva sarà impugnata e non troverà applicazione.

Nel caso deprecabile che invece lo sia, è augurabile che almeno le «cappelle» non portino simboli di alcuna confessione religiosa.

Franco Colombo
Partito repubblicano italiano

Gli sperperi del Comune

Le casse del Comune non sono certamente floride e certamente la spesa sociale non è la causa di questa situazione, dal momento che la percentuale di spesa destinata a questo tipo di interventi è veramente esigua. Trieste ha tanti poveri, tanti anziani bisognosi di aiuto e di assistenza, tanti emarginati, eppure Provincia e Comune, ogni anno organizzano feste di fine anno che costano somme notevoli.

Non sarebbe più opportuno che per il prossimo Capodanno si evitassero ballerine più o meno brasiliane, musiche e danze e si destinassero quei soldi a interventi di carattere sociale?

Luigi Ferone
segretario regionale
Partito pensionati

Auguri, Marina

Questa bella zingarella di tanto tempo fa compie oggi cinquant'anni. A Marina mille auguri dalla mamma Lucia, dal marito Franco e dai figli Antonino e Vanessa.

50 ANNI FA

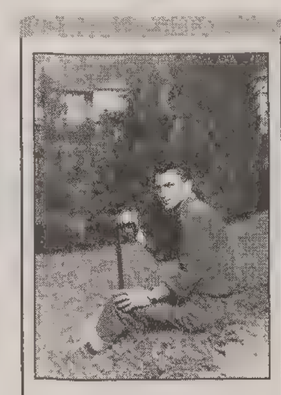
2 dicembre 1952

● Al fine di evitare incidenti a cose e persone in occasione della Fiera di San Nicolò, il Municipio vieta per il periodo 2-9 dicembre l'uso e il lancio di petardi lungo viale XX Settembre e sulle vie e piazze di maggior transito pedonale.

● In un locale cittadino ha avuto luogo il saluto al rag. Luigi Tamaro, che lascia la carica di caposezione dell'Economato comunale dopo 40 anni di attività. Fra l'altro, il rag. Tamaro è stato anche fra i fondatori del Ricreatorio «Pitteri».

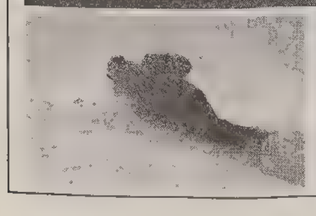
● Un giornale di Trieste definisce «cavalleresca la competizione delle due squadre giuliane», quella giocatasi fra Udinese e Triestina e finita uno a uno per le reti del bianco-nero Szoke e dell'alabardato Boscolo. Da notare che la rete di quest'ultimo, curiosamente, è stata segnata proprio mentre il Sindaco di Trieste entrava nella tribuna d'onore del «Moretti».

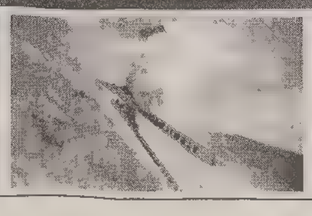
■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■



Nino, sono 70

Qui in una foto che lo ritrae in montagna, Nino festeggia oggi il suo settantesimo compleanno con lo spirito di sempre. Auguri dalla sorella Laura e dalla famiglia.





FALKENSTEINER
Hotels & Resorts
Funimation Katschberg

Fantastico week-end in Austria a pochi km da casa tua!
A Katschberg in Carinzia Ski-Opening con 70 km di pista

dal 6 all' 8 o dal 13 al 15 dicembre 2002

2 giorni hotel 4 stelle Club Funimation Falkensteiner in pensione completa + 2 giorni skipass. Bambini con formula "all inclusive"

al prezzo speciale di €uro 149,00 a persona

Eccezionali sconti per bambini

Direttamente sulle piste da sci a 30 mt dagli impianti di risalita!

Piscina – nuovo grande centro cardio-fitness – animazione e "mega apreski"

numero verde
800/231 722

Centro Prenotazioni Falkensteiner
Via K. Lanz 66 – 39037 Rio Pusteria (BZ) Fax 0472 88 65 84 - info@falkensteiner.com

Autostrada A23 per Tarvisio.
Autostrada fino a 7 km dall'hotel

www.falkensteiner.com

ORE DELLA CITTÀ

Sapori del carso

Oggi alle 20.30 alla Trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152. tel. 040225168, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), Edoardo Kanzian promuove per l'Associazione «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» un incontro sul tema «Sapori del carso» con la ricercatrice delle tradizioni popolari dell'Altipiano Vesna Gustin, autrice dei libri «Xe più giorni che luganighe» e «Le pietre del focolare». Sono invitati Roberto Dedenaro, Enrico Lisjak, Marino Vocci, Silvano Felluga, Fabio Zoratti, Nicola Tenze, Bruno Rupel.

Poesia e musica

Oggi alle 18 al Centro socioculturale di villa Prinz (salita di Gretta n. 38, bus n. 26-42-44) si conclude il ciclo «La comunicazione e i suoi linguaggi», organizzato dall'Associazione «Centro promozione», con il quarto incontro che avrà per tema «Poesia musica e ambiente».

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà il documentario «Da Veglia a Perasto cercando Venezia». Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 10 corso di ballo e con inizio alle ore 16.30 pomeriggio insieme in allegria; il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Vivere la vecchiaia

Questa sera alle 17.30 a «L'Arnia» di piazza Goldoni 5, e domani sera con inizio alle 20, nell'ambito del laboratorio percorsi di salute, patrocinato dalla Provincia di Trieste, avrà luogo una conversazione a cura di Roberto Fernetti terapista della riabilitazione su «Prepararsi alla vecchia, vivere la vecchiaia»

PICCOLO ALBO

Offresi ricompensa di 200 euro a qualsiasi persona ci aiutasse a ritrovare uno scooter Honda Chiocciola 150 blu metallizzato con bauletto targato AZ50523. Tel. 335/203166.

Associazione Italia-Israele

Incontro con Iariv Masci, soldato israeliano di origine italiana, oggi alle 17.30, alla Sala del Museo Wagner, via del Monte, 7.

Istituto Gestalt

Oggi, alle 19.30 presso la sede dell'Istituto Gestalt Trieste, in via Marconi 14, serata di presentazione al corso introduttivo alla psicologia degli enneatipi. Relatore Paolo Baiocchi. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/369777.

Salotto dei Poeti

Oggi alle 17.30 al «Salotto dei Poeti» di via Donota 2, III p. (Lega Nazionale) si terrà il «laboratorio e letture poetiche». L'ingresso è libero.

Centro egittologico

Il Centro Culturale Egittologico Claudia Dolzani comunica che oggi alle 18, nella sala Baroncini in via Trento n. 8, Angelo e Alfredo Castiglioni terranno una conferenza dal titolo: Alla scoperta di Berenice Pancrisia, la Città dell'oro dei Faraoni - le prime campagne archeologiche della regione.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione Panta rhei

Alle 18, nella sede dell'Associazione in via del Monte 2 è in programma il concerto lirico vocale con l'esibizione degli allievi del soprano Silvana Alessio Martinelli.

Circolo Generali

Oggi alle 18, al Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, serata con «Rossini mon amour... tra virtuosismi e divertimento», brillanti pagine dai «Péchés de vieillesse» dell'ultimo Rossini, abbinate ad altre dell'autore in età non ancora avanzata. Il mezzosoprano Simonetta Cavalli e Cristina Santin al pianoforte regaleranno al pubblico tutta l'ironia e il divertimento del grande compositore. Presentazione di Liliana Ulessi.

Mostra di Radovic

Mostra di Lela Radovic da oggi al 7 dicembre. Orario: da martedì a sabato 9-13, 16-20; lunedì 9-13 alla libreria In Der Tat via Diaz 22.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini parlerà di «Funghi di montagna» 2.a parte. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Maritain trent'anni dopo

L'Istituto Internazionale Jacques Maritain e l'Azione Cattolica Italiana organizzano per domani alle 18 al Seminario di via Besenghi 16: «Il cristiano e la città», riflessioni in occasione della presentazione del libro «Introduzione a Maritain» di Piero Viotto. Interverranno Michele Nicoletti e Corrado Belci, concluderà l'autore. Per informazioni: 338/7810318, 040/365017.

Premio fedeltà

Oggi e domani, alle 17, all'Auditorium del Lloyd Adriatico, avranno luogo le premiazioni degli automobilisti, clienti della Compagnia, che hanno raggiunto l'importante traguardo di venticinque anni di guida senza sinistri e mai premiati in passato.

Scienze dell'educazione

Nell'ambito del tirocinio del corso di laurea in Scienze dell'educazione inizia oggi il secondo ciclo di conferenze sull'infanzia. Al primo incontro, incentrato su iniziative educative e formative volte al benessere del bambino, parteciperanno tra gli altri, Carmela Apuzza e Gabriella Norio della sezione ragazzi della Biblioteca Qarantotti Gambini e Claudia Piredda della Ludoteca dei Popoli. Incontro in via D'Alviano 15/1, aula TO3, alle 15.

Fotografie alla «Poliedro»

Si inaugura oggi alle 18, nella Galleria «Poliedro», in via dei Piccardi 1/1 A, la mostra personale della fotografa Caterina Zava, intitolata «Obiettiva-mente». Presentazione di Enzo Santese. La mostra sarà aperta fino al 12 dicembre con orario 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiuso).

Venerdì il coro festeggerà la ricorrenza con un concerto

Quarant'anni di «Illersberg»

I componenti del coro Antonio Illersberg fotografati a Barcellona, durante una tournée.

Il coro «Antonio Illersberg» compie quarant'anni e festeggerà la ricorrenza con un concerto che avrà luogo venerdì, alle 19.30, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili sotto l'egida del Comune. Il programma che intende offrire alla città sarà a sorpresa: non vuole essere una pura scelta di brani di repertorio ma costituire un affettuoso itinerario attraverso musiche che hanno accompagnato la sua storia con un significato particolare.

L'avventura cominciò nel 1962 nello studio di un notaio che sanzionava la nascita dell'Associazione Coro Antonio Illersberg di Trieste; fra i coristi sottoscrittori sei fanno ancora parte dell'organico. Il nuovo complesso derivava dalla fusione di due gruppi precedenti, il coro Montasio e il Publio Carniel, entrambi a voci virili. Il direttore del Carniel, Lucio Gagliardi, fu il primo maestro, quello che gettò le basi della sua impostazione tecnica e vocale.

Il coro nasceva come affiliato della Società Alpina delle Giulie e il repertorio allora si basava in gran parte su canti di montagna e popolari. Ma dopo un paio di anni i coristi scelsero di essere autonomi e di portare avanti lo studio della polifonia aprendosi la strada verso i concorsi internazionali di canto corale. E i risultati non tardarono a venire coi primi premi e altri riconoscimenti di prestigio.

Questa splendida parabola ascendente ha avuto però anche i suoi momenti dolorosi: la perdita immatura e drammatica dei due primi maestri entrambi amatissimi, Gagliardi e Strudthoff, che ne avevano modellato la crescita. L'eredità è stata raccolta da Tullio Riccobon che da ventotto anni tiene saldamente in mano le redini del complesso, un musicista uscito dalle file del coro che ha saputo portarlo avanti con fermezza e sensibilità, abnegazione ed equilibrio non comuni.

In questi anni l'Illersberg ha proseguito la strada dei successi e ha potuto conseguire gli allori più alti della sua carriera. Bastano poche cifre per sintetizzare un albo d'oro da Guinness dei primati: 24 primi premi internazionali, 77 trasferte all'estero, 260 mila chilometri percorsi, 475 concerti, oltre cinquecento brani eseguiti, ottomila ore di prove... Esibizioni in tutti i continenti, nei maggiori teatri, nelle cattedrali più famose.

Ma forse la cosa più bella per questo coro è la rete di amicizie fraterne intessute con tanti Paesi e popoli vicini e lontani e l'affetto incondizionato che Trieste prova per lui, autentico simbolo di triestinità.

Non dobbiamo dimenticare che una buona parte della nostra notorietà all'estero è legata al coro Illersberg. Trieste ha davvero un «messaggero speciale» che da quarant'anni diffonde nel mondo il nome di un musicista tanto grande quanto umile che ha operato profondamente per la coralità creando una scuola rigorosa di canto e realizzando un'opera come il «Trittico» che dà consistenza e poesia alle masse corali. Quanta musica il coro ha portato con sé in questi anni: il «suo» Schubert dal timbro ineguagliabile, i grandi del '900 ma anche tanti musicisti di casa nostra, Macchi, Viozzi, Seghizzi, Noliani e lo stesso Illersberg, valorizzati con amore.

Ma la vicenda del Coro «Illersberg» non si conclude qui; la storia continua...

Liliana Bamboschek

«Teatro a leggìo» offre oggi dozzine di rose scarlatte

Secondo appuntamento con il ciclo «Teatro a leggìo» proposto dall'associazione Amici della Contrada. Oggi alle 17.30 al teatro Cristallo sarà proposta una delle più celebri commedie di Aldo De Benedetti, «Due dozzine di rose scarlatte». La commedia in tre atti sarà diretta da Mario Licalsi per l'interpretazione di Elke Burul, Adriano Giraldi, Maurizio Repetto e Anna Falcone.

Nato a Roma nel 1892, De Benedetti è stato il prncipale autore di quel genere fiorito tra le due guerre che, proprio grazie a questa commedia, è stato definito «dei telefoni bianchi e delle rose scarlatte»: un genere cioè d'evasione, capace tutavia di fustigare la società italiana degli anni Trenta e Quaranta attraverso commedie garbate ma acute nel mettere in luce i vizi della classe media di allora. I telefoni bianchi, sorta di status-symbol delle famiglie benestanti del tempo, compaiono costantemente sulle scene di queste commedie, divenendo spesso il mezzo attraverso il quale si imbrogliano e si sciolgono le trame in esse raccontate. «Due dozzine di rose scarlatte», che andò in scena per la prima volta nel 1936, è sicuramtne la commedia più celebre di questo filone e, nel corso dei decenni, ha avuto un successo di portata mondiale essendo stata tradotta in innumerevoli lingue.

L'accesso alla rappresentazione è riservato ai soci «Amici della Contrada» e ai soci del Circolo Generali. La tessera degli «Amici» può essere sottoscritta nella biglietteria del Cristallo o, durante le varie manifestazioni organizzate dall'associazione, direttamente sul posto.

FARMACIE

Dal 2 al 7 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635254; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Computer: alle 9.30 di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì lezione pratica computer per i prenotati al quinto turno. **Aula A,** 9-10, L. Strena: Introduzione allo studio della lingua tedesca; 11-11.50, L. Earle: Lingua inglese: III corso. **Aula B,** 10-10.50, L. Valli: Lingua inglese: Conversazione. **Aula C,** 9-10.30, A. Filippi: La banca della creatività - fiori di nylon - stencyl; 10.40-12, A. Filippi: Pittura su stoffa. **Aula D,** 9-11.30, R. Zurzolo: Tiffany. **Aula A,** 15.30-16.20, A. Raimondi: Cronobiologia alimentare. **Aula A + B,** 16.35-17.25, S. Del Ponte: Egitto nascosto. **Aula A,** 17.40-18.30, L. Verzier: Attività corale. **Aula B,** 15.30-16.20, I. Navaro: Il fascino del volo silenzioso con filmato; 17.40-18.30, C. Taccari: I tappeti tribali. **Aula C,** 15.45-17-25, S. Colini: Recitazione dialettale. Continuano nella sede di via Corti 1/1 le iscrizioni per l'anno accademico 2002/2003 con orario 9.30-11.30 da lunedì a venerdì. Educazione motoria: palestra riva Ottaviano Augusto 20/A, lunedì e venerdì 8.30-9.30. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Ateneo, seminario dedicato al bilancio consolidato

Il Dipartimento giuridico dell'Economia, assieme al Dipartimento di Economia e Tecnica aziendale, organizza domani alle 16 nell'aula conferenze della facoltà di Economia (piazzale Europa 1) un seminario di studi sul tema «I Gruppi di società e il bilancio consolidato. Profili societari, contabili e fiscali». Parteciperanno ai lavori i docenti dell'ateneo cittadino Giovanni Caselli, Marco Tronti, Livio Cossar e Dario Stevanato; interverrà anche Benoit Jaspar, della direzione generale delle Assicurazioni Generali.

ELARGIZIONI

– In memoria di Guido Tommasini nel VII anniv. (2/12) dai nipoti Gabriella e Laura 50 pro Medici senza frontiere.
– Da A.G. 25 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (riscaldamento poveri).
– In memoria di Giorgina Amigoni da Anna Miliani ved. Carmeli 50 pro Ass. Amici del cuore, da Edda Tinarelli 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Francesco Annis, dai condomini di via del Farnetello 2, 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paolo Antonelli da Roberta Cecco e famiglia e Cinzia Bubbini 80 pro Unicef.
– In memoria di Anna Bassi da zia D.V. 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Natale Benes dalla Tua famiglia 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Livio Bernetti da Babic, Batich, Cesaria, Colomban, Indiano, Hervatin, Leone 75 pro Burlo (leucemia).
– In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 50 pro Astad, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Carlo De Manzini da Giovanna Sintich 50 pro Ordine francescano secolare di S. Maria Maggiore (Missioni Guinea Bissau).
– Da Nobili 50 pro Centro tumori Lovenati (prof. Mustacchi).
– In memoria di Sergio Fabris da Maria e Sandro Tramontini 50, da Lally e Corrado Sauro 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Faiman da Giuseppe ed Elena Blason 50, da Renzo e Patti Frausin 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Fulvio Fumi da Marino Cattalini 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Furio Furlan da Lucia e Maria 50 pro Società Maria Theresia.
– In memoria dei genitori e sorella da Enza 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanna Ghersenti in Lottini dalle amiche Luigina, Etta, Stefania e cugina Uccia 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Italico Gioppo da Ilia, Viviana 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nerone Gos da Emma, Vittoria, Nedda, Liliana, Ermanno 25 pro Telefono azzurro.
– In memoria di Paolo Iona da Gino e Gianna Brocato 50 pro Burlo Garofolo-Reparto oncologicò, 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Bruno e Giuseppina Jez da Bruno Cibic 30 pro A.Ma.Re il rene.
– In memoria di Giovanna Lottini da Laura Bolcich Cergol 10 pro Airc.
– In memoria di Laura Malerba da Bruna Marsi Anfossi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giulio Marsi da Gisa, Gianna, Sylva 50 pro Frati Montuzza, 50 pro Unione ital. ciechi.
– In memoria dei miei cari da L.G.S. 25 pro Aism, 25 pro Domus lucis Sanguinetti.
– In memoria dei miei cari defunti da Aldo Comin 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pina Molinaro dalla figlia Ester e il genero Franco 100, dai nipoti Luca e Stefano 50 pro Azzurra malattie rare.
– In memoria di Bruno Marc da Laura Cergol 10 pro S. Vincenzo (caldo per i poveri).
– Al nostro nonno acquisito da Sergio e Tiziana Tramontini 70 pro Unicef.
– In memoria di Irma Paolo da D. V. 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alessandra Perizzi dai compagni di classe del Petrarca 100 pro Fondazione Luchetta, D'Angelo, Ota, Hrovatin.
– In memoria di Mario Polencich da Doriana Polencich 20 pro Astad.
– In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Anna Radislovich ved. Babich dalla fam. Gasperutti 50 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Italo Scoppini dalla famiglia Rinaldo Poggi 50 pro Comunità di Lussinpiccolo.
– In memoria di Ida Semec da Bruno, Cesira, Tullio 150 pro Centro tumori Lovenati.

Shakespeare all'Orto lapidario con gli studenti della «Julia»

Oggi alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi) verrà presentato per la prima volta al pubblico il video dello spettacolo realizzato all'Orto Lapidario nello scorso giugno dagli alunni della scuola media Divisione Julia nell'ambito del Progetto Teatro 2002. Per la fotografia di Pina Cerminara, indossano i costumi di Shakespeare per il suo «Molto rumore per nulla» sono Samuel Re, Chiara Borghi, Francesca Benericetti, Eric Zacchigna, Sebastiano Panteca e Michele Minelli. Insieme a loro ricoprono i vari ruoli della brillante commedia anche Enrico Nauta, Roberto Cavallaro, Davide Lukarich, Daniele Frittoli, Marco Tamaro, Simone Schirru, Martina Tommasini, Valentina Vidussi, Michael Valentini, Elia Becher, Ferdinando Cozzolino, Sharon Colaps, Vera Verh, Giulia Barucca Sebastiani e Rosylenia Gangemi, mentre a raccordare le singole scene sono due mini-annunciatrici, Nicole Brandolin e Valentina Giordano.

All'attività creativa del progetto ha collaborato Tiziana Bevilacqua, guidando gli alunni nella elaborazione delle maschere per la scena della danza.

La composizione dei brani musicali che accompagnano diversi momenti scenici e la cura della loro esecuzione si devono all'ex «juliano» Bruno De Caro, mentre la formazione degli allievi-attori, così come la regia, la confezione dei costumi e le riprese televisive, sono di Duja Kaucic, coordinatrice del Progetto Teatro della Julia.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/12	7.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
2/12	7.00	Ct DOLI	Bar	S.L.
2/12	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 Bis
2/12	9.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
2/12	12.00	Li SCF ALTAI	Novorissiysk	Siot
2/12	14.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII
2/12	14.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
2/12	14.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
2/12	14.00	To ETAB	Beirut	05
2/12	15.00	It LAURA PRIMA	Lignano	Porto Lido
2/12	15.00	Ma LUCKY SAILOR	Supsa	Siot
2/12	16.00	It STELLARIA	Gela	Si.Lo.Ne.
2/12	18.00	Ma GRECIA	Durezza	22
2/12	20.00	Li MSC ROMANIA II	Pireo	VII

TRIESTE - PARTENZE

2/12	19.00	Gr KRITI II	Igoumenitsà	57
2/12	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 Bis
2/12	21.00	Pa MSC MICHELE	Ravenna	VII
2/12	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che presso l'**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO** di Via D'Alviano n° 15 è possibile reperire tutto il materiale informativo riguardante la società (orari e mappe delle linee urbane di Trieste, notizie sulle altre attività aziendali, come l'officina e il noleggio di pullman GranTurismo, depliants con dati tecnici e storici del tram, ecc.) ma anche i simpaticissimi gadget (orologi, magliette, distintivi, mousepad, cartoline con annullo filatelico) e i libri stampati in occasione del centenario del tram di Opicina, festeggiato lo scorso settembre.

L'U.R.P. è aperto nei seguenti orari:

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 8:30 - 15:30

VENERDÌ 8:30 - 13:00

Per ulteriori informazioni:

Numero Verde 800-016675

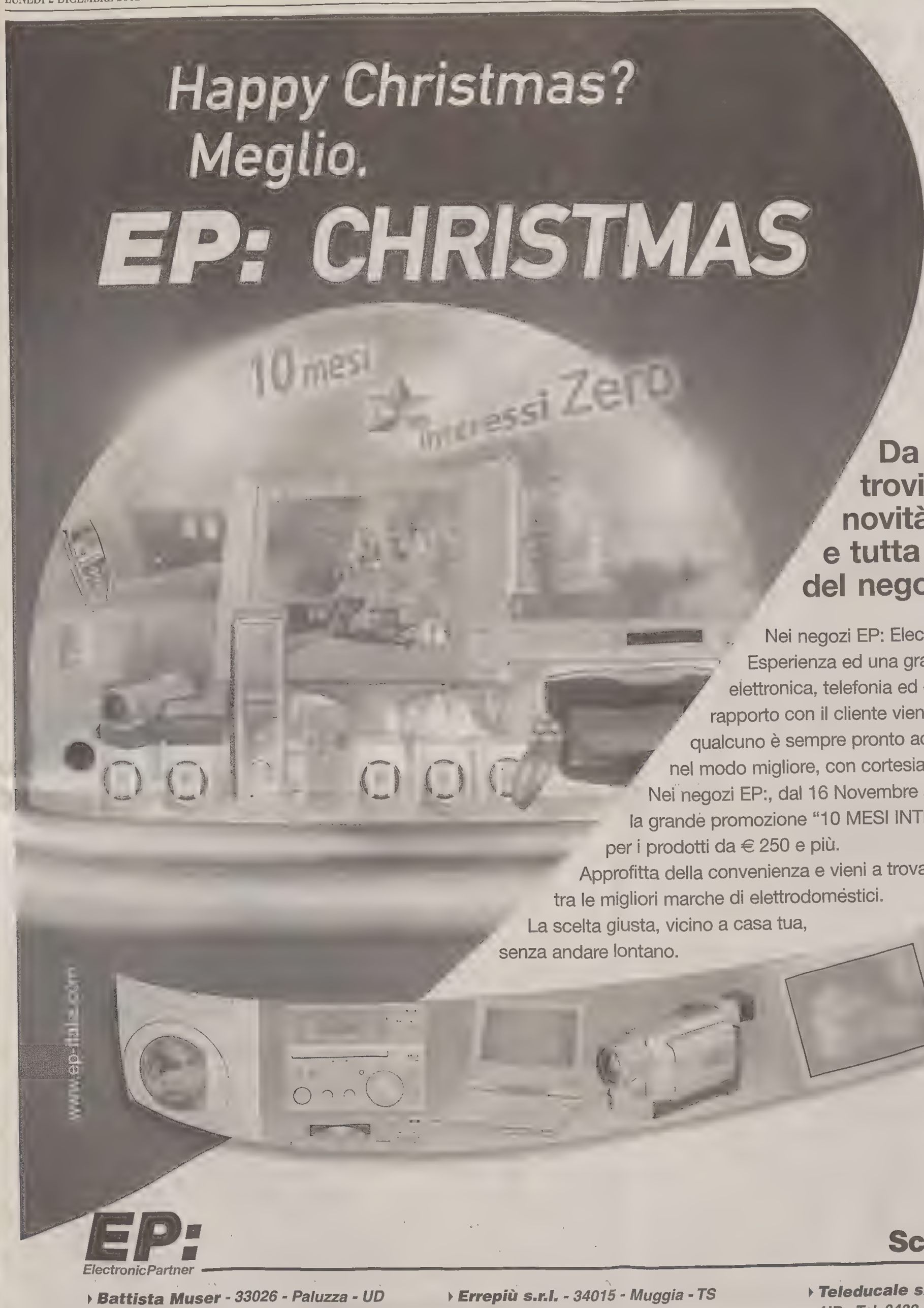
E-mail: urp@triestetrasporti.it

Numero Verde 800-016675

Happy Christmas?
Meglio.

EP: CHRISTMAS

EP: ElectronicPartner



Da *EP:* trovi le ultime novità, l'affidabilità e tutta la convenienza del negozio di fiducia.

Nei negozi EP: ElectronicPartner trovi Qualità, Esperienza ed una grande Varietà di prodotti di elettronica, telefonia ed elettrodomestici, dove il rapporto con il cliente viene prima di ogni cosa e qualcuno è sempre pronto ad ascoltarti e consigliarti nel modo migliore, con cortesia.

Nei negozi EP:, dal 16 Novembre al 15 Dicembre 2002, parte la grande promozione "10 MESI INTERESSI ZERO"*, valida per i prodotti da € 250 e più.

Approfitta della convenienza e vieni a trovarci per scegliere tra le migliori marche di elettrodomestici.

La scelta giusta, vicino a casa tua, senza andare lontano.

* TAN: 0% - TAEG: Variabile

EP: ElectronicPartner

Scelti per Fiducia.

- **Battista Muser** - 33026 - Paluzza - UD Tel. 0433 775472
- **Bortolussi Giorgio** - 33050 - Fiumicello - UD Tel. 0431 96456
- **Bruno da Pieve e C.** - 33080 - Porcia - PN Tel. 0434 920921
- **Carlo Carri** - 33058 - San Giorgio di Nogaro UD - Tel. 0431 66243
- **Elettroquattro di Palese G.** - 33013 Gemona del Friuli - UD - Tel. 0432 970781
- **Elodia Visintin** - 34074 - Monfalcone - GO Tel. 0481 410386
- **Emporio elettrodomestici di Kosmina** 34011 - Duino Aurisina - TS - Tel. 040 200123
- **Errepiù s.r.l.** - 34015 - Muggia - TS Tel. 040 271339
- **Forgiarini F. & F.** - 33028 - Tolmezzo - UD Tel. 0433 2261
- **Marcolin Arredamenti s.r.l.** - 33080 Taiedo di Chions - PN - Tel. 0434 635262
- **Masvell s.n.c.** - 33044 - Manzano - UD Tel. 0432 754676
- **Ottogalli Renato e C. s.n.c.** - 33033 Codroipo - UD - Tel. 0432 907951
- **Pietro Colonnello** - 33097 - Spilimbergo PN - Tel. 0427 2622
- **Radio Ancona** - 34127 - Trieste Tel. 040 55303
- **Teleducale s.r.l.** - 33043 - Cividale del Friuli UD - Tel. 0432 731528
- **Tonizzo & C. s.a.s.** - 33050 - Rivignano UD - Tel. 0432 775064
- **Trevisan G. & C. s.n.c.** - 33100 Udine - Tel. 0432 502398
- **Video Club Deana** - 33050 - Castions di Strada - UD - Tel. 0432 768071
- **Zanetti Ernesto s.n.c. di Zanetti Ernesto & C.** 33170 - Pordenone - PN - Tel. 0434 521248

K1 communication

I numeri di oggi

GIOCO N° 4

Eurofortuna 2002

2	9	16	17
20	27	44	53
57	66	74	80

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

Le autovetture sono fornite da:
Panauto
www.panauto.com
Str. della Rosandra 2, TRIESTE

Ricordatevi di controllare le combinazioni vincenti nella griglia «quattro» della cartella e continuate a ritagliare i bollini per il montepremi finale

Nuovi numeri fortunati per il quarto gioco

Intanto si avvicina il momento della terza estrazione tra i vincitori della scorsa settimana

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

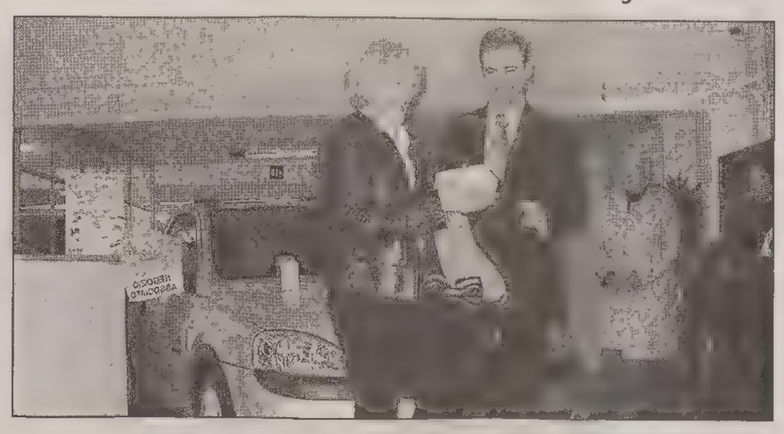
Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.
Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.
Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

Una nuova settimana un po' speciale, la quarta del grande concorso «Eurofortuna 2002» è cominciata, a partire dai numeri pubblicati ieri in questa pagina. Un po' speciale, dicevamo, in quanto, oltre a preludere a un nuovo festoso appuntamento con l'estrazione settimanale, con l'ingresso nel mese di dicembre ci stiamo pian piano immergendo nella tradizionale atmosfera delle festività di fine anno, un periodo nel quale, parlare di premi, di regali, di sorprese, sembra la cosa più naturale. Ma nel frattempo, mentre manca ormai poco per conoscere i nomi dei nuovi fortunati, quelli del terzo gioco, che tra qualche giorno si contenderanno i nuovi premi, proseguiamo il cammino verso il quarto appuntamento con la fortuna. E anche questa volta offriamo ai nostri sempre più numerosi lettori una nuova manciata di numeri fortunati. Attenzione: le combinazioni pubblicate da ieri, domenica 1.o dicembre fino a sabato prossimo, 7 dicembre, andranno segnate essendo giunti alla quarta settimana, nella quarta griglia, contraddistinta dalla dicitura «Gioco 4 - Settimana 4». Non vogliamo risultare tediosi, ma è un dettaglio importante per non rischiare di autoescludersi da possibili vincite.

Ieri, inoltre, avrete ritagliato la nuova scheda valida per l'estrazione finale (stampata solo alla domenica) ed applicato il primo dei nuovi bollini, stampigliato in prima pagina del giornale, accanto alla testata, operazione che ripeterete con il bollino odierno e fino a sabato. La scheda per l'estrazione finale, al termine delle settimane di gioco, rimetterà in palio i premi fino ad allora non assegnati, nel corso dell'estrazione finale del gennaio 2003. È dunque il caso di non dimenticare anche questo piccolo ma fondamentale accorgimento. Come appare pure fondamentale seguire e verificare giorno per giorno i numeri fortunati pubblicati in questa pagina. Il nostro consiglio, che rinnoviamo, infatti, è quello di non accumulare pagine a pagine per controllare tutto in una volta. Eseguendo invece l'operazione quotidianamente si evitano possibili errori, che potrebbero pregiudicare l'ingresso nel novero dei vincitori. E appare inoltre opportuno contrassegnare i numeri sulla propria cartella con un cerchietto, in modo da assicurarne la leggibilità, soprattutto ai fini della verifica finale.

Ultimo invito, quello di sempre: continuate a rifornirvi di tante nuove cartelle da affiancare a quelle avute con il Piccolo. Le troverete nei tantissimi negozi e negli esercizi commerciali aderenti al concorso «Eurofortuna 2002» che continuiamo ad elencare in queste pagine, e che, in ogni caso, espongono una vivace locandina con il «logo» del gioco del Piccolo, recante anche il semplice meccanismo del regolamento. Aumenteranno in tal modo considerevolmente le probabilità di vincita, come ormai testimoniamo gli ormai sempre più numerosi fortunati che finora si sono conquistati i premi delle prime settimane.

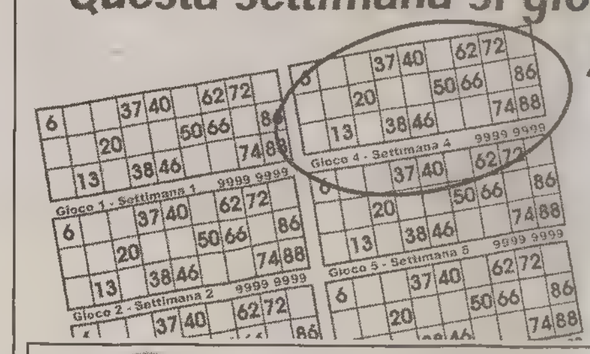
Nella foto sopra Dario Michelini ha vinto uno Swatch Irony. Sotto la signora Loredana Andreazza mentre riceve in premio la macchina fotografica.



I PREMI SETTIMANALI dall'1 al 7 dicembre

1° premio	SCOOTER FREE 100 4T
2° premio	VIAGGIO A SHARM
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

Questa settimana si gioca qui!!



Vanno cerchiati i numeri del gioco n° 4

Blue Mountains
Affiliato GIRAMONDO
BLUE MOUNTAINS
Via Ciotti 12 - 34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)
Tel. 0481-961166 - Fax 0481-99442

I NEGOZI ADERENTI *(un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)*

Di Piu	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento	Agip - Ettori Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio	Foto Leban	via Roma, 17	Ronchi dei Leg.	Fotografia	Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Montalcone	Nautica
Garage 2	via Rastello, 50	Gorizia	Abbigliamento	Area di Servizio Agip	via Udine, 60 S.S. 305	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio	Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia	Centro Vista	via Morelli, 12/b	Gorizia	Ottica
Philip Jean Claude	viale Friuli, 58	Cormons	Abbigliamento	Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio	Foto Medeot Silvio	Corso Verdi, 87	Gorizia	Fotografia	Salone Anna	via Trieste, 129	Gradisca d'Isonzo	Parrucchiere
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento	Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari	Sicil Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura	Gonan	via Udine, 43	Gradisca d'Isonzo	Pasticcerie e Panifica
Zingaro	p.za S. Giorgio, 42 - Lussino	Gorizia	Abbigliamento	Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo	Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio	Panificio - Pasticceria Pellizzon Pane	via IV Novembre, 9	Ronchi dei Leg.	Pasticcerie e Panifici
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento	Autonoleggio Costantin Gino	via Aquileia, 36	Villesse	Autonoleggio	Giocattoli Desito	viale San Marco, 7/b	Gorizia	Giocattoli	Agostini Pellettiere	via 1 o Maggio, 93	Trieste	Pellettiere
Canevaro di Cifarodo Lorenzo	passo del Tomone, 5	Monfalcone	Abbigliamento	Piccole Coccole	via Martiri della Libertà, 6	Staranzano	Bigiotteria	Lo Scrigno	via Arcivescovado	Capriva del Friuli	Giocattoli	Peschena «Da Luisa»	Capitello del Crisio, 8	Monfalcone	Peschena
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento	Bertossi Calzature	largo Petrarca, 27	Ronchi dei Leg.	Calzature e Pelletteria	Stecchina	via Cavour, 51	Gorizia	Giocattoli	Pisona Comunale Monfalcone	via Bagni, 39	Monfalcone	Pisone
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	via Diaz, 1/a	Gorizia	Calzature bambino	Blue Spirit	corso Verdi, 89	Capriva del Friuli	Giocattoli	Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	strada per Longera, 177	Monfalcone	Pizzeria
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Ronchi dei Leg.	Abbigliamento	Cartolibreria Centrale	via Codelli, 1	Monfalcone	Cartoleria	Bonnli Giocellena	corso del Popolo, 45	Gorizia	Giocellena	Pizzeria Mediterranea	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Paovo Stock	via Carducci, 25	Staranzano	Abbigliamento	Inpiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria	Lo Scrigno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Giocellena	Pizzeria Corallo	viale Serenissima, 46	Trieste	Pizzeria
Sottosopra	via Trieste, 169	Monfalcone	Abbigliamento	Blasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria	Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Giocellena	Bar Trattoria Ceuti	via Martin della Libertà, 55	Ronchi dei Leg.	Pizzeria
A.B.B. Store	galleria Grampavese	Monfalcone	Abbigliamento bambini	Cartolijet	via 1 o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria	Andrea Gioelli Laboratorio Orafo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Giocellena	Mamo Express	via Martin della Libertà, 55	Staranzano	Pizzeria per asporto
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Sistiana	Abbigliamento	Ferren Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi	Oro & Più Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Giocellena	Mediterranea Pizza Art	via di Servola, 152	Trieste	Pizzerie per asporto
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi	Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi	Borgis Gioielleria	via Roma, 10	Monfalcone	Giocellena	Gastronoma Vizo Goloso	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Ronchi dei Leg.	Pub, Birrerie
Blu Mountains	via Ciotti, 12	Cormons	Agrana	La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi	Mischiali Gioielli	via Roma, 31	Ronchi dei Leg.	Giocellena	G.M. Pub	via Da Amicis, 10	Staranzano	Pub, Birrerie
La Buona Terra	via P. Zorutti, 7	Corno di Rosazzo	Agrana	Red Moon	piazza Unità, 16	Monfalcone	Cd - Dischi	G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Giocellena	Bar Adi da Daniela	via Campanelle	Trieste	Pub, Birrerie
La Buona Terra	p.za Div. Julia, 19	Ronchi dei Leg.	Agrana	La Lama	via Vassa, 10/c	Ronchi dei Leg.	Cd-Dischi	Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Giocellena	The Nore Bridge	via Trieste, 138/140	Gorizia	Ricambi auto
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Villa Vicentina	Agrana	Gis-Computer Point	via Valdimo, 42/c	Trieste	Cotellena	Orologeria - Oreficeria Cipak	via Udine, 33	Trieste	Giocellena	Autoshop	via San Pelo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
La Buona Terra	via Trieste, 5	Villesse	Agrana	Az. Vitivinicola Zorzet P.	via Verdi, 2	Trieste	Computer	Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Duino-Aurisina	Giocellena	Autoshop	via Jgo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricambi auto
La Buona Terra	via Aquileia	Trieste	Alimentari	Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Enoteche	Lo Scrigno	loc. Sistiana, 45/e	Monfalcone	Libreria	Nortron 2	via Don Bosco, 169	Monfalcone	Ricambificio
Alimentari Vogrig	salita di Gretta, 25	Gorizia	Alimentari	La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie	Librena Rinascita	via G. Verdi, 48	Montalcone	Macchine da cucire	Komauli Despar	via XXV Aprile	Gorizia	Supermercati
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Monfalcone	Animali	Il Fiore dell'Arte	via G. Carducci, 21	Ronchi dei Leg.	Erboristerie	Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Trieste	Macchine da cucire	Eurospin	via Stagni, 8	Monfalcone	Supermercati
Highland Gamon	via Romana, 113	Staranzano	Animali	Juliacolor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta	Villini G. Snc	piazza Goldoni, 5	Staranzano	Costumistica	Despar dai F.lli Gon	via Morelli, 23/a	Ronchi dei Leg.	Supermercati
Amazzonia	p.za Risiera S. Saba	Trieste	Animali	Florgiulia	strada della Acacie	Staranzano	Floricoltura	Tilly	piazza Dante, 10	Staranzano	Mercerie	Cozzutto Gianfranco	via Martin della Libertà, 4/a	Gorizia	Tendaggi e Stoffe
Enol's	via Piccardi, 72	Ronchi dei Leg.	Animali	Fotocenetex	via Rabatta, 12/a	Gorizia	Fotografia	Casa del Filato	via Savoia, 32/c	Trieste	Mercerie	Rinnova Salotto	via Roma, 35	Staranzano	Tappezziere
Bau Bau Micio Micio	via Roma, 102	Ronchi dei Leg.	Animali	La Fotografica	via San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia	A. Pertot	via Ginnastica, 24	Trieste	Merceria	Telephone World	via C. Ghega, 1	Monfalcone	Telefonia
				Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia	Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori	Autoscuola Mambrini		Trieste	Autoscuola

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Alla Mole Vanvitelliana di Ancona una mostra rende omaggio ai costumi realizzati da Umberto Tirelli*

Visconti e il sarto, un'amicizia da film

E Londra prepara una grande retrospettiva del maestro, con le opere restaurate

ANCONA Certe esistenze hanno un percorso di poesia, scriveva Guido Vergani nel 1993, nel catalogo della mostra «Vestire la scena», che alle Fruttiere di Palazzo Te celebrava per la prima volta la storia di un incontro magico, quello tra Luchino Visconti, regista maniacale nella ricostruzione degli abiti e degli ambienti, e Umberto Tirelli, il sarto che aveva deciso di vestire non gli uomini ma i loro sogni. Oggi questo straordinario sodalizio artistico viene ricordato in un'altra mostra, «La magia delle immagini» ospitata fino all'8 dicembre alla Mole Vanvitelliana di Ancona in occasione della riapertura del Teatro delle Muse, insieme a un percorso sulla storia del teatro e del suo restauro.

Sono costumi che raccontano trent'anni di cinema e di teatro, film, drammi, opere liriche dirette da Visconti e vestite da Tirelli, dall'abito disegnato da Salvador Dalì per la Rosalinda di Shakespeare, che debuttò il 26 novembre 1948, protagonista Rina Morelli, eseguito dalla Sartoria Palmer e ora raccolto nella collezione Tirelli Costumi, alla splendida toilette di raso nero per la sensuale Laura Antonelli de «L'innocente», anno 1976, realizzata da Tirelli nel suo stesso atelier. L'aveva aperto, nel 1964, dopo tanta gavetta, prima alla sartoria d'arte Finzi, poi alla Safas delle sorelle Maggioni, da cui erano usciti tanti costumi per altrettanti capolavori di Visconti: «Zio Vania», «Contessina Giulia», la riedizione della «Locandiera», «L'impresario delle Smirne», fino al ciclopico «Gattopardo».

Al centro dell'allestimento di Ancona, il grande mantello bordeaux che, nel 1973, coprì l'ambiguo Helmut Berger nei panni di Ludwig. Fu un lavoro estenuante per entrambi, regista e sarto. La lavorazione lunghissima, attanagliata da un freddo polare, poi l'inizio del montaggio, in piena estate del '72, quando Visconti fu colpito da una trombosi cerebrale. Riemerse miracolosamente dall'ottundimento della malattia per concludere il lavoro, in carrozzina, con una moviola fatta installare apposta nelle scuderie di villa Erba, a Cernobbio, la casa delle sue estati di adolescente. Per il mantello di Ludwig, Tirelli spedì la costumista Gabriella Pescucci, all'epoca assistente di Piero Tosi, che lo aveva disegnato, a Monaco di Baviera perché riproducesse fedelmente l'originale: stoffa, taglio, ricami, tutto identico nella copia, salvo il colore che Visconti volle rosso per esigenze cinematografiche. Stesso tour de force per gli abiti di Elisabetta d'Austria, dilatati da immense crinoline nella prima parte del film e aderentissimi, spogli da ogni orpello, nella seconda.

«Ho voluto molto bene a Visconti. Prima fu venerazione, poi fu sentimento più adulto, più riconoscente per l'uomo che straordinariamente si dava, per il suo esempio professionale... Vidi la sua fatica, la sua passione, il suo rigore nel prestare attenzione anche ai minimi particolari di una regia, di una messa in scena, anche al divenire di un costume dal bozzetto, anche al giro, alla piombatura di una manica...», scrive Tirelli, che aveva conosciuto il perfezionismo del maestro ai suoi esordi alla sartoria Finzi, lavorando per i costumi di «Come le foglie», messo in scena da Visconti con la compagnia di Lilla Brignone e Salvo Randone. Di lì a poco l'apprendista sarto teatrale avrebbe partecipato a un altro allestimento storico, quella dissacrante, rivoluzionaria «Traviata» che andò in scena il 28 maggio 1955, con le scarpe di Violetta lanciate spudoratamente verso il proscenio a liberare i piedi gonfi di mondanità e balli. La critica la osannò, celebrando Visconti come il creatore del melodramma in senso moderno, finalmente ripulito dalle croste delle convenzioni.

Uno dietro l'altro scorrono i costumi disegnati da Marcel Escoffier per le «Tre sorelle» di Cechov (un cast straordinario: Rina Morelli, Marcello Mastroianni, Rossella Falk, Sarah Ferrati, Gianrico Tedeschi, anno 1952), per Maria Callas protagonista de «La sonnambula» di Bellini nel '55, direttore d'orchestra Leonard Bernstein, per l'Anna Magnani di «Bellissima» nel '51 e l'Alida Valli di «Senso» nel '54, per «La caduta degli dei», «Morte a Venezia».

Imponente, s'intuisce, il lavoro per «Il Gattopardo», interamente realizzato dalla sartoria Safas: sette mesi di lavoro, duemila costumi, quattrocento soltanto per il ballo, di cui centocinquanta da gran sera. Un'opera di ricostruzione da far spavento. La nobiltà di Palermo non era usa ai provincialismi, vestiva alla parigina, con abiti e crinoline di Worth. Tirelli setacciò l'Italia alla ricerca di taffetà scozzesi e di pizzi antichi. Per mesi i suoi sogni furono occupati da Tancredi e da Angelica, dalle masse dei contadini, dalle toilette da ballo, dalle trecento camicie dei garibaldini, ognuna cucita da una sarta diversa perchè le divise dovevano sembrare fatte in casa, raffazzonate con gli avanzi di stoffa da mogli, mamme, fidanzate. Visconti era pignolo alla follia, proprio come Piero Tosi, autore dei disegni. Per ottenere i rossi «usati» e i pantaloni grigioazzurri le stoffe vennero seppellite sotto terra e scolorite a furia di varechina versata con l'innaffiatoio.

Leggendaria la tirannia di Tirelli, almeno quanto la sua fedeltà alle atmosfere storiche. La sperimentò Angelica-Claudia Cardinale, costretta a infilarsi in una «mise» da ballo mozzafiato, con il suo punto vita ridotto di quattordici centimetri. L'aveva sperimentata ancor prima, nel '55, Marcello Mastroianni che, invano, si ribellò ai pantaloni primo Novecento realizzati per il suo personaggio in «Zio Vania». Quando vide quel taglio col sedere segnato e il sesso portato in primo piano, ai limiti della decenza, Mastroianni fece il diavolo a quattro. Ma Visconti non sentì ragioni e il cavallo attillato cucito da Tirelli inguainò il pudico Michail Lvovic Astrov.

L'amicizia tra il sarto e il regista ha attraversato interi capitoli della storia dello spettacolo. Tirelli, ancora apprendista da «Finzi», sbirciava il maestro mentre preparava la «Vestale» alla Scala, protagonista la Callas. Alle prove ci andava con Danilo Donati, allora assistente scenografo, trent'anni dopo premio Oscar. «Fu il mio - racconterà più tardi Tirelli - un amore inconscio, nascosto: una cotta artistica che, poco più in là, si trasformò nell'amicizia determinante della mia vita e del mio lavoro, nella devozione dell'artigiano verso un inarrivabile maestro».

Luchino Visconti moriva il 17 marzo 1976, dopo aver dolorosamente rinunciato a due suoi grandi progetti, la Tetralogia di Wagner e la Recherche di Proust e aver tenuto duro fino alla fine per riuscire a concludere «Gruppo di famiglia in un interno» e «L'innocente». L'ultima volta di Tirelli in teatro fu nel maggio 1990, fra le quinte a faticare sui costumi di un'altra «Traviata» scaligera, esattamente trentacinque anni da quella storica, moderna Violetta che Visconti aveva diretto e che lui, agli esordi, aveva vestito. Certe vite, appunto, hanno un percorso di poesia.

Arianna Boria

LONDRA Il British Film Institute rende omaggio a Luchino Visconti con la più grande retrospettiva cinematografica sul regista mai allestita in Gran Bretagna. La rassegna, realizzata in collaborazione con la Scuola Nazionale di Cinema di Roma e l'Istituto Italiano di Cultura, avrà luogo al National Film Theatre di Londra dal 18 aprile 2003 al 31 maggio. Contemporaneamente alla retrospettiva, nel corso della quale saranno proiettate le pellicole restaurate delle opere del maestro del cinema italiano, sarà pubblicata un'edizione aggiornata della monografia su Luchino Visconti di Geoffrey Nowell-Smith, e Bbc Four dedicherà al regista un ciclo di film. Il National Film Theatre aveva ospitato due retrospettive sulle opere del grande regista nel 1960 e nel 1990, ma mentre la prima aveva riscosso un enorme successo di pubblico con file interminabili, la seconda fu compromessa dalle cattive condizioni delle pellicole, poichè molti dei film erano usciti dalla distribuzione. La nuova rassegna invece, assicura il British Film Council, consentirà di vedere per la prima volta in Gran Bretagna l'opera del maestro nella sua interezza. Intanto, la costumista inglese Sandy Powell, premio Oscar per «Shakespeare in love» e stretta collaboratrice di Martin Scorsese nell'atteso colossal «Gangs of New York», ha vinto il Premio Tirelli 2002.

Il mantello di «Ludwig» (1972). In alto a sinistra, il regista Luchino Visconti e il costumista Umberto Tirelli.

SAGGI *Donata Degrassi studia gli insediamenti abitativi della regione*

Così il castelliere diventa castello

Sviluppi e peculiarità, dai romani alla prima guerra mondiale

GORIZIA C'era una volta, il castelliere. La storia della nostra regione inizia proprio dai villaggi dell'età dei metalli, circa 1600 anni prima di Cristo. Fino al 450 a.C. si vive così. Costruiti su un rilievo e difesi da mura a secco, oggi non restano che rovine. Fondamentale per «metter su casa» è la reperibilità di pascoli per gli animali e dell'acqua. Condizioni queste che verranno copiate nei secoli dei secoli. Appunto: vi siete mai chiesti perché una città sia sorta in quel luogo e non in un altro? A questa domanda ha voluto rispondere **Donata Degrassi** autrice del volume **«Storie di case, castelli, città nel Friuli Venezia Giulia» (Libreria Editrice Goriziana, pagg. 170**, disegni di Giusto Almerigogna e fotografie di Roberto Kusterle).

Per comprendere dunque la fisionomia attuale delle nostre città, non resta che tornare indietro nel tempo e spiegare le dinamiche storiche che hanno agito in questo lembo d'Europa.

L'età romana segna una prima cesura con il passato: si modifica il modo di interpretare il territorio. Che non viene percepito dai Romani come una realtà immutabile ma come un'entità che spetta all'uomo ordinare per ottenere il massimo dei benefici. E la città diviene il «centro ordinatore» del territorio. L'epoca romana in regione si riassume con un nome: Aquileia, fra le maggiori metropoli dell'impero. Fondata nel 181 a.C., è il caposaldo orientale della potenza romana estendendosi dal Cadore al Friuli, dalla Slovenia attuale al confine con la Croazia. Ma Aquileia rappresenta anche il primo baluardo da espugnare per avere la strada libera verso Roma. Perciò, nel 452, viene distrutta da Attila. E' un'epoca difficile quella che segna il tramonto tra il IV e il VI secolo dell'impero romano in cui si sviluppano gli abitati posti su rilievi naturali (come il colle di Udine), meglio protetti rispetto a quelli situati in pianura.

L'eclissi di Aquileia segna invece la fortuna di Cividale (o Forum Iulii), capitale del ducato longobardo del Friuli. Un ducato che da lei prende il nome e rimasto a designare parte della regione: il Friuli. Il periodo d'oro termina nel 774 con la conquista da parte dei Franchi di Carlo Magno. Forum Iulii diviene Caput Austriae, cioè la città che conosciamo oggi come Cividale.

L'Alto Medioevo (tra la fine del 1200 e il 1400) significa castelli. Simbolo di un periodo cupo e ferrigno eppure anche di un'epoca leggiadra e cortese. Con il passare del tempo il castello resiste perché fortezza militare ma sempre più è soprattutto il luogo deputato ad ospitare e a rappresentare il signorotto. Nel 1420 le terre friulane finiscono a Venezia. Che già dal 1100 è un emporio importante. Dall'alto Adriatico arrivano olio, pesce, frutta secca, sale, grano, vino, sete, gioielli, spezie e vetri. Dalla Carinzia e dalla Stiria argento, pelli, cuoio, pellicce, legname, ferro e minerali.

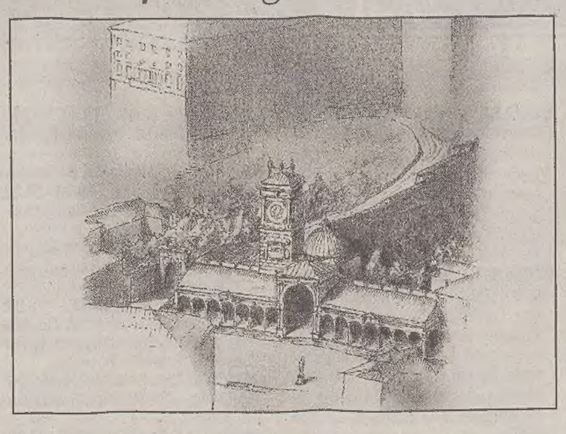
In mezzo, il Friuli. I centri minori diventano dei punti di sosta inevitabili. E' il caso di Gemona, Venzone e Pordenone. Per altri centri, invece, come Udine o Gorizia, decisivi risultano i provvedimenti di favore accordati dai patriarchi per la prima, dai conti di Gorizia per la seconda.

Udine diventa realtà emporiale nel 1100. I contadini, che lavorano le terre della Chiesa aquileiese, devono portare qui i loro prodotti agricoli. Quando Udine si dà al leone di S. Marco, Venezia rende visibile il suo potere attraverso l'architettura. Nelle vie del centro vengono riproposti i tratti tipici dell'architettura veneziana, come l'uso degli archi trilobati del gotico veneziano. E così è anche per le ville del Friuli. Villa Manin di Passariano (in cui risiede Napoleone nel 1797) è un formidabile esempio di autocelebrazione dei Manin che arrivano alla carica più alta della Serenissima, il dogato, nel 1789. E Gorizia? Dal 1100 è retta da una dinastia di nobili carinziani. Attorno al castello, un borgo e tante attività commerciali e artigianali innescate dalla vicinanza con il castello. Tra Quattro e Cinquecento Gorizia, sotto gli Asburgo, si sviluppa maggiormente.

Alle soglie del Cinquecento si fronteggiano Venezia e gli Asburgo. Venezia teme gli Austriaci e pure i Turchi. Costruisce ai margini del suo confine piazzeforti militari come Palmanova, la città-stella a nove punte. Il Sette e l'Ottocento sono i secoli di Trieste che decolla grazie allo sviluppo dei commerci. Un processo innescato direttamente dagli Asburgo soprattutto con il conferimento, nel 1719, dello status di porto franco.

Agli inizi del Novecento la Prima guerra mondiale stronca quella che sembrava un'ascesa senza limiti. E con i primi segnali della guerra la storia di case, ville e castelli del Friuli Venezia Giulia si interrompe. Non prima però di aver dedicato alcuni capitoli agli abitati rurali del Carso (il "tabor" di Monrupino), ai casoni della laguna e agli immacolati paesini di montagna.

Donatella Tretjak



Trieste e Udine in due «ritratti» di Giusto Almerigogna, dal libro di Donata Degrassi per i tipi dell'Editrice Goriziana.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Agnello Hornby **«La mennulara»** (Feltrinelli)
2) Baricco **«Senza sangue»** (Rizzoli)
3) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Marquez **«Vivere per raccontarla»** (Mondadori)
2) Allende **«La città delle bestie»** (Feltrinelli)
3) Cornwell **«Ritratto di un assassino»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Stella **«L'orda»** (Rizzoli)
2) Vespa **«La grande muraglia»** (Rai Eri-Mondadori)
3) Bocca **«Piccolo Cesare»** (Feltrinelli) e, ex aequo, Strada **«Buskashi»** (Feltrinelli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Risposte sul senso della vita» del Dalai Lama
(pagg. 186 - euro 14,50 - Rizzoli)

Tra i luoghi sacri del buddhismo, Bodhgaya, nello stato indiano del Bihar, è forse il più importante. Lì il Buddha raggiunse l'illuminazione, e lì, ogni anno, il Dalai Lama incontra i suoi seguaci venuti in pellegrinaggio da ogni parte del mondo. Sono giornate di ascolto, di riflessione, di preghiera, riscaldate dal sole invernale e illuminate dalle migliaia di candele accese nel tempio principale. Il Dalai Lama parla liberamente ai suoi fedeli e si lascia interrogare. Questo libro raccoglie le appassionate discussioni, nel corso di riunioni informali, tra il maestro e i suoi seguaci occidentali e dunque risponde ai dubbi e alle esigenze di chi, in Occidente, cerca nel buddhismo una soluzione ai grandi interrogativi dell'esistenza.

«La guerra di Stalin contro gli ebrei» di Louis Rapoport
(pagg. 327 - euro 19 - Rizzoli)

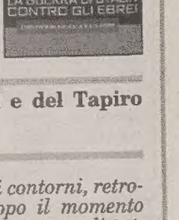
Viaggio agghiacciante nella paranoia staliniana, in cui paura e brama di potere generano intrighi, delazioni, tradimenti. Il 13 gennaio 1953, il governo sovietico annuncia al mondo che nove medici del Cremlino, sei dei quali con nomi ebraici, avevano ucciso tra il '45 e il '48 alcuni collaboratori di Stalin e, per ordine degli imperialisti occidentali e dei sionisti, stavano preparandosi a colpire i vertici del partito. Era il «complotto dei medici», il segnale che, dopo le purghe degli anni Trenta, Stalin stava per lanciare un nuovo terrore. L'epilogo era segnato: la deportazione di due milioni di ebrei russi nei gulag della Siberia e del Kazakhstan. Solo dopo la morte del dittatore, il governo sovietico ammise che il complotto era stato inventato di sana pianta.

«Le avventure di Valerio Staffelli e del Tapiro d'oro» di Valerio Staffelli
(pagg.249 - euro 12 - Rizzoli)

Che cosa c'è dietro il Tapiro d'oro, quali contorni, retroscena, aneddoti? Che cosa succede dopo il momento clou della consegna? E come fa, Valerio, a trovarli tutti? L'inviato di «Striscia la notizia» si sente rivolgere spesso queste domande dai fedelissimi della trasmissione ideata da Antonio Ricci, avidi di tutto quello che non va in onda. Staffelli, «Tapiroforo» ufficiale, cerca di soddisfare le curiosità, conducendo per mano il lettore in un gustoso «dietro le quinte». Un omaggio, dunque, all'affetto del suo pubblico ma anche a un principio in cui crede con convizione: non c'è nulla di male a rivolgere domande, purchè lo si faccia nei modi dovuti. Rischi e contrattempi non sono mancati, ma l'autore giura di essersi divertito.

«Milano Ventesimo secolo» di Indro Montanelli e Mario Cervi
(pagg. 325 - euro 9 - Rizzoli)

Montanelli aveva scelto Milano come «sua personalissima» città d'adozione e pochi come lui ne seppero individuare pregi e difetti, amarla e sferzarla, esserne amato e detestato. Questo libro, scritto a quattro mani con Mario Cervi, amico e compagno di imprese giornalistiche, uscì per la prima volta nel 1990: prendeva le mosse dalle cannonate di Bava Beccaris e terminava con l'entrata in scena della Lega di Bossi. Il successo fu clamoroso e Montanelli e Cervi, che all'opera erano profondamente affezionati, ne progettarono un'edizione aggiornata al 2000, in modo da fare il bilancio di un intero secolo nella città che è stata il laboratorio politico, e non solo, d'Italia. Dopo la morte di Montanelli, Cervi ha tenuto fede all'impegno.



«Storie dell'Oceano Indiano» di Daniel Vaxelaire
(pagg. 105 - euro 7 - Fabbri Editori)

Quindici racconti che evocano le suggestioni degli abitanti, degli animali, degli spiriti di Mauritius e Madagascar, Comore e Seychelles. L'Oceano Indiano vuol dire India, ma anche innumerevoli arcipelaghi affascinanti e carichi di richiami, che conosciamo soprattutto come magnifiche mete turistiche. In questa raccolta il fascino prende corpo attraverso i tanti abitatori di un paradiso ancora, almeno in parte, incontaminato.

Nella stessa collana **«Storie d'Irlanda»** *(pagg. 114, euro 7,50)* **di Anne Pons**, *che ci fa conoscere le tradizioni irlandesi attraverso racconti fantastici - che parlano di elfi, druidi, cavalieri e del leggendario eroe popolare Cuchulainnn - che, come sottolinea l'autrice non devono «avere per forza un lieto fine».*

TEATRO *Dal capolavoro di Andersen il regista Zlatar Frey ha tratto lo spettacolo d'apertura dello Stabile Sloveno*

Principessa nella favola. E nella realtà

Lo smalto dell'opera-rock non cela le contestazioni al nuovo indirizzo artistico

TRIESTE E al mattino le chiesero come avesse dormito. Male, malissimo, rispose la principessa, c'era qualcosa nel letto, non ho chiuso occhio tutta la notte. Eppure ho guardato bene sotto le lenzuola. Solo allora si capì che era una principessa vera: perché aveva sentito un pisello attraverso venti piumini e venti materassi.

Una favola ha aperto la stagione 2002/2003 al Teatro Stabile Sloveno. Una favola-rock, reinventata per il palcoscenico da uno dei più fragorosi registi d'oltre confine, Damir Zlatar Frey. Coreografie, musiche, costumi, scene che piroettano e attori che ce la mettono tutta per svelare le loro più esuberanti doti. Anche una star della canzone contemporanea croata, Zdenka Kovacicek, a tenere le fila dello spettacolo. Che ha molte affinità con le riappropriazioni clamorose di un artista come l'inglese Lindsay Kemp.

Ma «Princesa na zrnu graha», la principessa sul pisello (in scena fino a metà dicembre, sabato 7 in edizione bilingue sottotitolata), senza volerlo, la dice anche lunga sulla situazione dello Stabile Sloveno. Come il pisello della fiaba, una grave crisi di gestione del teatro stava nascosta, venerdì sera al debutto, sotto gli applausi e la discreta aria festosa. Una crisi che non fa dormire molta gente.

I responsabili dello Sloveno si sono imposti la consegna del silenzio, ma si sa bene che la linea di rinnovamento data nelle scorse stagioni all'attività dello Stabile è stata duramente contestata. Non è stata apprezzata l'apertura alla lingua italiana, l'uso dei sottotitoli, la collaborazione con altri teatri italiani, la partecipazione ai festival internazionali, soprattutto il famigerato programma della stagione, stampato come una carta d'identità bilingue: il tentativo insomma del 44enne direttore Marko Sosic di superare lo spazio ristretto di minoranza, e fare del teatro di via Petronio, non solo il teatro degli sloveni, ma uno dei teatri attivi e pensanti della città. Borbottano gli esponenti della vecchia guardia slovena di fronte alla colorata e chiassosa «Principesa» rock. Preferirebbero concentrarsi sulle austere celebrazioni che festeggeranno tra poco i 100 anni dalla fondazione della loro prima compagnia di prosa. E non vogliono nemmeno sentir parlare del «Ragazzo impossibile», testo di un autore norvegese che un regista italiano, Alessandro Marinuzzi, dovrebbe mettere in scena a febbraio con la compagnia stabile slovena.

Gli è bastato, l'anno scorso, quel pasticcio multinazionale che in «Supermarket» gli ha combinato Biljana Srbljanovic, una delle autrici di punta dell'Europa teatrale. Sesso mercantile e culture dell'immigrazione non sono problemi che toccano gli sloveni, dicono. Quest'anno meglio applaudire una farsa, «La divisa, che forza!», pietra miliare del teatro popolare, scritta da Jaka Stoka, l'autore triestino nato a Contovello. Così si conserva la propria identità di minoranza. E l'Europa, che attenda al confine.

Roberto Canziani

Torino: Macbeth con pausa è «un atto di vandalismo»

TORINO Gli orchestrali si alzano dalle sedie e gli spettatori restano in sala al buio per dieci minuti, senza sapere bene che fare. La decisione dell'orchestra di aggiungere arbitrariamente un intervallo tra il primo e il secondo atto sta animando, al Teatro Regio di Torino, la vigilia dell'andata in scena, domani, del «Macbeth» di Verdi nell'allestimento dell'Opernhaus di Zurigo, firmato dal provocatorio regista inglese David Pountney.

Contro ogni prassi esecutiva e contro anche la logica drammaturgica (il «Macbeth» ha quattro atti e normalmente viene eseguito con un solo intervallo tra il secondo e il terzo) ieri durante la prova generale l'orchestra del Regio ha deciso in totale autonomia di inserire un'ulteriore pausa alla fine del primo atto, la lunghezza della performance artistica. «Questa azione - ha detto il regista - è un atto di vandalismo contro il nostro lavoro e un attacco alla nostra integrità artistica e professionale».

PAROLA DI PSICANALISTA

Potter vietato ai minori di 8 anni

BRUXELLES «Harry Potter 2», dal 6 dicembre in Italia, è sconsigliato ai minori di 8 anni: a sostenerlo è lo psicanalista Guy de Villers dell'Università di Lovanio, che ritiene «traumatizzanti» alcuni effetti speciali e sostiene che il film si addice a pre-adolescenti e adolescenti. «Per vederlo bisogna aver raggiunto un certo equilibrio nel rapporto con i genitori e i fratelli».

APPUNTAMENTI

Da oggi all'Università di Trieste

Protagonisti del costruire

TRIESTE Dall'Università alla città: è questo il senso dell'apertura anche a partecipanti esterni di due incontri programmati nell'ambito del corso di Storia delle tecniche architettoniche alla Facoltà di Ingegneria di Trieste. I relatori sono due studiosi di vaglia quali Marco Pozzetto e Paolo Nicoloso, che parleranno nella sala atti dell'edificio che ospita la sede di Ingegneria (via Valerio 10).

Il filo conduttore individuato dalla docente, Diana Barillari, si snoda attraverso la storia del Razionalismo italiano che vede architetti e ingegneri della nostra regione in prima fila a sostenere le ragioni di un rinnovamento del modo di costruire e del linguaggio espressivo. Si inizia oggi, alle 16, con Marco Pozzetto che parlerà del contributo degli architetti della regione all'evoluzione del Movimento moderno in Italia e si concluderà il 16 dicembre, alle 16, con Nicoloso, presentando i primi risultati di una ricerca in corso sugli architetti italiani nel periodo della guerra, 1939-1945.

Quartetto Arditti al Rossetti Serata «Rossini, mon amour»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il Quartetto Arditti con il pianista Andrea Lucchesini. Musiche di Beethoven e Sciostakovic.

Oggi, alle 18, al Circolo Generali, Liliana Ulessi presenta «Rossini, mon amour. Tra virtuosismi e divertimento» con il mezzosoprano Simonetta Cavalli e la pianista Cristina Santin.

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti debutta lo spettacolo musicale «Malgrado tutto beati voi!» con Enrico Montesano, che si replica fino a domenica.

UDINE Venerdì, alle 21, al teatro Zanon, «Lo zen e l'arte di fare l'amore» di e con Jacopo Fo. Il 10, l'11 e il 13 dicembre, al Centro (via del Carbone 1), laboratorio di stimolazione musicale con Alberto Chicayban (info 0432 229403).

GORIZIA Oggi e il 4 dicembre, alle 17, all'auditorium, lezioni concerto del Trio di Parma rivolte agli studenti del Dams e agli appassionati.

PORDENONE È stato rinviato, a causa del maltempo, al 17 dicembre il concerto di Biagio Antonacci previsto per mercoledì al palasport.

VENZONE Oggi, alle 20.45, nel salone del Comune, gli ottoni del Teatro Verdi di Trieste in concerto su musiche di Gershwin, Bernstein, Glenn Miller.

Il giovane duo Cavalli-Santin.

SACILE Giovedì 12 dicembre alle 20.30, al Teatro Zancanaro, show de «Les Ballets Trockadero de Montecarlo».

MONFALCONE Domani e mercoledì, al teatro comunale, «Don Camillo e il signor sindaco Peppone», con Vito e Ivano Marescotti, regia di Lorenzo Salveti.

Domani, alle 18.30, nel foyer del teatro comunale, presentazione del libro di liriche «Gemente Seflente», di Zaira Schivi Finzi.

Le «Mattinate» al Revoltella nel clima magico del violino

TRIESTE Che cosa c'è di demoniaco in quel violino il cui suono arriva ai limiti della tensione delle corde e della potenzialità degli armonici? Eppure fin dai tempi di Tartini le espressioni più altamente virtuosistiche dallo strumento hanno trovato definizioni come «Il trillo del diavolo» che spinge la fantasia a contemplare l'intervento di potenze oscure ed extrasensoriali.

In questo clima magico si sono aperte ieri le «Mattinate musicali al Revoltella» che, dopo il grande successo riscosso l'anno scorso, riprendono il loro cabotaggio che si protrarrà fino al giugno del 2003.

Per il concerto inaugurale erano di scena nella sala dell'Auditorium l'orchestra «F. Busoni», diretta da Massimo Belli, e Lucio Degani che, senza aver fatto nessun patto col diavolo, è oggi uno dei violinisti dotati di maggior fascino e carisma sul panorama internazionale. Un interprete che unisce all'assoluta disinvoltura tecnica e a una scioltezza sbalorditiva l'audacia nel rinnovare sempre l'approccio espressivo verso musiche idolatrate dal pubblico soprattutto per la loro alta caratura di virtuosismo.

E non c'è dubbio che, oltre alla celeberrima sonata tartiniana, anche gli altri brani in programma fossero ai limiti della grande difficoltà esecutiva come le «Variazioni su un tema di Corelli», sviluppate da Tartini e ulteriormente arricchite di coloratissimi effetti da Kreisler, e le ardue «Variazioni sulla quarta corda» di Paganini che rielaborano il tema «Dal tuo stellato soglio» del Mosè di Rossini. Qui Degani raggiunge risultati realmente funambolici piroettando su una sola corda con la cosiddetta «scordatura» (che alza la tonalità di un tono e mezzo) in modo da ricavare maggior potenza e brillantezza di suono ampliando gli armonici.

Naturalmente è stato essenziale l'ottimo apporto dell'orchestra, nella trascrizione per archi firmata da Marco Sofianopulo, fermamente condotta da Massimo Belli che una volta di più ha dato prova della sua aristocratica sensibilità anche nei delicatissimi brani sinfonici di Grieg e Dvorak dove le rapide escursioni dinamiche comunicano palpabilmente i crescendo e i diminuendo delle passioni e dei sentimenti.

Liliana Bamboschek

MUSICA *Prende il via oggi il concorso internazionale «Città di Porcia»*

A Pordenone squillano le trombe

PORDENONE Prende il via oggi con le consuete prove eliminatorie, semifinali e finali con pianoforte che si svolgeranno fino a giovedì nella sala congressi della Fiera di Pordenone, la tredicesima edizione del Concorso internazionale «Città di Porcia», che quest'anno ha come protagonista la tromba. Un segnale forte degli organizzatori, che rappresenta un ritorno alla normalità per una provincia messa a dura prova dall'alluvione dei giorni scorsi.

Ventidue concorrenti provenienti da ogni parte del mondo (Armenia, Austria, Croazia, Francia, Giappone, Inghilterra, Israele, Italia, Russia, Spagna, Svizzera e Stati Uniti d'America) sono il lizza per vincere il primo premio, sperando di convincere la qualificata quanto severa giuria, che non ha ritenuto di assegnare il primo premio nelle ultime due edizioni.

Il calo delle iscrizioni, di circa il trenta per cento, segnato quest'anno è dovuto alla difficoltà del programma delle prove eliminatorie che sono già di per sé altamente selettive, per il numero di brani sempre diversi da eseguire in una settimana - otto - e per la varietà degli autori scelti: un programma estremamente impegnativo che va dalle «cartoline» di Anthony Plog alla «Sequenza X» di Luciano Berio; dai «Solus» di Stanley Friedman a «Corrente» di Sandro Gorli, una composizione originale del presidente della giuria espressamente richiesta dagli organizzatori per questa edizione del premio.

Com'è tradizione nella serata di sabato 7 dicembre, nell'auditorium Concordia di Pordenone si svolgerà invece la finalissima, con l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta dal maestro Maffeo Scarpis.

Teresa Bobich

Sabato sera in tivù

Maria De Filippi ribatte Morandi

ROMA «C'è posta per te» il reality show di Maria De Filippi su Canale 5 ha battuto di nuovo «Uno di noi», lo show di Gianni Morandi, che sabato sera ha aperto con un «monologo»: la prima ha infatti registrato il 30.44% di share pari a 6.656.000 telespettatori, mentre il secondo ha ottenuto il 27.63% (7.087.000) nella prima parte e il 33.12% (4.943.000) nella seconda.

A Canale 5 va anche la palma di rete più seguita in prima serata con il 27.73% di share pari a 7.235.000 spettatori contro il il 25.25% di share e 6.588.000 di Raiuno. Alle tre reti Rai vanno invece il primato degli ascolti sia nel sabato tv sia nell'intera settimana per quanto riguarda il prime time e alle 5 fasce orarie.

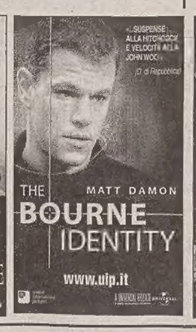
«Striscia la notizia» con 7.512.000 telespettatori (29.11% di share) è stato il programma più visto delle 24 ore periodo nel quale c'è da registrare l'ascesa di «Saranno famosi» che ha totalizzato un nuovo record di ascolti con 4.255.000 spettatori.

Nel preserale, «L'eredità» su Raiuno ha vinto la fascia oraria ottenendo 4.927.000 spettatori contro i 4.482.000 di «Chi vuole essere milionario» su Canale 5.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

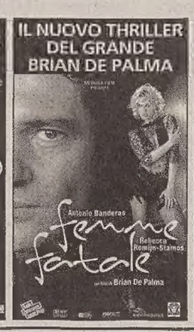
AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA



DA VENERDÌ ALL' AMBASCIATORI E NAZIONALE

NAZIONALE CINEMA MULTISALA



Ffellini SUPER cinema d'essai

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Prima rappresentazione giovedì 12 dicembre, ore **20.30** (turno A/C). Repliche: sabato 14 dicembre ore **17** (turno S/S), domenica 15 dicembre ore **16** (turno D/D), martedì 17 dicembre ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore **20.30** (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore **20.30** (turno C/B), domenica 22 dicembre ore **16** (turno G/G). Oggi biglietteria chiusa. Vendita dei biglietti da domani martedì 3 dicembre, presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Domani alle 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
Spettacolo 6 - La Prosa
Garinei & Giovannini presentano
Enrico Montesano in
Malgrado tutto, beati voi!
di **Terzoli** e **Vaime**
con la collaborazione di **Montesano**
musiche e canzoni **Claudio Mattone**
coreografie **Gino Landi**
regia **Pietro Garinei**
Durata **2 ore e 30 minuti** circa con intervallo
Ore 11, **La visita** - Itinerari fra spazi e memorie del Politeama Rossetti, con Luisa Vermiglio.
È in corso la prevendita per **L'amore delle tre melarance** (11-15 dicembre), **La coscienza di Zeno** (7-12 gennaio) e i concerti di **Ligabue** (9 dicembre), **Elisa** (16 dicembre) e **Francesco De Gregori** (17 dicembre).

SOCIETÀ DEI CONCERTI, POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, oggi concerto del quartetto Arditti con il pianista Andrea Lucchesini. In programma musiche di Beethoven (Grande fuga op. 133, La sonata «patetica» op. 13) e il quintetto op. 57 di Šostakovič.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Sala Pupkin. Oggi alle ore **21.51:** il ridottino del Miela Pupkin... lo Spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psicosomatico e Musichine. Nell'era della moneta unica un'unica moneta: ingresso € 2.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.20: Austin Powers «Goldmember». Il film che ha battuto tutti i record di incassi e di risate! **Da venerdì:** «Harry Potter e la camera dei segreti».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Spider» di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne. Dal Festival di Cannes il fanta-horror dell'anno: un viaggio geniale e allucinante attraverso i misteri dell'inconscio.

ARISTON. Versione originale inglese. Solo giovedì 5 dicembre: «Ice Age» (L'era glaciale), il cartoon dell'anno per grandi e piccoli in versione originale americana. Riduzioni soci British, Italoamericana, studenti.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18, 22.15:** «Il popolo migratore» di Jacques Perrin. Un viaggio straordinario attraverso il mondo degli uccelli migratori. Durata 1 ora e 32'. Si organizzano mattinate per le scuole. Tel. 040/767300.

EXCELSIOR. Solo ore **20:** «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «L'uomo del treno» di Patrice Leconte, con Jean Rochefort e Johnny Hallyday. Selezione ufficiale Festival di Venezia 2002.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film evento palma d'oro a Cannes e probabile candidatura agli Oscar 2003.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.45, 18.40, 20.30: «Il regno del fuoco», dopo Blade Runner un altro colossale film di fantascienza.

GIOTTO 1. Solo alle **22.30:** «Debito di sangue» di e con Clint Eastwood.

GIOTTO 2. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «The Bourne identity» con Matt Damon.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.20, 18.20, 20.20, 22.30: «Via dall'incubo» con Jennifer Lopez.

NAZIONALE 2. 16.30 e **18.30:** «Pinocchio» di Roberto Benigni. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 2. 20.30, 22.30: «Femme fatale» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos. V. 14.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** dalla Disney «Snow dogs, 8 cani sotto zero».

NAZIONALE 3. 18.30, 20.30, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «La cosa più dolce...», divertentissimo e piccantissimo con Cameron Diaz. V. 14.

MATTINATE PER LE SCUOLE per «Il pianista» e «Pinocchio», info 040-635163.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.05, 22.15: «K-19» con Harrison Ford e Liam Neeson.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Hollywood ending» di Woody Allen.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Signs» con M. Gibson.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: domani (turno A) e mercoledì 4 dicembre (turno B), ore **20.45**, «Don Camillo e il Signor Sindaco Peppone», con Ivano Marescotti e Vito. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Austin Powers in Goldmember»: **17.40, 20, 22.**

KINEMAX 2. «Il regno del fuoco»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 3. «Pinocchio»: **17.30.** «Via dall'incubo»: **20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «The Bourne identity»: **17.30, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «La cosa più dolce» (V.m. 14): **17.40.** «Femme fatale»: **22.10.**

UDINE

TEATRO CLUB – TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Ert: Akropolis 3 9 dicembre 2002 ore **20.45** Auditorium Zanon «Dante – Inferno» di e con Sandro Lombardi e David Riondino: regia Federico Tiezzi. Info e prevendite: Teatro Club 0432/507953.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432/248418, online: www.teatroudine.it). Diana Or.l.S. – Chi è di scena presenta Cose da pazzi! ovvero «Lo strano caso di Felice C», commedia scritta e diretta da Vincenzo Salemme. Abbonamento prosa 10 spett; abb. prosa '5+1' formula B. Turni: 3 nov. (turno A); 4 dic. (turno E); 5 dic. (turno D); 6 dic. (turno B); 7 dic. (turno C).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Austin Powers in Goldmember» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** «Spider» **18.50, 20.40, 22.30,** di David Cronenberg con Ralph Fiennes. «Via dall'incubo» **17.35, 20, 22.20,** con Jennifer Lopez. «Che fine ha fatto Santa Clause» **16.50.** «Come se fosse amore» **20.40.** «La cosa più dolce» **16.50, 18.35, 20.45, 22.30,** con Cameron Diaz. «Femme fatale» **20.20, 22.30,** di Brian De Palma. «Il regno del fuoco» **16.45, 18.35, 20.30, 22.25.** «Nido di vespe» **18.40, 22.30.** «L'uomo del treno» **18.50, 20.30, 22.20,** di Patrice Leconte. «Debito di sangue» **17.30.** «K-19» **17.40, 20, 22.20,** di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford. «Il popolo migratore» **16.55** di Jacques Perrin. «Il pianista» **19.50** di Roman Polanski. «The Bourne identity» **17.40, 20, 22.20,** con Matt Damon, Franka Potente. «Insomnia» **17.40, 20, 22.30,** con Al Pacino, Robin Williams. «El Alamein - La linea del fuoco» **22.30.** «Snow dogs - 8 cani sotto zero» **16.40.** «Pinocchio» **16.55, 18.50.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2002-2003. 5 dicembre 2002: «Anche la sogliola finge l'orgasmo, figuriamoci il resto» di e con Jacopo Fo, regia di Jacopo Fo e Eleonora Albanese. Prevendita e informazioni: Ufficio del Teatro, ore 10.30-12.30, 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Telefono cassa: 0431/370216. «Red Dragon» **21.30. Ingresso 5 euro.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Via dall'incubo», con Jennifer Lopez.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Debito di sangue», con Clint Eastwood.

Sala Gialla. 17.30: (spettacolo unico): «Femme fatale», con Antonio Banderas. **20, 22.20:** «El Alamein», regia di Enzo Monteleone.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22: «Austin Powers in Goldmember».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Il regno del fuoco».

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Dolls», l'ultimo capolavoro di N. Kitano. Da martedì «Spider» di D. Cronenberg.

RAI REGIONE *«Undicietrenta» si occupa delle affezioni polmonari nei piccoli*

Bimbi e guai respiratori

Infertilità e sterilità nella rubrica della scienza

TRIESTE In un mondo sempre più inquinato le malattie respiratorie sono in preoccupante aumento: e i primi a farne le spese sono i bambini, con grande angoscia dei genitori che spesso si trovano impreparati. **Undicietrenta** da oggi a mercoledì si occuperà del bambino con problemi respiratori, fornendo indicazioni per meglio individuare le malattie soprattutto su cosa fare e cosa non fare. Al microfono con il conduttore Tullio Durigon pediatri ed esperti coordinati dal dottor Mario Canciani, della Clinica pediatrica dell'Università di Udine.

Giovedì Maddalena Lubini proporrà un appuntamento con «**La coppia e problematiche inerenti**»: nella rubrica dedicata alla scienza, affronterà con medici e specialisti il problema della fertilità e della sterilità. E ancora, infedeltà: è vero che è una questione genetica? Esperti e psicologi indagheranno nel mondo a due. Rapporti di coppia, infine, anche nelle numerose proposte per le letture di questa settimana con Franco Zorzon. In chiusura, incontro con **don Mario Vatta** in occasione del Convegno «E se domani», che si terrà alla Stazione Marittima il 9 dicembre.

Venerdì lo Sportello del cittadino aprirà con l'argomento «**Pane e latte: alimenti immancabili sulle nostre tavole**». Per i problemi della casa, i consigli dell'avvocato Mario Sardos Albertini.

Sabato alle 11.30 **Canto Nomade** di Vittorio Curzel, cui seguirà l'inserto libri di Lilla Cepak e Giulia Blasi che proporrà «Saffo e le altre» di Tino Sangiglio e «La posta sul banco», racconti studenteschi spediti per posta elettronica, raccolti da Giorgio Zanin e Paolo Venti.

Pomeridiana, oggi alle 13.30 illustrerà nella prima parte, curata da Daniela Picoi, lo sfruttamento dell'energia solare nel futuro prossimo delle nostre città e il documentario «**I ritorni - Diario di viaggio dall'Afghanistan alle soglie della pace precaria**» con gli autori Carla Kollman e Peter Bodo. Per il ciclo dedicato alla storia, nella seconda parte, Anna Maria Vinci, Giulio Mellinato, Dario Mattiussi, assieme a Biancastella Zanini, analizzeranno gli effetti prodotti della grande crisi del '29 nella nostra regione.

Il 5 dicembre s'inaugura **Science plus fiction**, il Festival Internazionale della Fantascienza di Trieste e giovedì Noemi Calzolari ospiterà il direttore artistico della manifestazione Massimiliano Spanu.

Nella prima parte di venerdì, Franca Maselli Scotti, soprintendente per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, in studio con Biancastella Zanini, presenterà la mostra «**L'anfiteatro, i giochi del circo e la palestra di Aquileia: dati antichi e recenti acquisizioni**», che si inaugura l'11 dicembre ad Aquileia. La seconda parte, dedicata alla musica, curata da Marisandra Calacione con la collaborazione di Isabella Gallo e Stefano Bianchi, si occuperà di «**Assassinio nella Cattedrale**» di Ildebrando Pizzetti, in scena al Verdi di Trieste il 12 dicembre. Tratterà, inoltre, del 13° Concorso Internazionale Città di Porcia dedicato alla tromba e delle stagioni concertistiche all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste.

Domenica alle 12 sull'**Orient Express**, in viaggio da Parigi ad Istanbul, incontreremo Coco Chanel. Testi di Claudio Grisancich e Liliana Ulessi. Voci di Elio Pandolfi e Maria Grazia Plos. Regia di Marisandra Calacione. Seguirà la 3.a puntata di **Esopo Friulano**, in cui le antiche favole sono messe in poesia e in musica da Pierluigi Visintin e Davide Pitis. Conduce Fabio Malusà.

Domenica 8 dicembre, alle 9.50 sulla Terza Rete a diffusione regionale, andrà in onda il decimo cartone animato, doppiato in lingua friulana, della **Pimpa**, dal titolo «Il Pagnut». Seguirà la seconda puntata del docu-fiction «**C'era una volta la città dei matti**», di Alessandra Scaramuzza, che documenta l'applicazione e il funzionamento a Trieste della Legge 180. Alle 10.20 circa il magazine di Alpe Adria che propone tra l'altro un servizio sul soccorso aereo nel Voralberg e un ritratto di Veit Heinichen, scrittore di gialli sullo sfondo di Trieste.

OGGI IN TV

Su Raiuno il successo del comico toscano

«La vita è bella», Benigni da Oscar

I film

«**La vita è bella**» (Italia, 1997) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi (*foto*) (Raiuno, ore 20.55). Toscana, verso la fine degli anni Trenta: l'ebreo Guido fa di tutto per conquistare la maestra Dora. Ma poi, con il figlioletto, finisce in un lager e...

«**Il presidio - Scena di un...**» (Usa, 1988), di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon, Meg Ryan (Retequattro, ore 23.55). Congedatosi dall'esercito, un poliziotto indaga su un assassinio commesso in una base militare. Ma s'innamora della figlia del comandante, suo nemico.

«**Notte d'estate in città**» (Francia, 1990), di Michel Deville, con Jena-Hugues Anglade, Marie Trintignant (Raitre, ore 0.55). Louis ed Emilie, conosciutisi a una festa, nell'appartamento dove hanno appena avuto un rapporto sessuale restano insieme e imparano a conoscersi.

Gli altri programmi

Raidue, ore 20.55

Gli «Italian Music Awards Alice»

Grande serata televisiva, condotta da Piero Chiambretti in diretta dal FilaForum di Milano, per gli Italian Music Awards Alice, gli Oscar della musica italiana. Ad alternarsi sul palco ci saranno Elton John, Phil Collins, lo storico leader dei Dire Straits Mark Knopfler, i Tiromancino, Cesare Cremonini, Samuele Bersani, Piero Pelù in duetto con Anggun e Yu Yu.

Raiuno, ore 12

Come preparare la zuppa di farro

Si parlerà della zuppa di farro nella puntata odierna de «La prova del cuoco», condotto da Antonella Clerici.

Raitre, ore 17.40

Malattie da raffreddamento

I primi freddi, il motorino e gli sbalzi termici sono spesso causa di raffreddori, sinusiti, afonie e mal di gola. Se ne parlerà con l'erborista Muriel Rouffaneau nell'appuntamento di oggi con «Geo & Geo». In studio si mostrerà in diretta come realizzare anche a casa il cataplasma, un impacco con erbe medicinali.

La 7, ore 20.30

Giorgio Faletti a «Otto e mezzo»

Giorgio Faletti, il comico astigiano e ora autore del caso editoriale dell'anno con il libro «Io uccido», sarà ospite oggi di «Otto e mezzo», l'approfondimento quotidiano di Giuliano Ferrara e Luca Sofri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.55 LA VITA E' BELLA. Film (drammatico '97). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TG1 NOTTE
1.00 NONSOLOITALIA
1.20 SOTTOVOCE: MARIO ORFEO. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.15 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.20 RAINOTTE
2.25 STURMTRUPPEN. Film (commedia '76). Di Salvatore Samperi. Con Renato Pozzetto, Lino Toffolo.
4.00 ZORRO. Telefilm.
4.05 DEAD MAN'S GUN. Telefilm.
4.45 SPENSIERATISSIMA
5.00 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.15 MEDICINA 33
6.20 GATTO DA GUARDIA
6.25 MEDICINA 33 (R)
6.40 DALLA CRONACA
6.45 ANIMALIBRI
6.55 ANIMA E RINASCERE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO
9.05 CRESCERE CHE FATICA! Telefilm.
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 MOTORI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 DESTINAZIONE SANREMO LUNEDI'.
17.00 DIGIMON TAMERS
17.25 JUMANJI
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.05 STREGHE. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 ITALIAN MUSIC AWARDS. Con Piero Chiambretti.
23.30 LA GRANDE NOTTE DEL LUNEDI' SERA.
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 SORGENTE DI VITA
1.30 ATTENTI A QUEI TRE. Telefilm.
2.15 RAINOTTE
2.17 ANIMA E IMMAGINE
2.20 TG2 SALUTE (R)
2.35 LAVORORA
2.45 INVITO ALLE NOZZE DI FIGARO
3.15 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)
3.30 TUTTOBENESSERE (R)
3.55 CERCANDO, CERCANDO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IMPARARE LA TV
8.35 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ARTICOLO 1
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 IL CASO SCAFROGLIA. Con Corrado Guzzanti.
23.40 GIURO DI DIRE TUTTA LA VERITA'
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RAI EDUCATIONAL - MISTERI
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.20 NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "L'uomo invisibile"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 3. Telefilm. "Ricatto sul set" "Omicidio bianco"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ORO GIOIELLI
ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037
2M1503

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "L'arma letale"
9.30 COME AMMAZZARE UN MILIARDARIO E MORIRE DAL RIDERE. Film (commedia '87). Di Michael Schultz. Con The Fat Boys, Ralph Bellamy.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Bombe in citta'"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Piccole e grandi amori"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Cocaina"
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Giamaica"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Affare a sorpresa"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Insufficienza di prove"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 CARABINIERI. Telefilm. "Le tre sorelle" "Un amico pericoloso"
23.10 DARKMAN. Film (fantastico '90). Di Sam Raimi. Con Liam Neeson, Frances McDormand.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 STUDIO SPORT
1.40 PSI FACTOR. Telefilm.
2.35 OPERAZIONE TRIONFO (R)
3.00 ZANZIBAR. Telefilm.
3.45 TALK RADIO
3.50 AFRICA ADDIO. Film (documentario '66). Di G. Jacopetti G. Prosperi.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 DOTTORI A LOS ANGELES. Telefilm. "Il codice"
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 IL GIARDINO DI GESSO. Film (drammatico '64). Di Ronald Neame. Con Deborah Kerr, Hayley Mills.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.30 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
22.40 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
23.55 IL PRESIDIO - SCENA DI UN CRIMINE. Film (poliziesco '88). Di Peter Hymas. Con Meg Ryan, Sean Connery.
1.10 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.25 IMPUTATO ALZATEVI. Film (commedia '39). Di Mario Mattioli. Con Erminio Macario, Leila Guarni.
3.50 LO VEDI COME SEI?!. Film (comico '39). Di Mario Mattioli. Con Erminio Macario, Carlo Rizzo.
5.05 DUE SUL PIANEROTTOLO. Film (commedia '75). Di Mario Amendola. Con Rita Pavone, Erminio Macario.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 LINEA MERCATI
9.55 FA LA COSA GIUSTA (R)
10.50 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 TRIBU'
12.40 SPORT7
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
13.40 LA PANTERA ROSA
13.50 IL RISCHIO DELLA DIRETTA. Film tv.
15.55 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 THE HUNGER. Telefilm.
0.05 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.10 TG LA7
0.25 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.20 8 E MEZZO (R)
2.50 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
2.55 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
3.20 CNN INTERNATIONAL

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: ANIMALI AMICI MIEI
9.05 AZUCENA. Telenovela.
9.30 VETRINA STAGIONE 2002-2003
10.00 REILLY. Telefilm.
11.30 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Telefilm.
12.20 AUTOMOBILISSIMA 2002
12.50 CAMPIONE 2002
13.00 FINESTRA SULLA C.C.I.A.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 BASKET: VIRTUS ROMA - PALL. TRIESTE
15.30 VOLLEY
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.50 T&T. Telefilm.
18.15 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 TELEQUATTROSTORY
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 CALCIO: TERNANA - TRIESTINA
0.45 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.15 BASKET

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA
9.45 TG D'EPOCA
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNAL F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT IN... SERA
20.30 SILENZIO STAMPA
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 SPORT IN... SERA
0.35 FRIUL 7 (R)
0.50 SPORT DAILY

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**■

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 ATHENAION
15.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
16.05 BALADOOR LIVE MUSIC
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 ANTEPRIMA
19.30 NAVIGARE. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 ANTEPRIMA

RETE A

11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 EUROCHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MUSIC ZOO
20.30 ALL MUSIC CHART
21.30 MONO SPECIALE
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MISMAS CABARET
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT
9.05 INCANTESIMI
10.15 TOM E JERRY
10.30 MONDO VERDE
11.05 PANTERA ROSA
12.35 SUPER MOUSE
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
14.30 TELEVENDITA
15.00 PIANETA SALUTE
17.30 INCANTESIMI
18.30 BLOCK NOTES
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 IL CONFESSIONALE: DE CARLI
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
24.00 TELEVENDITA
1.00 TELEGIORNALE

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH J.LO
22.30 MTV LIVE
23.30 PETS
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 IL MITO FERRARI
7.30 CANI. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS. Telefilm.
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 VOLLEY
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 CON L'ACQUA ALLA GOLA. Film (azione '95). Di Serge Rodnunsky. Con Roddy Piper, Tawny Kitaen.
22.50 OCCHI SUL DELITTO. Film (giallo '94). Di George Ershbamer. Con Nick Mancuso, Judd Nelson.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.50 HONG KONG ORDINE. Film.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 PIU' FORTE DI BRUCE LEE. Film.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 CHIESA NEL TRIVENETO
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
20.00 DILUVIO DI DOMANDE
20.30 SETTIMA
23.15 VERDE A NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7, 8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedì Sport; 8.50: Habitat; 9: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10: GR1 (11); 10.03: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli; 17: GR1 - In Europa; 17.30: GR1 - Titoli - Affari; 18: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 - Titoli; 18.35: L'argonauta; 18.50: Incredibile ma falso; 19: GR1; 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR1 - Europa risponde; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR1 (23); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1: Aspettando il giorno; 2: GR1 (3, 4, 5); 2.05: Bell'Italia; 3.05: I Nuovi italiani (R); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit; 6.01: Il caffè di Max e Roby; 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7.54: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Eros per tre; 9: Il ruggito del coniglio; 11: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30, 15.30, 17.30); 12.47: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15: Atlantis; 17: Il Cammello di Radiodue; 17.40: Destinazione Sanremo; 18: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radiodue; 21.36: Fuori giri; 23: Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radiodue; 2: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7.15: Prima Pagina; 9: Il Terzo Anello: Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo anello: Madison Avenue; 11.30: La strana coppia; 12: I concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14: Il Terzo Anello: Musica; 14.30: Fahrenheit; 16: Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco; 18: Storyville; 18.30: Radio3Mondo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20: Telegiornale; 21: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 23: Il Consiglio Teatrale Rumori Fuori Scena; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il linguaggio del corpo; 9: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gli sloveni nella provincia di Udine; 14.50: Musica orchestrale; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto «Immagini dai sogni» di I. Cankar; 17.20: Pot-pourri; 18: Eureka – Dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 106.1 o 101.5 MHz 101.3 MHz / Isontino:

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteonord; 10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 6.a pagina

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GRIZZLY Spa ricerca agenti per potenziamento rete vendita. Offresi: prodotti esclusivi, gestione clienti acquisiti, visite con appuntamenti fissati da call center. Guadagno sopra la media fino a 6000 euro mensili. Per appuntamento in zona 035/4522041.
(Fil 17)

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno. Paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209, Sis Pubblicità, ore ufficio.
(B00)

AGENZIA assicurativa cerca personale con esperienza e pratica computer. Telefonare ore 10-12 feriali 338/8781507.
(B00)

AZIENDA leader proprio settore cerca agente per vendita prodotti professionali di consumo nel settore medico-estetico nella zona di Trieste e provincia. Offriamo interessante portafoglio, corso d'inserimento, fisso e alte provvigioni. Tel. 049/768766.
(Fil 2017)

AZIENDA multinazionale settore high tech cerca commerciali da inserire nel proprio organico per il Friuli Venezia Giulia. Tel. 334/3670147.
(Fil 47)

CERCASI cameriere/a responsabile per birreria. Tel. 040/308913 dalle 10 alle 13 da lunedì.
(A11577)

Udine Fiere

ORGANIZZA UNA MANIFESTAZIONE DEDICATA ALLA SCUOLA E ALL'IMPRENDITORIA: CONOSCENZE, STRUMENTI, CAPACITÀ E CREATIVITÀ

3 - 4 - 5 DICEMBRE 2002 Orario: 9.00-18.00 INGRESSO GRATUITO

INFORSCUOLA
Mostra - convegno di didattica e tecnologie per la scuola, la formazione professionale e l'orientamento

S.I.G.L.A.
Salone Imprenditorialità Giovanile e Lavoro Autonomo

Stand, convegni, workshop, seminari ed esperienze dalla scuola

info: www.fieraudine.it Tel. 0432.4951

l'intero programma è consultabile al sito www.fierasigla.it

Alcuni appuntamenti dal programma

MARTEDÌ 3 DICEMBRE - alle ore 10.00 SALA "A" CENTRO CONGRESSI
CERIMONIA INAUGURALE
Saluti e introduzione: Gabriella Zontone - Commissario straordinario Fiera di Udine

Ore 10.30 SALA "A" CENTRO CONGRESSI
"L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA SCUOLA ITALIANA: IL FUTURO PROSSIMO VENTURO"
Relatore: Alessandro Musumeci - Direttore Servizio per l'Automazione - Informatica e per l'Innovazione Tecnologica MIUR

Ore 11.00 - 12.00 SALA "B" CENTRO CONGRESSI
"LO START UP IMPRENDITORIALE: OPPORTUNITÀ PER L'AREA MONTANA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"
Presentazione a cura di Agemont spa

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE - Ore 9.30 - 11.30 SALA A CENTRO CONGRESSI
ALLARGAMENTO AD EST DELL'UNIONE EUROPEA: SFIDE ED OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ED IL TERRITORIO
Convegno a cura della Camera di Commercio di Udine

Ore 11.30 - 13.00 SALA "A" CENTRO CONGRESSI
INCONTRO CON EDWARD DE BONO - Fondatore dell'International Creative Forum
"LA CREATIVITÀ PER L'IMPRESA DI SUCCESSO" (su invito, inf. 0432.4951)

Ore 17.00 - 18.30 SALA "B" CENTRO CONGRESSI
TAVOLA ROTONDA "SCUOLA E IMPRESA: UNA COLLABORAZIONE POSSIBILE?"
Saluti e introduzione: Gabriella Zontone - Commissario straordinario Fiera di Udine
Intervengono:
Lorenzo Amat - Dirigente scolastico Iti Malignani Udine
Edi Snaidero - Snaidero Spa
Marco Simeon - gruppo Simeon
Vladimir Nanut - Direttore scientifico MIB School of Management
Coordina: Michele Popolani - Consulente d'impresa
Conclude: Giorgio Venier Romano - Assessore regionale alla Formazione e al Lavoro

Aipem

In collaborazione con:
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Provincia di Udine
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
Agemont spa
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

CERCASI collaboratori/ci con esperienza per casa di riposo. Presentarsi lunedì in via Pozzo del Mare n. 1.
(A11474)

CERCASI persona esperta paghe e contratti per inserimento di responsabilità in studio-centro servizi. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB 3390271.
(A11563)

CERCASI personale neo-diplomato: perito aziendale o ragioniere militesente per inserimento nei propri quadri presso nostro stabilimento di Romans d'Isonzo. Tel. 0481/909395.
(C00)

CONCESSIONARIA automobili e fuoristrada cerca meccanico qualificato con esperienza, si richiede massima serietà e professionalità. Telefonare responsabile personale: 348/3519906 oppure inviare curriculum: fax 040/232495.
(A00)

GRUPPO Industriale con più stabilimenti in Friuli Venezia Giulia cerca per la sede in provincia di Gorizia addetti alla saldatura e addetti al magazzino, sono richieste esperienza minima in analoghe mansioni e predisposizione al lavoro di gruppo; inviare curriculum vitae a Fermo Posta C.I. AG4040025 33044 Manzano. (Fil 47)

MONFALCONE cercasi ragioniere max 26 anni. Inviare curriculum vitae fax 0481/798989. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca n. 1 apprendista pasticciere tel. 0481/485100. (C00)

PRIMARIA società di Logistica, operante sul Porto di Trieste, ricerca per tale sede operatore doganale con precedente significativa esperienza nel ruolo. Inviare, via telefax, dettagliato curriculum con liberatoria ai sensi della legge 675/96 al n. 040/3896263. (A11579)

SOCIETÀ con sede in Villesse cerca apprendista elettrotecnico per cablaggio quadri. Tel. ore ufficio 0481/91770. (C00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitori/pulitrici e addetti alle operazioni di manovalanza generica in ambito industriale; richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ per azioni con sede in Trieste seleziona per proprio ufficio amministrativo n. 1 ragioniere/a con esperienza pluriennale tenuta contabilità generale, n. 1 esperto/a paghe e contributi, n. 1 addetto/a segreteria conoscenza sistemi informatici e lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato Air Italy spa via Machiavelli 7, Trieste.
(A11545)

SOCIETÀ ricerca personale qualificato per pulizie e mense in Trieste. Si garantisce applicazione Ccnl di categoria. Tel. 040/3887111 fax 040/829532. (A11615)

STUDIO commercialista seleziona Trieste laureati seriamente motivati per tirocinio professionale dottore commercialista. 040/630772 ore pomeridiane. (C00)

STUDIO dentistico Gorizia ricerca assistente apprendista linea sterilizzazione. Richiesta licenza scuola media superiore. Tel. 0481/533396. (B00)

STUDIO medico specialistico cerca apprendista segretaria/o 30 ore settimanali, libera da impegni. Telefonare solo lunedì dalle 19.30 alle 22 allo 040/3726952. (A11477)

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040.639425
TEL - FAX ...040.630451
E-MAIL: caminettots@libero.it

VENDITE

PONZIANA mansarde parzialmente da ristrutturare 40 - 43 -50 mq , vista mare. Riscaldamento autonomo.
SANSOVINO appartamento 100mq soggiorno 2 stanze doppi servizi 2 balconi IVp° ascensore.Posto macchina in garage.
STAZIONE appartamento 70 mq due stanze cucina abitabile bagno balconcino ripostiglio. Auto riscaldamento.
ALTURA appartamento luminoso 100mq sul verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi sollitta posto macchina condominiale
SAN GIOVANNI appartamento mq 65 casa recente I piano ottime condizioni. Soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio veranda. BOX
GIULIA appartamento arredato 90mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonome.
GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostigli, 2 balconi
GRETTA appartamento 75mq lussueso in palazzina PRESTIGIOSA vista mare, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, balcone, 2 posti macchina in garage, giardino condominiale.
GRETTA appartamento 205mq in palazzina lussuosa vista mare, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze 3 bagni, 2 ripostigli, 2 terrazze 50mq 2 posti macchina in garage, giardino condominiale.

VILLE

SAN PELAGIO villa a schiera 250+250mq, giardino arredata su tre livelli semiinterrato taverna lavanderia BOX. I°p. soggiorno 25mq cucina bagno veranda 30mq. II°p. 3 stanze bagno terrazza. BOX per 2 auto.
FIUMICELLO villa a schiera,130mq, su due piani. Soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi.Riscaldamento metano Posto macchina 50mq. giardino
OPICINA CENTRO stupenda villa su due livelli 250 mq. nel verde ampio salone mq.30 altre cinque stanze cucina abitabile due bagni balcone 700 mq. Giardino

AFFITTANZE

VIA INDUSTRIA appartamento vuoto mq. 75 in ottime condizioni casa recente tinello cucinotto due stanze bagno ripostiglio balcone. Riscaldamento centrale
PIAZZA SANSOVINO Appartamento arredato bene , casa recente mq. 100 soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi balcone riscaldamento centrale IV° piano ascensore.
FABIO SEVERO Appartamento arredato bene mq.80 casa recente II° piano. tinello cucina, 2 stanze bagno , riscaldamento autonomo a metano.
UNIVERSITA' NUOVA Appartamento arredato bene Tinello cucina due stanze bagno ripostiglio due balconi riscaldamento centralizzato.
COLOGNA Appartamento arredato a nuovo mq. 90.Atrio 2 stanze doppie 1 singola corridoio 2 bagni cucina. Possibilita' affittare stanze singole Riscaldamento autonomo.
STRADA PER LONGERA appartamento arredato. Soggiorno, cucina,stanza bagno,due balconi. Posto macchina.
IPPODROMO appartamento arredato mq 100 stabile recente. Soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 bagni balcone-riscaldamento centralizzato 5°p. con ascensore. Libero da Dicembre.

VIA KANDLER Appartamento arredato bene mq.140 II°P. ascensore 4 stanze stanzetta ripostiglio,due bagni ,balcone. Possibilita' posto macchina.
SISTIANA Appartamento arredato mq 70 con giardino mq. 200. Soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio balcone riscaldamento autonomo. Posto macchina
SISTIANA appartamento arredato indipendente in villa per due persone , soggiorno cucina stanza bagno riscaldamento centrale . Giardino
DUINO Appartamento arredato mq 75. Soggiorno/salotto cucina abitabile 2 stanze 2 bagni terrazza riscaldamento autonomo. Posto macchina.
DUINO affittasi appartamento in casetta con giardino. Arredato bene,70mq , soggiorno cucina due stanze, servizio ripostiglio. riscaldamento autonomo.

UFFICI IN AFFITTO

CENTRO POLIVALENTE affitta stanze uso ufficio con annessa Palestra da concordare l'uso
e sauna con idromassaggio, adatto per associazioni.
CENTRALISSIMO affittasi appartamento 250mq adatto ambulatorio medico-estetico.
CENTRO CURATIVO affittasi stanza bene arredata con lettino,sala d'attesa.
CENTRALE zona BARRIERA . Appartamento primo ingresso uso ufficio mq. 150 salone 50mq. quattro stanze doppi servizi , I° piano con ascensore.
CORSO ITALIA appartamento 250 mq completamente ristrutturato uso ufficio salone 6 stanze una stanzetta doppi servizi 3 ripostigli. Riscaldamento autonomo quarto piano ascensore
PIAZZA REPUBBLICA stabile prestigioso appartamento uso ufficio 4 vani bagno. Riscaldamento autonomo. Quarto piano ascensore
SAN VITO affittasi magazzino uso ufficio mq. 50 ottime condizioni con passo carrabile.
ZONA RIVE affittasi magazzino deposito mq.80

LOCALI D'AFFARI

CENTRALISSIMO (borgo teresiano) Locale d'affari mq. 70 più sopaloco mq.40 ampie vetrine. Modico affitto cedesi. Adatto molteplici usi. Trattativa riservata,per maggiori informazioni,rivolgersi nel nostro ufficio Previo appuntamento.
GIARDINO PUBBLICO cedesi locale completamente ristrutturato ottimo reddito arredamento nuovo grande cantina. Trattativa riservata,per maggiori informazioni,rivolgersi nel nostro ufficio Previo appuntamento
MARINA locale avviato lavoro serale, 55mq + soppalco 55mq, bagno, ottimo reddito cedesi licenza e arredamento o gestione. Per informazioni rivolgersi nel nostro ufficio, previo appuntamento.
RINOMATO BUFFET TRATTORIA CENTRALE avviatissimo cedesi avviamento Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento
CENTRO ESTETICA V.le D'Annunzio arredamento completo. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.

RICERCA AFFITTO

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamento arredato molto bene. Soggiorno 2o3 stanze cucina bagni balconi. BOX auto .Per dirigente nota ditta .Definizione immediata.

RICERCA VENDITA

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamento di 80-100 mq.. Zone COMMERCIALE Strada del FRIULI o GRETTA possibilmente BOX o POSTO AUTO, vista mare. Per nostro cliente. Massima riservatezza.
CERCHIAMO URGENTEMENTE villa bifamiliare zona Campanelle Maddalena Costalunga.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona CENTRALE appartamento 80 mq piano alto con ascensore e possibilità posto macchina.

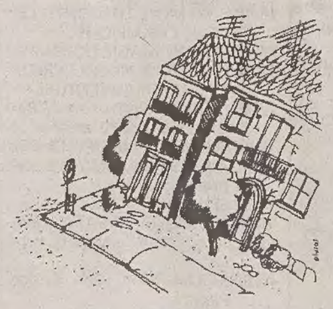
Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina Provincia di Trieste

Servizio Tributi - Avviso di gara

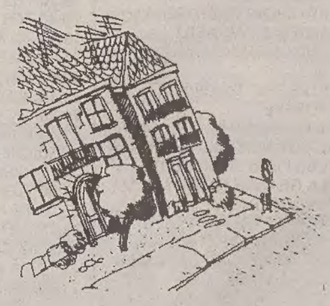
E' indetta un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, periodo 01.01.2003 - 31.12.2004. Criterio di aggiudicazione: canone minimo annuo più alto rispetto alla base d'asta di Euro 12.000,00. L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo entro il giorno 16 dicembre 2002, Aurisina Cave 25, Aurisina. Ulteriori informazioni e copia del Capitolato d'oneri e del Bando di gara potranno essere ritirati presso il Servizio Tributi (040/2017302).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: *dott. Luigi Piergianni*

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.



Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

CASID65

Dal 2 al 6 dicembre
decollate in banca. Fiera Milano va in Borsa.

Diventa socio di uno dei più importanti centri fieristici del mondo.

Perché Fiera Milano è un'azienda fatta di aziende nata per generare business.
Un sistema che ha dimostrato di essere utile al decollo dell'economia italiana con oltre 30.000 espositori, utile allo sviluppo delle imprese con più di 4,5 milioni* di visitatori, utile all'affermazione del Made in Italy nel mondo.
Ecco perché Fiera Milano è l'investimento di oggi ma anche di domani.

*Fonte: Cermes - Bocconi, settembre 2002.

Nelle banche e nelle SIM puoi aderire all'offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita delle azioni di Fiera Milano Spa.
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE I PROPONENTI L'INVESTIMENTO DEVONO CONSEGNARE.

FIERA MILANO
DAL 1920 UTILE PER TUTTI

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

PROFESSIONISTA 15 anni di esperienza: marketing, vendita, gestione negozio arredamento, conoscenza lingue, esamina proposte. Tel. 338/3029748. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Tel. 328/8298602.
(A11614)

MONFALCONE studio esegue massaggi rilassanti curativi, ayurvedici. Solo per appuntamento 9-12, telefonare 333/1809650. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

Prestito Personale
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
TAEG del 14,93% al max convertito dalla legge
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872.
(Fil 47)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357.

AMICHE in linea! 178/3311900, solo 0,35/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.
(A11091)

CENTRO massaggi orario continuato. 00386/41527377.
(A11454)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839.
(A11562)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
(A11473)

MI chiamo Milena: ho dimenticato cosa significa amare, cerco un uomo sincero per bella amicizia. 333/8451770.
(Fil 60)

PAMELA fantasiosa bella affascinante trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili, 340/0815948.
(A00)

PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato 340/1423922.
(A11433)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610.
(A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(Fil 1)

MONFALCONE centro bar cedesi in gestione. Notevole volume d'affari. Tel. 340/0063267 ore serali.
(C00)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, annate complete giornali, riviste, documenti, archivi familiari, stampe, carte geografiche, acquista la Libreria Editrice Goriziana, pagando il massimo (perizie). Tel. 0481/33776. (B00)